



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 8 NOVEMBRE 2001

N. 163

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di L. 260.000 (Euro 134,28) tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita L. 2.600 (Euro 1,34). I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000 (Euro 10,33), salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 (Euro 154,94) oltre IVA al 20% (importo totale Euro 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 (Euro 11,36) oltre IVA (importo totale Euro 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 11 ottobre 2001, n. 20

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia Sostituzione componente (Croce-Botticelli).

Pag. 9039

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 11 ottobre 2001, n. 21

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente (Conteduca-Calvio).

Pag. 9039

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 25 ottobre 2001, n. 364

Circolare Ministeriale 92/2000 - Approvazione graduatoria.

Pag. 9040

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 31 ottobre 2001, n. 380

L.N. 144/99, art. 68 - DPR n. 257/2000, art. 9 - Decreto direttoriale del MLPS n. 270/SEGRE/2000: "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività finalizzate al completamento dell'obbligo formativo".

Pag. 9046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 31 ottobre 2001, n. 381

Circolare Ministeriale 92/2000 - Avviso pubblico per la presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e/o territoriali.

Pag. 9077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 25 ottobre 2001, n. 465

Approvazione graduatoria definitiva del concorso per sedi farmaceutiche in zone di insediamento abitativo nella città di Taranto. Applicazione art. 7 della L.R. n. 16/96. Richiesta pubblicazione.

Pag. 9088

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 29 ottobre 2001, n. 481

D.M. Sanità 31.5.2001. Concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2001/2003. Partecipazione al concorso.

Pag. 9092

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BICCARI (Foggia)
DECRETO 5 settembre 2001
Occupazione d'urgenza.

Pag.9097

COMUNE DI NOCI (Bari)
DELIBERA C.C. 30 aprile 2001, n. 29
Approvazione P.P. zona d.

Pag. 9108

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)
DELIBERA C.C. 9 giugno 2001, n. 28
Approvazione Progetto risanamento Campo Boario.

Pag. 9108

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 24 ottobre 2001, n. 15
Esproprio.

Pag. 9108

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI
Avviso per la prova scritta di esame al concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2001/2003.

Pag. 9109

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Concorso pubblico per n. 5 posti di Collaboratore amministrativo. Rettifica.

Pag. 9110

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico 1° liv. Disciplina Pediatria Rettifica.

Pag. 9111

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Concorso pubblico per n. 15 posti di Capo Sala. Revoca.

Pag. 9111

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Avviso di sorteggio commissione concorso pubblico per n. 2 posti di Collaboratore amministrativo.

Pag. 9112

AZIENDA OSPEDALIERA "V. FAZZI" LECCE
Avviso pubblico per la formulazione di una graduatoria di Dirigente Medico (ex 1° livello) disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 9112

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari)
Pubblica selezione per n. 10 Borse di Studio per giovani laureati e diplomati. Errata corrige.

Pag. 9113

APPALTI

A.S.I.P.U. CORATO (Bari)
Avviso di gara per la fornitura di gasolio per autotrazione.

Pag. 9114

COMUNE DI ALLISTE (Lecce)
Avviso di gara lavori sistemazione strade rurali.

Pag. 9114

COMUNE DI BARI
Avviso di deposito variante P. di L. 40 bis anno 89.

Pag. 9124

COMUNE DI LUCERA (Foggia)
Avviso di gara appalto servizio disinfezione e derattizzazione.

Pag. 9124

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)
Avviso di gara appalto servizio di assistenza e amministrativa programma "Greenway di Manfredonia"

Pag. 9126

COMUNE DI MATINO (Foggia)
Avviso di gara appalto servizio refezione scolastica.

Pag. 9129

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di gara lavori di riqualificazione piazza delle Erbe e vico Catacombe.

Pag. 9129

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)
Avviso di gara lavori ammodernamento rete viaria rurale.

Pag. 9130

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)
Avviso di gara affidamento servizio tesoreria comunale.

Pag. 9135

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura n. 4 moto Guzzi alla P.M.

Pag. 9136

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura computers per Uffici comunali.

Pag. 9136

DIREZIONE GENIO MILITARE TARANTO
Avviso di gara lavori ristrutturazione palazzina foresteria A.

Pag. 9137

E.DI.S.U. BARI
Avviso gara affidamento servizio pulizia Uffici centrali.

Pag. 9137

RETTIFICHE

REGOLAMENTO REGIONALE 3 ottobre 2001, n. 8
Regolamento di attuazione della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo - artt. 4, 7, 8".

Pag. 9139

A.U.S.L. BA/4 BARI
Avvisi pubblici per Dirigenti Medici discipline diverse.

Pag. 9139

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 11 ottobre 2001, n. 20

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia Sostituzione componente (Croce-Botticelli).

VISTA l'istruttoria espletata dall'Ufficio Mercati ed Attività Delegate dalla quale si rileva che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 563 del 14.10.97 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia.

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "commercio" (art. 10, comma 2, L. 580/93) il sig. Croce Cesare Antonio, designato congiuntamente dalla Confcommercio e Confesercenti della provincia di Foggia.

Con nota n. 18228 del 6 luglio 2001, il Presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha comunicato che il sig. Croce Cesare Antonio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere camerale.

Con nota dell'8 agosto 2001 la Confcommercio e la Confesercenti della provincia di Foggia, in apparenza, hanno designato il sig. Botticelli Antonio, nato a Bovino il 5.7.56 in sostituzione del dimissionario Croce Cesare Antonio.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo n. 80/98;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

RILEVATO che l'art. 6, comma 5°, della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile e del Dirigente dell'Ufficio;

DETERMINA

- di nominare, in sostituzione del dimissionario sig. Croce Cesare Antonio, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in rappresentanza del settore "commercio" (art. 10, comma 2, L. 580/93) il sig. BOTTICELLI Antonio nato a Bovino il 5.7.76 ed ivi residente alla Via Carlo Alberto n.6, con domicilio in Via Borrelli, 37 a Foggia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari originali del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, così come previsto dall'art. 8 del D.M. 501/96.

Il Dirigente di Settore
Ing. Antonio Siggillino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 11 ottobre 2001, n. 21

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di

Foggia. Sostituzione componente (Conteduca-Calvio).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO

VISTA l'istruttoria espletata dall'Ufficio Mercati ed Attività Delegate dalla quale si rileva che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 563 del 14.10.97 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia.

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "commercio" (art. 10, comma 2, L. 580/93) il sig. Conteduca Nicola, designato congiuntamente dalla Confcommercio e Confesercenti della provincia di Foggia;

Con nota n. 003/RIS del 27.04.99, il Presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha comunicato che il sig. Nicola Conteduca è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Foggia con sentenza decisa dalla Camera di Consiglio della Sezione Fallimentare in data 22.05.87.

A seguito di detta sentenza dichiarativa di fallimento, il Sig. Conteduca Nicola è stato dichiarato decaduto dalla carica di Consigliere Camerale con Determinazione del Dirigente del Settore Commercio n. 12 del 30 maggio 2001.

Con nota dell'8 agosto 2001 la Confcommercio e la Confesercenti della provincia di Foggia, in apparenza, hanno designato il sig. Calvio Antonio, nato a Cerignola il 15.4.53 in sostituzione del decaduto Conteduca Nicola.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivalersi sulla Regione.

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo n. 80/98;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

RILEVATO che l'art. 6, comma 5°, della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile e del Dirigente dell'Ufficio;

DETERMINA

- di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in rappresentanza del settore "commercio" (art. 10, comma 2 L.580/93) ed in sostituzione del decaduto sig. Conteduca Nicola; il sig. CALVIO Antonio nato a Cerignola il 15 aprile 53 ed ivi residente alla Via Urbe n. 4, così come congiuntamente designato dalla Confcommercio e Confesercenti della provincia di Foggia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari originali del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, così come previsto dall'art. 8 del D.M. 501/96.

Il Dirigente di Settore
Ing. Antonio Siggillino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 25 ottobre 2001, n. 364

Circolare Ministeriale 92/2000 - Approvazione graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Circolare Ministeriale 92/2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16/01/2001, nell'ottica della valorizzazione della formazione professionale quale strumento per migliorare la qualità dell'offerta di lavoro ed elevare la capacità competitiva del sistema produttivo, ha ripartito fra le varie Regioni risorse pari complessivamente a £. 297.000.000.000, assegnando alla Regione Puglia fondi per un ammontare di £. 13.059.504.462.

Tali risorse sono da destinare, in parte, per una quota minima del 40%, pari a £. 5.223.801.785, ai piani formativi, intendendo per Piano formativo "un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali e territoriali", per i quali è in fase di attivazione la procedura di evidenza pubblica.

Con tale tipo di intervento si mira a dare valenza alle intese che le parti sociali raggiungono per sostenere ed orientare le iniziative di formazione rivolte ai lavoratori, inseriti in contesti produttivi, presenti sul territorio, al fine di aggiornarne ed accrescerne la professionalità con conseguenti effetti positivi per lo sviluppo delle imprese.

La rimanente quota, per un massimo del 60%, pari a £. 7.835.702.677, è da utilizzare per i progetti aziendali, corredati da parere sindacale, presentati ai sensi della circolare ministeriale 30/2000, pervenuti entro il 27 novembre 2000, risultati ammissibili ma privi di

copertura finanziaria.

Con Atto Dirigenziale 124 del 4 aprile 2001, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi della circolare ministeriale 30/2000, pervenuti nel periodo 6 luglio - 20 settembre 2000.

In tale graduatoria, sono risultati ammessi a contributo, per un ammontare complessivo di £.7.250.499.316, n. 200 progetti, dal n. 1 al n. 200; n. 214 (dal n. 201 al n. 414) sono risultati ammissibili a scorrimento in quanto privi di copertura finanziaria.

Fra questi ultimi, n. 93 progetti (dal n. 1 al n. 92 e n. 212), per un ammontare di £. 3.526.879.960, sono accompagnati da parere sindacale, per cui possono trovare copertura, ai sensi della circolare ministeriale 92/2000, nella quota parte del 60% delle risorse assegnate con DD 97/V/2001, secondo quanto precedentemente detto.

Si evidenzia che il progetto dell'azienda PR.ALI.NA, acquisito in data 7 settembre 2000 prot. 10026, presente al n. 412 della graduatoria "ammessi a scorrimento", per mero errore materiale fu ritenuto privo di accordo e fra questi riportato; pertanto, con il presente atto si provvede a correggere l'errore ed ad inserire detto progetto al posto che ad esso compete, n. 82, della graduatoria allegata al presente atto.

Successivamente alla data del 20 settembre e fino al 27 novembre 2000, sono pervenuti n.18 progetti, per un ammontare di £. 444.876.000, che, a partire dal n. 94 al n. 104 vanno ad integrare la predetta graduatoria, giusto all.1 che fa parte integrante e sostanziale del presente atto; n. 7 progetti, allegato 2, anch'esso facente parte integrante e sostanziale del presente atto, non sono stati ritenuti ammissibili, per le motivazioni ivi riportate.

Alla luce di quanto su esposto, si approvano e si ammettono a finanziamento per un ammontare complessivo di £. 3.971.755.960 i progetti di cui all'allegato 1 e si rinvia l'assunzione dell'impegno di spesa a successivo atto, non appena le relative risorse, necessarie per la copertura finanziaria, a totale carico del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, già assegnate alla Regione Puglia con DD. 97/V/2001, saranno iscritte nel Bilancio Regionale 2001 con apposita delibera da sottoporre alla Giunta Regionale, già in fase di predisposizione.

Per i progetti in questione trova piena applicazione, per quanto attiene alle modalità di attuazione e di erogazione del contributo, quanto stabilito dalla circolare ministeriale 30/2000 nonché quanto definito con atto dirigenziale 124 del 4 aprile 2001.

Le attività avviate e/o realizzate, sotto la responsabilità dell'ente presentatore-attuatore, prima dell'au-

torizzazione di cui al presente atto, potranno essere riconosciute ed ammesse a contributo se attuate nel rispetto della normativa vigente.

Considerato, infine, che della quota parte, pari a £. 7.835.702.677, destinata a tali azioni aziendali residuano £. 3.863.946.717, al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse, si incrementa con tale importo i fondi destinati ai piani formativi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, atteso che le risorse, già assegnate alla Regione Puglia con DD.97/V/2001, saranno iscritte nel Bilancio Regionale 2001 con apposita delibera da sottoporre alla Giunta Regionale, già in fase di predisposizione.

DETERMINA

- di rettificare la posizione in graduatoria dell'azienda PR.ALI.NA. che viene inserita al n. 82, secondo quanto riportato nell'all. 1;
- di approvare la graduatoria di cui all'all. 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di ammettere a contributo i progetti di cui all'all. 1, secondo quanto nello stesso riportato;
- di provvedere alla copertura finanziaria degli stessi con quota parte, pari a £. 3.971.755.960, delle risorse assegnate con DD 97/V/2001;
- di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa con successivo atto da adottarsi a seguito di iscrizione, con apposito atto da sottoporre alla Giunta Regionale, delle somme assegnate con il predetto DD 97/V/2001;

- di non ammettere i progetti di cui all'all. 2, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni ivi riportate;
- di applicare, per quanto attiene alle procedure, quanto stabilito dalla circolare ministeriale 30/2000 (Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2000) nonché quanto definito con atto dirigenziale 124 del 4 aprile 2001 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 12 aprile 2001) ai quali si rinvia;
- di riconoscere le attività avviate dall'ente presentatore-attuatore, sotto la propria responsabilità, prima dell'autorizzazione di cui al presente atto, se realizzate nel rispetto della normativa vigente;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale è composto da n. 7 pagine, ivi comprese n. 3 pagine degli allegati, 1,2;

- non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 127/97;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. 7/97, mediante pubblicazione nell'albo del settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente

LEGGE 236/93 art. 9, comma 3 e 3/bis C.M.30/2000 1.C (azioni di formazione aziendale)

ALL.1

gr.	Prot.	Data	ac. Sin	Azienda/ Ente	Sede di svolgim.	num ore	nhca	num part.	contributo L.236/93	quota aziendale	costo complessivo
1	13507	06/07/2000	si	CAT CONFCOMMERCIO	Cerignola	100	2000	20	29.085.000	58.000.000	87.085.000
2	13508	06/07/2000	si	CAT CONFCOMMERCIO	Vieste	100	2300	23	34.760.000	59.800.000	94.560.000
3	13509	06/07/2000	si	CAT CONFCOMMERCIO	Manfredonia	100	2300	23	31.610.000	62.100.000	93.710.000
4	13513	06/07/2000	si	I.FOA per SERONO	Modugno	216	2160	90	50.000.000	51.840.000	101.840.000
5	13516	06/07/2000	si	I.V.R.I.	Taranto	25	2250	90	50.000.000	56.250.000	106.250.000
6	13520	06/07/2000	si	PERILLI SME	Carbonara	200	4000	20	46.500.000	78.000.000	124.500.000
7	13522	06/07/2000	si	ABACO Software & Consulting	Molfetta	140	1400	10	38.000.000	16.800.000	54.800.000
8	13524	06/07/2000	si	LODESERTO LUCA	Martina Franca	200	2200	11	43.000.000	35.822.600	78.822.600
9	13538	06/07/2000	si	DAEMETRA	S.V.dei Normanni	260	1300	5	40.300.000	22.401.600	62.701.600
10	13541	06/07/2000	si	SAICAF	Bari	600	2000	10	50.000.000	81.680.000	131.680.000
11	13542	06/07/2000	si	OMTA	Molfetta	400	2000	10	50.000.000	65.050.000	115.050.000
12	13548	06/07/2000	si	EUROSTYLE	Bari	202	1616	8	43.210.000	29.088.000	72.298.000
13	13549	06/07/2000	si	AGESTEA	Bari	212	1908	9	43.140.000	43.121.000	86.261.000
14	13550	06/07/2000	si	PARQUET HOUSE	Bari	162	1134	7	31.910.000	18.144.000	50.054.000
15	13551	06/07/2000	si	D.D.M.	Bari	202	1616	8	43.510.000	24.240.000	67.750.000
16	13552	06/07/2000	si	Hotel HR	Bari	202	1616	8	42.638.000	30.704.000	73.342.000
17	13553	06/07/2000	si	PUBBLIANGIE GROUP	Bari	202	1616	8	43.510.000	24.240.000	67.750.000
18	13554	06/07/2000	si	EUROPOOL	Bari	202	1616	8	43.660.000	24.240.000	67.900.000
19	13555	06/07/2000	si	C.E.D.A.M.	Bari	213	852	4	26.264.000	14.755.000	41.019.000
20	13556	06/07/2000	si	MAGLIFICIO JOSMARY	Bari	202	1414	7	41.748.000	23.036.000	64.784.000
21	13557	06/07/2000	si	BLUEPOINT SERVICE	Bari	210	1010	5	30.220.000	16.200.000	46.420.000
22	13558	06/07/2000	si	STEA & STEA	Bari	212	1484	7	41.688.000	32.526.000	74.214.000
23	13559	06/07/2000	si	CALZATURIFICIO PALLASPORT	Bari	202	1414	7	41.748.000	23.036.000	64.784.000
24	13560	06/07/2000	si	LIGNARIUS	Bari	212	1696	8	43.410.000	27.984.000	71.394.000
25	13561	06/07/2000	si	A.C.ENTERPRISES	Bari	212	1696	7	42.910.000	25.440.000	68.350.000
26	13563	06/07/2000	si	SERECO	Noci	200	1600	8	50.000.000	51.200.000	101.200.000
27	13569	06/07/2000	si	CNIPA PUGLIA	Bari	140	1680	12	48.760.000	26.376.000	75.136.000
28	13570	06/07/2000	si	CNIPA PUGLIA	Molfetta	140	1540	11	48.760.000	32.760.000	81.520.000
29	13571	06/07/2000	si	CNIPA PUGLIA	Bari	140	1680	12	48.760.000	46.032.000	94.792.000
30	13577	06/07/2000	si	VIBRO BLOK	Calimera	200	1600	8	47.500.000	25.284.000	72.784.000
31	13579	06/07/2000	si	MAXIM SHOES	Ruffano	200	1200	6	36.000.000	13.023.670	49.023.670
32	13580	06/07/2000	si	SAMA	Ruffano	200	1800	9	50.000.000	20.141.602	70.141.602
33	13581	06/07/2000	si	RISTOMED	Tiggiano	200	1600	8	49.500.000	32.364.856	81.864.856
34	13582	06/07/2000	si	MAGLIERIE GRECO	Nardò	200	2000	10	50.000.000	23.441.840	73.441.840
35	13602	07/07/2000	si	ABACO System & Services	Molfetta	150	1500	10	38.000.000	19.500.000	57.500.000
36	13603	07/07/2000	si	CNIPA PUGLIA	Bari	140	1680	12	44.999.960	29.400.000	74.399.960
37	13607	07/07/2000	si	CALCEVIVA ADRIATICA	Fasano	84	1764	21	37.100.000	26.460.000	63.560.000
38	13608	07/07/2000	si	IAL PUGLIA per COLI'	Cutrofiano	150	1500	10	37.200.000	24.000.000	61.200.000
39	13609	07/07/2000	si	IAL PUGLIA per ARSODUE	Lecce	150	1500	10	28.400.000	14.400.000	42.800.000
40	13610	07/07/2000	si	IAL PUGLIA	Lecce	150	900	6	28.400.000	14.400.000	42.800.000
41	13621	10/07/2000	si	POLYURES SYSTEM	Altamura	168	1344	8	42.600.000	17.068.800	59.668.800
42	13622	10/07/2000	si	WOODWORK	Altamura	168	1344	8	42.600.000	17.068.800	59.668.800
43	13710	11/07/2000	si	CONSORZIO COSVAPI	Gravina in Puglia	175	3850	22	58.250.000	36.575.000	94.825.000
44	13991	12/07/2000	si	PIERRE CHIMICA	Galatina	104	1040	10	29.460.000	35.360.000	64.820.000
45	14011	12/07/2000	si	INCAT	Tuglie	150	1500	10	37.200.000	24.000.000	61.200.000
46	14012	12/07/2000	si	PINTO	Tuglie	120	1440	12	36.600.000	23.040.000	59.640.000
47	14701	14/07/2000	si	BISCEGLIE	Bisceglie	150	1750	29	38.950.000	35.655.960	74.605.960
48	14702	14/07/2000	si	LA NOTTE MARIA	Bisceglie	150	850	10	27.200.000	10.441.058	37.641.058
49	14703	14/07/2000	si	MAGLIFICIO CARMEN	Barietta	150	800	10	25.600.000	11.683.661	37.283.661
50	14704	14/07/2000	si	CASSANELLI	Bisceglie	150	1050	12	30.450.000	18.486.234	48.936.234
51	14741	14/07/2000	si	SOFTWARE DESIGN	Bari	220	980	5	31.300.000	18.281.135	49.581.135
52	14791	14/07/2000	si	IURLANO TOURIST	Lecce	200	1600	8	46.400.000	25.600.000	72.000.000
53	14851	14/07/2000	si	CEMIT	Taranto	167	1002	6	32.035.000	14.028.000	46.063.000
54	14853	14/07/2000	si	FARINA CORNICI	Massafra	144	432	6	12.960.000	5.227.000	18.187.000
55	14854	14/07/2000	si	CHIOME-CHIODI	Tarant.-Crispiano	56	1904	34	51.408.000	26.656.000	78.064.000
56	14921	17/07/2000	si	CONS.SAL.OLVICULTORI	Lecce	200	2600	13	49.700.000	85.300.000	135.000.000
57	15684	20/07/2000	si	D'AGOSTINO	Gravina	150	1500	10	20.000.000	9.000.000	29.000.000
58	15685	20/07/2000	si	PASTORESSA DOMENICO	Bari	150	750	5	20.000.000	9.000.000	29.000.000
59	15686	20/07/2000	si	CAPORALE COSTRUZIONI	Gravina	150	1500	10	20.000.000	18.000.000	38.000.000
60	15688	20/07/2000	si	PACO E RUAN	Barietta	150	1500	10	20.000.000	9.000.000	29.000.000
61	15689	20/07/2000	si	PASTORESSA EMANUELE	Triggiano	150	750	5	20.200.000	9.000.000	29.200.000
62	15690	20/07/2000	si	TURBOMECCANICA SUD	Bari	150	750	5	20.000.000	9.000.000	29.000.000
63	15691	20/07/2000	si	COREL	Bari	150	1500	10	20.000.000	18.000.000	38.000.000
64	15692	20/07/2000	si	RECAPITI EXPRESS	Bari	150	1500	5	20.000.000	18.000.000	38.000.000
65	15694	20/07/2000	si	AMENDOLARA	Gravina	150	1500	10	20.000.000	18.000.000	38.000.000
66	15695	20/07/2000	si	ALIMENTARI SIMONE	Barietta	150	1500	10	20.000.000	9.000.000	29.000.000

da riportare 2.459.113.960

										riporto 2.459.113.960		
67	15701	20/07/2000	si	IAL PUGLIA	Tuglie	80	800	10	25.400.000	12.800.000	38.200.000	
68	16351	27/07/2000	si	Gruppo Soges per Cement.	Barletta	188	1504	48	48.116.000	59.796.000	107.912.000	
69	16431	31/07/2000	si	INFORCOOP per HYDRO	San Severo	60	1020	17	31.620.000	26.112.000	57.732.000	
70	16802	03/08/2000	si	SPS SERVIZI INNOVATIVI	Fasano	160	1600	10	46.000.000	12.800.000	58.800.000	
71	16804	03/08/2000	si	SVEVIAPOL	Lecce	110	1650	15	42.700.000	42.900.000	85.600.000	
72	16805	03/08/2000	si	DENTAMARO	Bari	80	1680	21	37.950.000	30.240.000	68.190.000	
73	8959	04/08/2000	si	CLAAI	Mola	160	3040	19	52.540.000	30.400.000	82.940.000	
74	9904	05/09/2000	si	TMC di VALENTINI ALDO	Taranto	230	550	5	17.600.000	9.350.000	26.950.000	
75	9905	05/09/2000	si	AGENZIA COPPOLA	Taranto	110	370	5	11.840.000	6.660.000	18.500.000	
76	9913	05/09/2000	si	SPS	Mesagne	100	1500	15	40.700.000	15.000.000	55.700.000	
77	9976	06/09/2000	si	CORDISCO	S.Paolo Civitate	200	2000	10	50.000.000	30.000.000	80.000.000	
78	9999	07/09/2000	si	ATI NEW ECONOMY	Taranto	230	3680	16	104.450.000	107.470.000	211.920.000	
79	10000	07/09/2000	si	APPIA ANTICA PETRHOTEL	Corato	100	1600	16	43.000.000	22.400.000	65.400.000	
80	10003	07/09/2000	si	LE.LI.	Capurso	370	1040	4	33.000.000	13.200.000	46.200.000	
81	10004	07/09/2000	si	ASTLIM	Bari	150	600	4	18.500.000	9.000.000	27.500.000	
82	10026	07/09/2000	si	PR.ALI.NA	Melpignano	100	900	9	28.000.000	10.800.000	38.800.000	
83	10522	18/09/2000	si	GFS	Bari	216	2712	25	50.000.000	72.384.912	122.385.155	
84	10551	19/09/2000	si	ABACO System & Services	Molfetta	150	1500	10	12.000.000	41.000.000	53.000.000	
85	10552	19/09/2000	si	TECNOGEST	Taranto	160	1920	12	50.000.000	42.240.000	92.240.000	
86	10553	19/09/2000	si	ALTECO CONSULT	Molfetta	210	660	4	20.800.000	6.600.000	27.400.000	
87	10554	19/09/2000	si	INFORCOOP	Foggia	110	1610	16	49.910.000	29.785.000	79.695.000	
88	10555	19/09/2000	si	INFORCOOP	S.Severo	100	500	5	15.500.000	12.000.000	27.500.000	
89	10556	19/09/2000	si	INFORCOOP	Foggia	100	1500	15	47.250.000	27.270.000	74.250.000	
90	10615	20/09/2000	si	ATI ASIS	Spinaz.-Bari-Mod.	272	2176	8	69.610.000	22.618.976	92.228.976	
91	10616	20/09/2000	si	CONF. FAVALE ROMINA	Camiano	130	2600	20	40.640.000	23.160.000	63.800.000	
92	10617	20/09/2000	si	ZINCOGAM	Soletto	130	2600	20	40.640.000	23.160.000	63.800.000	
93	10618	20/09/2000	si	F.LLI GIURGOLA	Soletto	130	2600	20	40.640.000	23.160.000	63.800.000	
94	10884	28/09/2000	si	C.N.I.P.A. Puglia per S.IN.Tel.	Taranto	120	1560	13	49.920.000	31.200.000	81.120.000	
95	10886	28/09/2000	si	C.N.I.P.A. Puglia per fond.S.Raffaele	Taranto	104	1560	15	49.920.000	23.400.000	73.320.000	
96	11189	05/10/2000	si	C.N.I.P.A. Puglia per L.I.A.M.	Taranto	104	1560	15	49.920.000	23.400.000	73.320.000	
97	11190	05/10/2000	si	C.N.I.P.A. Puglia per Lab."S. Lucia"	Taranto	220	1540	7	49.280.000	18.480.000	67.760.000	
98	11259	05/10/2000	si	Emiliano	Capurso	80	640	8	16.000.000	7.040.000	23.040.000	
99	11930	20/10/2000	si	Cooperativa Sociale Europa	Lucera	237	1593	9	49.996.000	28.608.000	78.604.000	
100	13196	15/11/2000	si	Smile Puglia	Brindisi	70	1570	25	48.000.000	28.260.000	76.260.000	
101	13798	27/11/2000	si	Ente Scuola Edile Taranto	Taranto	160	1600	10	51.200.000	28.800.000	80.000.000	
102	13799	27/11/2000	si	Ente Scuola Edile Taranto	Taranto	60	1140	19	36.480.000	20.520.000	57.000.000	
103	13800	27/11/2000	si	Ente Scuola Edile Taranto	Taranto	40	920	23	29.440.000	16.500.000	46.000.000	
104	538/b	27/11/2000	si	Fiat OM Carrelli Elevatori	Modugno	60	1200	20	14.080.000	41.520.000	55.600.000	
										totale 3.971.755.960		

AII. 2

LEGGE 236/93 art. 9, comma 3 e 3 bis C.M.30/2000 1 C. (azioni di formazione aziendale).

non ammessi

1	10888	28/09/2000	si	Cnipa Puglia	Bari	200	3600	18	100.000.000	54.000.000	154.000.000	Spesa non congrua.
2	11011	03/10/2000	si	Unione Generale del Lavoro	Andria	40	800	20	14.200.000	12.370.000	26.570.084	Incompletezza delle informazioni
3	11445	12/10/2000	si	Eufonia	Lecce	180	900	5	49.574.194	14.585.806	64.160.000	Costo ora allievo > 32.000
4	12080	24/10/2000	si	Terramare	Presicce	225	900	4	49.575.000	13.242.600	62.999.600	Costo ora allievo > 32.000
5	13180	15/11/2000	si	ATI SO.GE.S.	Galatina	312	2808	9	64.600.000	57.072.600	121.672.600	Incompletezza delle informazioni. Mancanza lettera d'intenti costituzione ATI.
6	13596	23/11/2000	si	Conf-service	Foggia	130	1170	9	37.400.000	23.000.000	60.400.000	Incompletezza delle informazioni
7	14552	08/11/2000	si	L'Arcobaleno	Lecce	120	1200	10	48.576.000	15.424.000	64.000.000	Costo ora allievo > 32.000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
F.P. 31 ottobre 2001, n. 380

L.N. 144/99, art. 68 - DPR n. 257/2000, art. 9 - Decreto direttoriale del MLPS n. 270/SEGRE/2000: "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività finalizzate al completamento dell'obbligo formativo".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

"Come è noto la L.n° 144/99 all'art.68 ha previsto l' istituzione dell'obbligo di frequenza di attività formative, per i giovani che abbandonino il sistema d' istruzione scolastico prima del compimento del diciottesimo anno di età.

E' stato poi emanato, con DPR n°257/2000, il "regolamento di attuazione" del predetto art.68, che ha, all'art.9, stabilito le modalità di finanziamento alle Regioni per la realizzazione delle attività formative utili al completamento dell' obbligo.

Inoltre la Conferenza unificata Stato - Regioni ha provveduto a sancire i necessari accordi istituzionali per la realizzazione dell' obbligo formativo.

In attuazione di quanto innanzi, il Ministero del Lavoro, con Decreto direttoriale n° 370/SEGR/2000, ha ripartito tra le regioni e le province autonome le necessarie risorse finanziarie, assegnando alla Puglia la quota di £. 49.184.411.125, per la realizzazione delle attività formative di che trattasi.

Infine la Regione Puglia, con DGR n°716/2000, ha

provveduto ad approvare ed ha successivamente stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale un "accordo di collaborazione per l'attuazione dell'obbligo formativo" (all. "A"), con il quale si definiscono le modalità di realizzazione delle attività formative da svolgere da parte degli enti di formazione, d'intesa con gli istituti scolastici, previa stipula di appositi accordi tra le parti per la realizzazione dei singoli progetti.

Il predetto accordo con l'Ufficio Scolastico, destinato alle attività previste dalla misura 3.2 del POR Puglia, è ovviamente estensibile alle attività finanziate dallo Stato, oggetto del presente provvedimento, in quanto anch' esse destinate al conseguimento dell' obbligo formativo, e regolate dalle stessi leggi e decreti innanzi menzionati.

Con il presente provvedimento si intende dunque approvare l'allegato "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività finalizzate al completamento dell'obbligo formativo" (all. "B").

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

1. di approvare lo schema di "avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative finanziate dallo Stato finalizzate al completamento dell' obbligo formativo - anno 2001", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto da n° 33 facciate numerate da 1 a 33 (all. "B");
2. di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione dell'attività oggetto del presente atto sono state assegnate alla Regione Puglia con DD n.370/SEGR/2000 ed inserite nella parte entrata del bilancio regionale 2001 al cap.2050571;
3. di dare atto che alle attività oggetto del presente provvedimento si applica l' "accordo di collaborazione per l' attuazione dell' obbligo formativo" stipulato con l' Ufficio Scolastico Regionale della Puglia (all. "A"), costituito da n.3 pagine, numerate dal n.1 al n.3;

4. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, su disposizione del Settore Formazione Professionale, ai sensi della L.R. n° 13/94 – art.6;
5. di dare atto che al formale impegno di spesa per la realizzazione delle attività formative oggetto dell'avviso pubblico di cui al presente provvedimento si provvederà con successiva apposita determinazione dirigenziale, da adottare dopo l'approvazione della graduatoria.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n° 3 pagine numerate da 1 a 3, e da due allegati composti il primo (all. "A") di n.3 pagine ed il secondo (all. "B") di n.33 pagine;

- non è soggetto al controllo ai sensi dell'art.17, comma 32, della L. n° 127 / 97;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n°7/97, mediante pubblicazione nell 'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/ 97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Volpe

ALLEGATO "A"

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER L'ATTUAZIONE
DELL'OBBLIGO FORMATIVO**

(approvato con deliberazione della Giunta Regionale
n. 716 dell'8/6/2001)

Addì, 11/06/2001 presso la Vice Presidenza della Giunta Regionale, via Estramurale Capruzzi n. 212 in Bari,

TRA

la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore Regionale alla Formazione Professionale pro tempore,

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, rappresentato dal Direttore Generale pro tempore,

Vista la Legge 144/99 art.68 relativa all'obbligo formativo,

Visto Il DPR 12 luglio 2000 n.257, attuativo dell'art.68 della L. n° 144/99,

Visto il POR Puglia 2000-2006 - Complemento di programmazione - Asse III "Risorse umane",

Visto il DD n° 370/Segr/2000 del Ministero del Lavoro, con il quale vengono finanziate con risorse dello Stato le iniziative di cui all'art. 68, commi 1 e 3 della L. n° 144/99, relative all'obbligo formativo,

Considerata la necessità di attivare iniziative finalizzate alla integrazione fra il sistema scolastico ed il sistema di formazione professionale della Regione Puglia,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

L'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia si impegnano a favorire, nell'ambito delle iniziative formative finalizzate all'assolvimento dell'obbligo formativo, la programmazione e la realizzazione di interventi tendenti al riconoscimento reciproco di itinerari scolastici e formativi.

A tal fine saranno attuate, da parte degli enti di formazione professionale, attività integrate destinate a giovani che abbiano assolto l'obbligo scolastico e non abbiano assolto all'obbligo formativo, finalizzate al conseguimento di qualifiche professionali coerenti con le specifiche esigenze territoriali, che dovranno garantire anche la possibilità di accedere al terzo od al quarto anno di corso della scuola secondaria superiore.

Le attività di cui innanzi, di durata biennale, per un totale di n° 2.400 ore, saranno progettate congiuntamente dagli enti di formazione professionale e dagli istituti tecnici o professionali, o dagli istituti di istruzione artistica, che a tal fine stipuleranno appositi accordi bilaterali, previsti nell'ambito delle conven-

zioni per l'affidamento delle attività ai predetti enti di formazione, a seguito degli avvisi pubblici di chiamata ai progetti relativi all'attuazione dell'obbligo formativo.

Ciascuna annualità di n° 1.200 ore dovrà prevedere, oltre a quanto potrà essere comunque previsto nei singoli avvisi di chiamata ai progetti:

- moduli della durata complessiva n° 300 ore, di contenuto prevalentemente tecnico-culturale, che saranno realizzati dall'istituto scolastico con cui l'ente di formazione stipulerà gli accordi;
- moduli della durata complessiva di n° 540 ore, di contenuto prevalentemente professionalizzante, che saranno realizzati direttamente dall'ente di formazione;
- uno stage aziendale della durata di 360 ore, a cura dell'ente di formazione.

Nel corso dell'attività saranno realizzati momenti formativi di informatica, tendenti al conseguimento dei vari livelli della "patente europea" e momenti formativi di lingua straniera, preferibilmente inglese, che consentano l'apprendimento certificato dei fondamenti e della specifica microlingua, coerente con il settore produttivo di riferimento.

I predetti momenti formativi di informatica e lingua straniera potranno essere realizzati dagli enti di formazione, nel corso delle attività dagli stessi svolte, ovvero dagli istituti scolastici, all'interno dei moduli ad essi riservati, a seconda delle specifiche necessità culturali e formative dei singoli corsi e degli specifici accordi stipulati.

L'accordo da stipulare tra singoli enti attuatori ed istituti scolastici dovrà contenere, tra l'altro, le condizioni e le modalità di erogazione delle risorse necessarie agli istituti scolastici, nonché le modalità di rendicontazione di questi ultimi agli enti titolari degli interventi, che si faranno carico della rendicontazione dell'intera azione alla Regione Puglia.

I predetti accordi potranno prevedere anche azioni comuni di orientamento scolastico, professionale ed al lavoro.

I parametri finanziari saranno stabiliti negli avvisi pubblici di chiamata ai progetti, in coerenza con le indicazioni del "Complemento di programmazione" per la relativa misura, o con le indicazioni dello Stato, a seconda che si tratti di interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo o finanziati con fondi statali destinati all'assolvimento dell'obbligo formativo.

L'Amministrazione scolastica si impegna a fornire alla Regione i dati relativi all'utenza in condizioni di obbligo formativo, suddivisi per provincia, ai fini di una equa ripartizione delle risorse sul territorio, e agli

enti di formazione gli analoghi dati disaggregati per ambito territoriale di riferimento delle sedi operative, ai fini delle opportune azioni di orientamento iniziale dell'utenza e di pubblicizzazione dei singoli interventi.

Bari, 11 giugno 2001

per l'Ufficio Scolastico Regionale
per la Puglia
Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Fiori

per la Regione Puglia
L'Assessore Regionale
alla Formazione Professionale
Sen. Giuseppe Brienza

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL'OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE,
DIRITTO ALLO STUDIO

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE DALLO STATO FINALIZZATE AL COMPLETAMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO

ANNO 2001

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento complessivamente disponibile per le iniziative di cui all'art.68 della Legge 144/99, relativa all'obbligo formativo, è pari a £.49.184.411.125.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di £.20.000 per ora/allievo.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative biennali finanziabili nell'ambito degli interventi di cui al comma 1 dell'art.68 della Legge n. 144/99.

L'azione mira a realizzare interventi a carattere integrato con significative esperienze di permanenza

in azienda, per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, finalizzati all'acquisizione di qualifiche di base per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

Le attività di cui al presente avviso pubblico devono avere una durata biennale, con un totale complessivo di 2.400 ore corso, esclusi gli esami. Gli enti interessati devono presentare un progetto unico per le due annualità, della durata ciascuna di 1200 ore, con ripartizione per singolo anno di corso delle attività didattiche.

Le azioni formative dovranno prevedere, per ogni annualità, uno stage della durata di 360 ore, ed uno o più moduli della durata complessiva di 300 ore, da realizzare in regime di convenzione con gli istituti tecnici, gli istituti professionali di stato e gli istituti di istruzione artistica, secondo l'accordo di collaborazione per l'attuazione dell'"obbligo formativo" sottoscritto con la Direzione Scolastica Regionale per la Puglia, allegato sub lett."A" alla determinazione dirigenziale di approvazione del presente avviso.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte enti di formazione in possesso dei requisiti di cui alla legge n.845/78 ed alla legge regionale n.54/78, e successive modificazioni ed integrazioni, e che, pur nelle more del processo di accreditamento delle sedi formative e dell'attuazione di quanto previsto dal primo comma dell'art.11, del D M 25/5/2001, applichino il contratto collettivo nazionale di lavoro della formazione professionale.

Essi devono comunque dimostrare di disporre su territorio regionale di sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza ovvero di dichiarare esplicitamente il proprio impegno a dotarsene prima della stipula della convenzione.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata a termini di legge.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5 ed un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") contenente l'elenco di tutti i progetti presentati (conforme all'allegato 2), che rechi, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";
2. una busta per ogni progetto presentato, contenente il formulario (allegato 3), in originale e quattro copie, recante, oltre all'indicazione della ragione

sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione - obbligo formativo"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "il presente formulario si compone di n. pagine".

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche utilizzare fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

Il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati, dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, Piazza Aldo Moro 37 - 70121 BARI, entro e non oltre le ore 14.00 del trentesimo giorno a partire da quello successivo dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno prese in considerazione.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

- l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore,
- la dicitura "Anno 2001 - Obbligo formativo"-

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) statuto o dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che lo statuto è già in possesso dell'Assessorato e non ha subito modifiche e/o integrazioni; in alternativa, consegna dello statuto modificato;
- 2) dichiarazione relativa alle generalità ed alla posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;

- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nelle forme di legge, da cui risulti:
- che il legale rappresentante e gli amministratori dell'ente non siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trovino in condizioni di rinvio a giudizio;
 - che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale;
- 4) dichiarazione con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto;
- 5) dichiarazione d'intenti tra il legale rappresentante dell'ente ed il dirigente dell'istituto scolastico, con la quale i due soggetti s'impegnano a sottoscrivere apposita convenzione per la realizzazione di quanto previsto nell'accordo di collaborazione allegato sub lett. "A" alla determinazione dirigenziale di approvazione del presente avviso.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione delle proposte progettuali;
- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;
- privi della dichiarazione d'intenti di cui al punto 5 del precedente paragrafo 5;

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. soggetto attuatore: max 200 punti

- caratteristiche del soggetto attuatore
- capacità organizzativa, logistica e strutturale
- livelli di efficacia/efficienza raggiunti
- interrelazioni mantenute con il territorio

2. struttura del progetto: max 400 punti

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze,
- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoring, materiali, etc.);
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- alternanza formazione/lavoro;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;

3. risorse umane: max 100 punti

- utilizzo personale dell'ente;
- collaborazioni esterne;
- formazione formatori;

4. capacità di relazione con il territorio: max 50 punti

- sistema istituzionale;
- sistema delle imprese;

- sistema delle forze sociali;

5. attuazione di processi di integrazione
dei soggetti disabili max 100 punti

- modalità;

6. azioni di accompagnamento max 50 punti

- coerenza;
- efficacia;

7. pubblicizzazione e diffusione
dei risultati max 50 punti

- validità dei meccanismi individuati

8. economicità: max 50 punti

- correttezza formale;
 - analiticità del piano finanziario;
 - coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;
-

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;
- assenza delle 300 ore da realizzare negli istituti scolastici;
- assenza delle 360 ore di stage.

9. Formazione delle graduatorie

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative di cui al presente bando, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale, secondo un indice rapportato alla popolazione scolastica che ha frequentato il 1° anno delle scuole superiori nell'anno 1999/2000 (ultimi dati disponibili):

- Bari 36,25 %
- Brindisi 10,01 %
- Foggia 17,58 %

- Lecce 19,53 %
- Taranto 16,63 %

(fonte: amministrazione scolastica, criteri per il piano di riparto, ai sensi dell'ar. 68, comma 4, lett. b della L. n. 144/99, dei fondi per le competenze statali in materia di obbligo formativo – all. 2 della C.M. 4210 del 24/11/2000).

Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà apposito verbale delle operazioni.

Sulla base della valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- codice fiscale e/o partita IVA;
- coordinate bancarie per l'accredito dei finanziamenti;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della

anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione delle date di inizio e di termine dei corsi;
- g) convenzione sottoscritta tra il centro di formazione professionale e l'istituto scolastico partner, per l'attuazione dell'attività formativa;

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

Il soggetto attuatore accenderà presso il proprio istituto di credito cassiere un conto denominato "Gestione attività di formazione professionale anno 2001, obbligo formativo", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l'intervento affidato.

Nella realizzazione delle attività assegnate in cui si applichi l'integrazione, il soggetto attuatore dovrà attenersi alle "direttive particolari per la formazione professionale dell'area emarginazione" approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n.48 del 5/12/95 in uno al piano di formazione professionale 95/96 e successive modificazioni.

E' vietato il sub-appalto dell'intervento finanziato. Si considera sub-appalto anche il frazionamento delle

single attività che compongono l'intervento in capo a singoli soggetti. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento.

Non costituisce, evidentemente, sub-appalto la convenzione di collaborazione che verrà sottoscritta tra centro di formazione professionale ed istituto scolastico, prevista al punto 2 del presente bando e dall'accordo di collaborazione Regione Puglia -Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Le spese sostenute dagli istituti scolastici, per l'attuazione della parte di formazione dagli stessi realizzata, in attuazione della convenzione sottoscritta con il centro di formazione professionale, verranno rendicontate dall'istituto scolastico medesimo al centro di formazione, che la conterrà nella più globale rendicontazione da presentare alla Regione Puglia.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, piazza A.Moro 37 in Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080/5404164 e 080/5404521, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda di ammissione alle procedure di selezione anno 2001

ALLEGATO 2

Elenco dettagliato dei progetti presentati

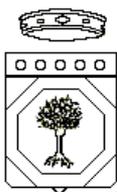
ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo C01	Soggetto attuatore C02	Codice fiscale C03	Sede legale (comune) C04	Sede legale (indirizzo) C05	Sede legale (telefono) C06	Sede legale (fax) C07	Sede legale (E-mail) C08	Rappresentante legale C09	Rappr.legale (data di nascita) C10	Rappr.legale (luogo di nascita) C11	Denominazione progetto C12	Sede svolgimento progetto C13	Numero ore corso C14
1													
2													
3													
....													
....													

Obbligo formativo - anno 2001 - "attività formative finanziate dallo Stato"

ALLEGATO 3

Formulario di presentazione dei progetti



REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
 Piazza Aldo MORO, 37 - 70121 Bari

Formulario per la presentazione di progetti per l'attività formativa 2001

Denominazione corso			
Azione			
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento			Provincia

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____

data _____

Codice n.	O	B	F	0	1				
------------------	----------	----------	----------	----------	----------	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1 Denominazione o Ragione Sociale					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2 Tipologia		<input type="checkbox"/> Ente di formazione			
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			
1.3 Compiti istituzionali		<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento			
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			

1.4 Istituto scolastico partner					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	

1.5 Attività formative realizzate dal soggetto attuatore nel periodo 1997/99*(Attività iniziate nell'anno di riferimento anche se concluse nell'anno successivo)*

Indicatori	1997	1998	1999
Corsi affidati			
Corsi realizzati			
Corsi affidati nello stesso settore			
Corsi realizzati nello stesso settore			
Allievi iscritti			
Allievi formati			
Allievi iscritti nello stesso settore			
Allievi formati nello stesso settore			
Percentuale degli allievi occupati			

1.6 Sede operativa	<input type="checkbox"/> di proprietà dell'attuatore	<input type="checkbox"/> in comodato gratuito
	<input type="checkbox"/> in affitto	<input type="checkbox"/> altro

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso				
		<input type="checkbox"/>	Riconosciuto dal Ministero del Lavoro	Codice:	
		<input type="checkbox"/>	Legislazione nazionale e regionale	Legge:	
		<input type="checkbox"/>	Qualifica riferita al CCNL di settore		
		<input type="checkbox"/>	Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL		
2.2	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica			

2.3 Sede di svolgimento del corso			
Indirizzo			
CAP		Città	
		Provincia	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero	

2.6 Descrizione dell'azione:

2.7 Finalità dell'intervento:
<i>(Indicare le finalità del corso, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di COMPETENZE professionali)</i>

2.8 Analisi dei fabbisogni formativi:

(Specificare le modalità e le fonti informative che hanno consentito la conoscenza della esigenza di cui sopra e con quali specifici strumenti, indagini e studi, qualora siano stati attivati, si è arrivati a quantificare e/o qualificare la domanda formativa che giustifica l'intervento proposto)

2.9 Profilo professionale di riferimento

Descrizione del ruolo e dei compiti

(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti

Sapere *(conoscenze)*

Saper fare *(capacità e abilità operative)*

Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

2.10 Articolazione sintetica del percorso formativo biennale

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione	
Totale	

2.11 Ripartizione teoria/pratica/stage (1^a annualità)

Ore di teoria		Ore di pratica		Ore di stage		Ore totali	
Ripartizione teoria/pratica/stage (2^a annualità)							
Ore di teoria		Ore di pratica		Ore di stage		Ore totali	

2.12 Struttura del programma formativo

(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages.
 Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare)

2.12.1 Struttura tematica (1^a annualità)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

Struttura tematica (2^a annualità)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage <input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage <input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage <input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage <input type="checkbox"/> altro	

2.13 Ricerca

(Descrivere, se previste, le ricerche a sostegno dell'intervento)

2.14 Pubblicizzazione e informazione

(Specificare le azioni previste)

2.15 Selezione

La selezione degli utenti avverrà attraverso:

valutazione delle domande sulla base dei requisiti di accesso

somministrazione test attitudinali e/o questionari

colloquio

altro *(specificare)*

2.16 Orientamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di orientamento e di diagnosi delle competenze)

2.17 Modalità didattiche

(Indicare le caratteristiche salienti, le idee guida e la caratterizzazione della metodologia didattica prevista)

2.18 Pari opportunità

(Descrivere, se previste, le azioni positive in favore della pari opportunità formativa tra uomo e donna)

2.19 Partnership:

L'attuatore ha attivato o attiverà collaborazioni con altri soggetti, diversi dall'istituto scolastico con il quale sottoscrive la convenzione di collaborazione [] Si [] No

Indicare i partner *(specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo)*

Partner	Settore o ambito dell'attività	Contenuti della collaborazione	Costo
Totale			

La collaborazione va dimostrata almeno con lettera di intenti allegata al formulario

2.20 Stage

(Indicare, per ciascuno stage, obiettivi formativi e modalità di svolgimento, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli utenti, durata in giorni e ore)

1^ annualità

2^ annualità

2.21 Verifiche intermedie e finali

(Indicare criteri, metodi e strumenti per la verifica dell'apprendimento durante il processo formativo e alla fine di parti o moduli significativi)

2.22 Monitoraggio e valutazione interna

(Indicare criteri, metodi e strumenti per effettuare il monitoraggio interno dell'intervento e la valutazione di fine percorso)

2.23 Accompagnamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di accompagnamento)

2.24 Diffusione dei risultati*(Specificare le azioni previste)***2.25 Strutture, attrezzature e supporti didattici previsti per il corso****2.25.1 Sede del Centro**

Tipo di sede interessata		Sede fissa []	Sede occasionale []
Comune			CAP
Indirizzo			
Telefono	Fax	Posta elettronica	
Referente			

2.25.2 Sede dell'Istituto

Tipo di sede interessata		Sede fissa []	Sede occasionale []
Comune			CAP
Indirizzo			
Telefono	Fax	Posta elettronica	
Referente			

2.25.3 Dati dimensionali della Sede del Centro

Superficie complessiva della sede interessata (in mq)	
---	--

2.26 Caratteristiche tecnico-funzionali della Sede del Centro

1. Esiste la relazione "valutazione dei rischi" e "il piano di sicurezza (D.lgo 626/94)?"	[]SI / NO[]
2. Esiste certificato igienico sanitario?	[]SI / NO[]
3. Esiste il verbale di collaudo e di verifica periodica degli impianti di messa a terra (Legge46/90)	[]SI / NO[]
4. Esiste il certificato di prevenzione incendi per sede con persone (allievi, personale) da 100 unità in su	[]SI / NO[]

2.27 Attrezzature e supporti didattici previsti per il corso, suddivise per annualità

(Specificare per ciascuna tipologia, se sono: già disponibili presso presso l'attuatore (A), acquisiti in affitto o in comodato (B), disponibili presso terzi (C))

1^ annualità

Laboratorio/Officina/Aula attrezzata	Posti di lavoro	Elenco attrezzature disponibili		
		Tipo	Quantità	Codice disponibilità

Attrezzature e supporti didattici previsti per il corso, suddivise per annualità

(Specificare per ciascuna tipologia, se sono: già disponibili presso l'attuatore (A), acquisiti in affitto o in comodato (B), disponibili presso terzi (C))

2^ annualità

Laboratorio/Officina/Aula attrezzata	Posti di lavoro	Elenco attrezzature disponibili		
		Tipo	Quantità	Codice disponibilità

3. ANALISI DEI COSTI				
A	SPESE INSEGNANTI		Parziale	Totale
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
	Ore codocenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni			
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coord. e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri pers.interno di coord. e direzione			
a.8	Collaborazioni prof.li esterne. di coordinamento e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni profess.li esterne. di coord. e direzione			
a.9	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Tot.spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
	TOTALE SPESE INSEGNANTI			

B	SPESE ALLIEVI		Parziale	Totale
b.1	Indennità di frequenza			
	Ore complessive di presenza previste			
	Indennità oraria			
	Totale indennità di frequenza			
b.2	Indumenti protettivi			
b.3	Assicurazioni obbligatorie			
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri			
	Numero complessivo viaggi giornalieri			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese per viaggi giornalieri			
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
	Numero complessivo viaggi per corsi esterni			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese di viaggio per corsi esterni			
b.4.3	Vitto			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale vitto			
b.4.4	Alloggio			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale alloggio			
b. 5	Stages			
	TOTALE SPESE ALLIEVI			

C	SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE		Parziale	Totale
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche			
	Totale affitto attrezzature didattiche			
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche			
	Totale ammortamento attrezzature didattiche			
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.2	MATERIALE DI CONSUMO			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni			
	Totale materiale di consumo per esercitazioni			
c.2.2	Materiale didattico individuale			
	Numero allievi			
	Costo medio unitario			
	Totale materiale didattico individuale			
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO			
c.3	PERSONALE NON DOCENTE			
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno			
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno			
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale non docente			
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE			

c.4	IMMOBILI			
c.4.1	Affitto locali			
	Totale affitto locali			
c.4.2	Ammortamento locali			
	Totale ammortamento locali			
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	TOTALE IMMOBILI			
c.5	AMMINISTRAZIONE			
c.5.1	Assicurazioni			
	Totale assicurazioni			
c.5.2	Illuminazione e forza motrice			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale illuminazione e forza motrice			
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento			
	Giorni di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale riscaldamento e condizionamento			
c.5.4	Spese telefoniche			
	Totale spese telefoniche			
c.5.5	Spese postali			
	Totale spese postali			
c.5.6	Cancelleria e stampati			
	Totale cancelleria e stampati			
c.5.7	Altre spese			
	a) spese varie di gestione			
	b) collegamenti telematici e CAD			
	c) spese derivanti da cariche sociali			
	d) altre (<i>specificare</i>)			
	Totale altre spese			
	TOTALE AMMINISTRAZIONE			
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE			

D	ALTRE SPESE	Parziale	Totale
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		
	Ore progettazione		
	Costo medio orario		
	Totale spese progettazione		
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		
	Giornate di impegno		
	Costo per giornata		
	Totale spese elaborazione testi		
d.1.3	Spese pubblicizzazione dei corsi e promozione progetto		
	Affissioni		
	Inserzioni su stampa		
	Spot radiotelevisivi		
	Altro (<i>specificare</i>)		
	Totale spese pubblicizzazione		
d.1.4	Colloqui e selezione iniziale		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale colloqui e selezione iniziale		
d.1.5	Spese per analisi e ricerche		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale spesa di consulenza e ricerca		

TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO				
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
d.2.1	Esami e colloqui			
	N° addetti			
	Ore medie di impiego per addetto			
	Costo medio orario			
	Totale costo			
d.2.2	Gettone di presenza			
	Totale gettoni			
d.2.3	Indennità di missioni			
	Totale indennità di missioni			
TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI				
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA			
d.3.1	Spese per l'integrazione dei disabili			
d.3.2	Spese per misure di accompagnamento			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.3.3	Spese per il monitoraggio e la valutazione finale			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.3.4	Spese per la diffusione dei risultati			
	TOTALE SPESE d.3			
	TOTALE ALTRE SPESE			

E	FORMAZIONE FORMATORI			
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
	TOTALE FORMAZIONE FORMATORI			

RIEPILOGO

	RIASSUNTO DEI COSTI	TOTALE	%
A	TOTALE COSTI SPESE INSEGNANTI		%
B	TOTALE COSTI SPESE ALLIEVI		%
C	TOTALE COSTI SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE		%
D	TOTALE COSTI ALTRE SPESE		%
E	TOTALE FORMAZIONE FORMATORI		%
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO		100 %
	COSTO ORARIO PER ALLIEVO: (Costo totale / numero allievi / ore totali)		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
F.P. 31 ottobre 2001, n. 381

Circolare Ministeriale 92/2000 - Avviso pubblico per la presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e/o territoriali.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Circolare Ministeriale n. 92/2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16/01/2001, ha ripartito fra le varie Regioni risorse pari complessivamente a £.297.000.000.000, da destinare a piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, intendendo per piano formativo "un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali e territoriali".

Ciò in considerazione in quanto disposto dall'art. 17 della L. 196/97, per la valorizzazione della formazione professionale quale strumento per migliorare la qualità dell'offerta di lavoro ed elevare la capacità competitiva del sistema produttivo, ed in armonia a quanto previsto dal comma cinque dall'art. 9 della L. 236/93, per la progressiva destinazione di risorse agli interventi di formazione dei lavoratori nell'ambito di piani formativi concordati tra le parti sociali, tenuto conto dell'art. 66 L. 144/99 e dell'art. 18 L. 388/2000, ed, infine, dell'accordo tra Governo e parti sociali del 24/09/1996 e del successivo patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22/12/98, ha ripartito fra le varie Regioni risorse pari complessivamente a £. 297.000.000.000, da destinare a piani formativi azien-

dali, settoriali e territoriali, intendendo per piano formativo "un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali e territoriali".

In tale contesto alla Regione Puglia sono stati assegnati fondi per un ammontare di £. 13.059.504.462, pari ad euro 6.744.671,18, da utilizzare per £.3.971.755.960 (30,41%) ai progetti aziendali, corredata da parere sindacale, presentati ai sensi della circolare ministeriale 30/2000, risultati ammissibili ma privi di copertura finanziaria e per la rimanente parte, pari a £.9.087.748.502, a piani formativi pluriaziendali, settoriali (riferiti ad uno specifico settore produttivo e/o economico) e/o territoriali (riferiti ad uno specifico territorio o bacino).

Con tale tipo di intervento si mira a sostenere ed orientare le iniziative di formazione rivolte ai lavoratori, inseriti in contesti produttivi, presenti sul territorio, al fine di aggiornarne ed accrescerne le competenze e sviluppare, contestualmente, la competitività delle imprese.

Ciascun piano formativo deve, a pena di esclusione, essere accompagnato dall'accordo, sottoscritto dalle parti sociali, riportante le motivazioni delle scelte di cui il progetto è espressione.

Il piano formativo può essere presentato da imprese e loro consorzi, associazioni temporanee di imprese, enti di formazione, enti bilaterali ed ha come destinatari i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 L. 160/75, così come modificato dall'art. 25 L. 845/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'avviso pubblico, allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale, riporta le tipologie di azioni proponibili, ne definisce la durata, indica i criteri da seguire nella compilazione del progetto esecutivo, parte integrante del piano formativo, stabilisce la documentazione che deve corredare la richiesta di finanziamento, indica le procedure di selezione e di ammissibilità, nonché gli obblighi del soggetto ammesso a contributo.

L'avviso riporta, infine, lo schema secondo il quale dovrà essere compilato il piano finanziario, il cui parametro massimo è fissato in £. 20.000 per ora corso allievo, ed il modello di domanda per la presentazione del piano.

Le modalità e i termini per la presentazione delle domande sono riportate al punto 13 dell'allegato avviso pubblico.

Il contributo pubblico erogabile per ciascun piano formativo settoriale e/o territoriale non potrà superare l'importo di £. 1.000.000.000, pari ad euro 516.456,90.

Le imprese, i cui lavoratori partecipano all'azione formativa, devono garantire il cofinanziamento, che

può essere costituito - in toto o in parte - dal costo del lavoro, nella misura di almeno il 20% del costo del progetto; le stesse, inoltre, devono indicare l'opzione per il regime di aiuto prescelto.

Alla copertura finanziaria dei piani formativi ammessi a contributo si provvederà con parte delle risorse, pari a £. 9.087.748.502, ripartite con la circolare ministeriale 92/2000 ed assegnate con successivo DD 97/V/2001, senza alcun onere a carico del bilancio regionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di fissare in £. 9.087.748.502, pari ad EURO 4.693.430,41, la somma da destinare ai piani formativi aziendali, settoriali e/o territoriali, a valere sulle risorse ripartite con la circolare ministeriale 92/2000 ed assegnate con DD 97/V/2001;
- di approvare l'avviso pubblico relativo agli interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, di formazione continua, allegato al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- di dare atto che al formale impegno di spesa per la realizzazione delle attività formative oggetto dell'avviso pubblico si provvederà con successivo apposito provvedimento dirigenziale, da adottare a seguito di approvazione della specifica graduatoria.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n. 18 pagine, ivi compresi l'allegato n.1 composto da n 13 pagine, e l'allegato n. 2 composto da n. 1 pagina:

- non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32, della legge 127/97;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Volpe

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

Interventi di promozione di Piani Formativi AZIENDALI, Settoriali e Territoriali di formazione continua (Circolare Ministero del Lavoro n. 92/200)

1. Premessa

La Regione, nell'intento di sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, allo scopo di aggiornarne ed accrescerne le competenze e sviluppare la competitività delle imprese, con il presente provvedimento, nel rispetto della normativa regionale in materia di formazione professionale, promuove piani formativi settoriali e territoriali, intendendo per "piano formativo" un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali e territoriali."

Il piano formativo si compone quindi:

- dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali, parte integrante del piano stesso, in cui sono motivate le finalità del progetto;
- di un elaborato tecnico-progettuale, parte integrante del piano formativo, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative e propedeutiche;
- del piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto esecutivo;
- di altri eventuali documenti a sostegno del piano formativo.

2. Risorse

Le risorse per il finanziamento delle azioni previste nei piani formativi sono state ripartite con la circolare del Ministero del Lavoro n.92/2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2001, che ha assegnato alla Regione Puglia la somma di £.13.059.504.462 (euro 6.744.671,18).

Tale finanziamento, secondo quanto stabilito nella citata circolare ministeriale, poteva essere in parte utilizzato per il finanziamento di progetti presentati ai sensi della circolare ministeriale n.30/2000, pervenuti entro il 27 novembre 2000, muniti di accordo o parere sindacale ma risultati privi di copertura finanziaria, il cui costo ammonta a £.3.971.755.960.

La restante parte va utilizzata per il finanziamento di piani formativi concordati tra le parti sociali.

A tal fine è destinata dunque la somma di £.9.087.748.502 (EURO 4.693.430,41), pari al 69,59% del finanziamento.

3. Azioni Previste

Le azioni devono essere contenute in un elaborato tecnico-progettuale (progetto esecutivo), parte integrante del piano formativo, nel quale sono illustrate le misure propedeutiche e trasversali all'attività formativa, tra cui:

- analisi dei fabbisogni di competenze;
- orientamento e bilancio di competenze;
- formazione dei formatori e dei tutors aziendali,
- supporto alla creazione di reti territoriali di servizi per le imprese interessate a comuni esigenze formative;
- nonché misure di formazione quali:
 - aggiornamento;
 - riqualificazione;
 - riconversione.

Il piano formativo comprende l'accordo sottoscritto dalle parti sociali. In tale accordo, parte integrante del piano, devono essere motivate le scelte del progetto stesso.

4. Destinatari

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni.

Per i contratti a causa mista, l'intervento è subordinato alla condizione che la formazione erogata abbia natura integrativa e non sostitutiva rispetto agli obblighi di legge e contrattuali.

5. Presentatori ed attuatori

I progetti esecutivi sono presentati ed attuati da:

- consorzi d'impresa;
- associazioni temporanee di imprese, già costituite o in via di costituzione;
- enti di formazione;
- enti bilaterali.

Nel progetto esecutivo devono essere indicate, pena l'esclusione dalla valutazione del progetto, le imprese, che partecipano al piano formativo presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati.

Deve, altresì, essere indicato, per ogni impresa, il numero e il profilo dei lavoratori in formazione.

Ogni soggetto attuatore può presentare e realizzare un solo progetto esecutivo.

6. Contributi pubblici

Il contributo pubblico concesso per ogni singolo piano formativo non può superare l'importo di lire 1.000.000.000 (Euro 516.457).

Le aziende, che chiedono di accedere ai contributi per i piani formativi di cui al presente avviso, si devono impegnare a rispettare le regole comunitarie in materia di aiuti alla formazione, disciplinate dal "Regolamento (CE) 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 10 del 13 gennaio 2001.

Esse potranno, in alternativa, optare per gli aiuti di minore importanza (regime degli aiuti "de minimis"), di cui al regolamento (CE) 69/2001, nel rispetto dei limiti di contributo ivi fissati (Euro 100.000, corrispondenti a £.193.627.000).

Le imprese, che optano per il regime di esenzione, devono precisare se trattasi di grande impresa o di PMI secondo la definizione riportata nella raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 96 e ripresa nell'allegato 1 al regolamento (CE) 68/2001.

Esse dovranno, inoltre, dichiarare se la formazione da impartire è "formazione generale" o "formazione specifica", intendendo per:

- a) "formazione generale": formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente;
- b) "formazione specifica": formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

Tanto ha rilevanza sull'intensità del contributo, atteso che esso non può comunque superare le percentuali di seguito indicate, restando la rimanente quota a carico delle aziende:

- a) grandi imprese
 - 60% se trattasi di "formazione generale"
 - 35% se trattasi di "formazione specifica"(le quote, dunque, a carico delle imprese ammontano, in questo caso, rispettivamente al

40% per la formazione generale ed al 65% per la formazione specifica)

b) PMI

- 80% se trattasi di "formazione generale"
- 45% se trattasi di "formazione specifica".

(le quote a carico delle imprese ammontano, in questo caso, rispettivamente al 20% per la formazione generale ed al 55% per la formazione specifica).

Una ulteriore quota, pari al 10%, potrà essere riconosciuta se all'intervento formativo partecipano soggetti svantaggiati, come definiti dall'art.2 lett.g) del Regolamento (CE) n.68/2001).

Nel caso in cui l'intervento formativo preveda elementi di formazione generale e specifica non distinguibili ai fini del calcolo del finanziamento e, nel caso in cui non sia possibile stabilire se esso sia generale o specifico, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

I suddetti contributi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, ai sensi dell'art.87, paragrafo 1, del trattato né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato dal Regolamento 68/2001.

Le imprese, che scelgono il regime degli aiuti di minore importanza (aiuti "de minimis"), secondo quanto disciplinato dal Regolamento CE 69/2001, possono essere destinatarie di risorse pubbliche fino ad un massimo di £. 193.627.000 milioni, anche se partecipano a più azioni.

Qualora un'azienda, interessata al piano formativo sia stata già beneficiaria di aiuti "de minimis", ancorché non erogati, deve computarli nel calcolo del contributo globale che, comunque, non può, in alcun caso, superare l'importo sopra indicato. Le stesse devono, in tal caso, fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti dello stesso tipo ricevuti nel triennio precedente, considerato a far data dalla concessione.

Le imprese presso le quali i lavoratori destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, comunque, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo totale del progetto, come indicato dal comma 3 dell'art. 9 della legge 236/93.

7. Modalità e termini per la presentazione

I progetti dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia e dovranno essere indirizzati a: Regione Puglia - Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - Settore Formazione Professionale - P.zza Moro 37 - 70121 Bari.

Gli stessi, contenuti in plico chiuso riportante su un lato della busta la scritta "Circolare Ministeriale 92/2000 - Piani formativi settoriali e territoriali", dovranno essere consegnati a mano o pervenire tramite servizio di posta celere.

Il plico deve contenere la richiesta di ammissione a contributo in bollo, compilata secondo l'allegato 2, firmata dal legale rappresentante dell'organismo presentatore, l'elaborato progettuale in due esemplari, di cui uno originale.

L'ultima pagina deve riportare data, timbro del soggetto presentatore e firma per esteso del legale rappresentante, di cui si deve allegare fotocopia del documento di riconoscimento.

L'elaborato deve essere corredato della documentazione indicata al punto 9.

Le domande pervenute successivamente al termine suddetto saranno dichiarate inammissibili.

8. Criteri per la elaborazione del progetto esecutivo

Il "Progetto esecutivo", parte integrante del piano formativo, deve essere elaborato secondo lo schema di seguito indicato:

A) Scheda informativa di presentazione del soggetto presentatore e attuatore (max 2 pagine):

scheda anagrafica

- denominazione e ragione sociale, indirizzo, telefono, fax, rappresentante legale;
- sedi organizzative, sedi formative e relative attrezzature;
- appoggio bancario;
- referente del progetto (telefono, fax).

esperienza e risorse umane

- competenza specifica in materia di formazione continua;
- esperienze pregresse nell'ambito di attività formative finanziate da fondi pubblici nazionali (Stato, Regioni, etc.) e/o comunitari;
- numero e qualifica delle risorse professionali interne e collaboratori stabili (esclusi consulenti e collaboratori occasionali) all'organismo.

Per le ATI, anche in via di costituzione, è necessario produrre la scheda informativa di tutti gli associati, indicando solo per il capofila il riferimento bancario.

B) Descrizione sintetica del progetto (max 7 pagine):

- titolo del progetto;
- obiettivi generali del progetto;
- motivazione del progetto ed analisi delle realtà aziendali/settoriali/territoriali;
- settori/comparti di riferimento;
- analisi di fabbisogni di competenze/orientamento e bilancio delle competenze;
- localizzazione dell'intervento e bacini territoriali di riferimento;
- metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto;
- articolazione e durata degli interventi previsti dal progetto;
- risultati attesi alla conclusione.

C) Dati identificativi delle imprese coinvolte nell'attività formativa

- denominazione e ragione sociale, indirizzo, telefono, fax, e-mail, Partita IVA o Codice fiscale;
- rappresentante legale e referente per il progetto;
- settore/comparto produttivo;
- numero di addetti dell'impresa, numero del personale in formazione e loro inquadramento contrattuale;
- quota di contributo pubblico e quota del contributo privato per singola impresa.

D) Struttura del progetto**struttura di ogni modulo formativo, indicando:** (max 2 pagina per fase)

- obiettivi;
- contenuti/attività;
- metodologie;
- strumenti e materiali didattici, anche per la formazione a distanza;
- caratteristiche e numero dei partecipanti;
- durata dell'azione;
- localizzazione dell'azione.

pianificazione temporale del progetto (max 1/2 pagina)

- cronogramma per fasi e/o azioni.

E) Altri elementi caratterizzanti il progetto (max 3 pagine)

- eventuali partnership attivate per la realizzazione dell'intervento;
- eventuali accordi con i soggetti istituzionali territorialmente rilevanti per la realizzazione dell'intervento;

- azioni di informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- modalità di verifica e certificazione delle competenze acquisite;
- modalità di monitoraggio del progetto e di valutazione dei risultati intermedi e finali;
- attività di assistenza tecnica degli organismi bilaterali.

F) Organizzazione e risorse umane che si intendono impiegare nel progetto (max 2 pagine)

- numero e profili delle risorse umane coinvolte nel progetto (distinguendo tra risorse interne e collaborazioni/consulenze esterne): direzione, coordinamento, segreteria, amministrazione, docenza per le attività seminariali, tutoraggio ed altre eventuali funzioni.

G) Piano finanziario

Il piano finanziario, parte integrante del progetto, deve essere sviluppato in base ai capitoli e voci di spesa indicati nello schema di cui all'allegato 1. Il presentatore eventualmente potrà indicare altre voci di spesa ritenute utili per evidenziare le specifiche tipologie di attività.

Il parametro massimo di finanziamento è fissato in £.20.000 per ora corso allievo, al netto del contributo privato.

Il costo del lavoro non può essere ammesso al contributo pubblico; potrà tuttavia costituire parte del cofinanziamento privato.

E' prevista la possibilità di presentare piani settoriali relativi ad imprese ubicate in diverse Regioni, evidenziando le quote di pertinenza di ogni singola regione.

9. Documentazione

I piani formativi devono essere corredati da :

- richiesta di finanziamento in bollo, secondo lo schema di cui all'allegato 2, firmata dal soggetto presentatore, autocertificata ai sensi della legge 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui deve altresì essere dichiarato che il medesimo progetto non è stato ammesso a contributo relativamente a iniziative nazionali o nell'ambito di programmi operativi regionali o altri programmi o iniziative comunitarie;
- accordo sottoscritto dalle parti sociali che promuovono il piano formativo;
- progetto esecutivo formulato secondo lo schema di cui al punto 8;
- piano finanziario (elaborato secondo l'allegato 1);

- dichiarazione delle imprese coinvolte nel percorso formativo, autocertificata ai sensi della legge 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni, ad assumere l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo secondo quanto riportato al punto 6 ;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'ente presentatore/attuatore, di opzione per il regime di aiuto prescelto, che deve essere uguale per tutte le aziende partecipanti al piano formativo;
- documentazione relativa ai soggetti attuatori:
 1. per i consorzi e i raggruppamenti temporanei di imprese: certificato della competente C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda; per i raggruppamenti temporanei di imprese in via di costituzione, ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, il certificato di iscrizione al C.C.I.A.A. ovvero lo Statuto e l'atto costitutivo qualora si tratti di organismo diverso dall'impresa;
 2. per gli enti di formazione, di orientamento e per gli organismi bilaterali: statuto e atto costitutivo;
 3. per le imprese: certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda

I piani formativi presentati da associazioni temporanee di imprese in via di costituzione, dovranno essere corredati da dichiarazione, di ogni soggetto, di impegno a formalizzare il raggruppamento entro trenta giorni dalla pubblicazione, sul BURP, dell'elenco dei progetti finanziati. In tale dichiarazione dovrà essere indicato il soggetto capogruppo.

10. Procedure di selezione

La Regione, in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n.92/00 del Ministero del Lavoro, procede alla verifica dei criteri di ammissibilità e alla valutazione dei piani formativi pervenuti, attraverso un Comitato di valutazione, composto da esperti interni all'Amministrazione regionale .

Il Comitato di valutazione procede alla verifica dei seguenti requisiti:

- a) presenza dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali che promuovono il Piano;
- b) presenza del progetto esecutivo elaborato secondo le modalità indicate nel presente provvedimento;
- c) presenza del piano finanziario elaborato secondo lo schema indicato nell'allegato 1;
- d) presenza dei certificati e della documentazione indicata al punto 9;

- e) presenza delle domande di adesione delle imprese al progetto in cui sia indicato l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo, secondo quanto indicato al punto 6
- f) presenza della dichiarazione del tipo di aiuto prescelto, secondo quanto indicato al punto 6;
- g) corrispondenza dei destinatari con quelli indicati al punto 4;
- h) corrispondenza dei presentatori ed attuatori dei piani con i soggetti indicati al punto 5;
- i) durata del progetto non superiore a 12 mesi;
- j) ammontare del contributo pubblico richiesto e sua coerenza con il regime di aiuto scelto.

La mancanza di uno dei requisiti sopra indicati non consente di procedere alla valutazione del progetto.

L'esame dei progetti è fatto dal Comitato di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

1. esperienza/competenza/risorse organizzative del soggetto presentatore e attuatore, con particolare riferimento al settore e alla tipologia dell'azione proposta (punteggio massimo della macroarea 120);
2. istituzione di partnership e definizione di accordi con le autorità istituzionali competenti o altri attori in funzione della realizzazione degli obiettivi previsti (punteggio massimo della macroarea 150);
3. motivazioni del progetto e analisi delle realtà aziendali, settoriali, territoriali, nonché indagini sui bisogni di sviluppo delle competenze e sui bisogni di formazione che ci si propone di sviluppare nel quadro del progetto (punteggio massimo della macroarea 190);
4. qualità della progettazione: chiarezza degli obiettivi, completezza dell'articolazione del progetto e del percorso formativo, localizzazione dell'intervento in aree di crisi o di sviluppo, validità delle metodologie previste, modalità di valutazione e certificazione (punteggio massimo della macroarea 200);
5. "cantierabilità" delle azioni previste (punteggio massimo della macroarea 100);
6. trasferibilità dei risultati ottenuti (prodotti o modelli di intervento) in una logica di sistema (punteggio massimo della macroarea 120);
7. coerenza del piano finanziario rispetto alla proposta progettuale, analiticità del piano finanziario, rapporti fra costi e risultati previsti (punteggio massimo della macroarea 120).

Il Comitato di valutazione procede all'assegnazione del punteggio sulla base del peso dei singoli indicatori di valutazione.

Il punteggio massimo globale è pari a 1000 punti.

Non saranno ritenuti finanziabili i progetti ai quali il Comitato attribuisce un punteggio inferiore a 600 punti.

Il Comitato - espletate le operazioni sopra indicate - redige una graduatoria sulla base del punteggio globale attribuito a ciascuna proposta progettuale.

11. Ammissibilità dei progetti

L'ammissibilità dei progetti viene riscontrata preventivamente in via amministrativa alla valutazione.

Non sono considerati ammissibili i progetti:

- pervenuti alla Regione Puglia oltre i termini indicati al punto 7;
- privi della domanda di richiesta di finanziamento, secondo il facsimile di cui all'allegato 2, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e attuatore.

12. Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati

nell'apposita convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia.

Il soggetto, ammesso a finanziamento, deve far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a contributo.

Le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla firma della convenzione sopra richiamata e devono concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo avvio, pena la revoca del contributo.

Il soggetto deve fornire alla Regione le informazioni richieste per le attività di monitoraggio e valutazione.

13. Promozione e monitoraggio dei piani

La Regione assicura la promozione, il monitoraggio e la valutazione ex post delle azioni e fornisce al Ministero del Lavoro - UCOFPL informazioni periodiche trimestrali sullo stato di avanzamento delle iniziative finanziate.

Il Dirigente del Settore
Volpe

Allegato I

Piano Finanziario

		<i>Indicatori di spesa</i>	IMPORTO COMPLESSIVO	<i>Contributo pubblico</i>	<i>Contributo privato</i>
1	Progettazione				
1.1	<i>Ideazione</i>				
1.2	<i>Indagini di mercato</i>				
1.3	<i>Definizione di modelli e strumenti</i>				
1.4	<i>Altro (specificare)</i>				
2	Misure trasversali				
2.1	<i>Ideazione e preparazione di studi, elaborazioni, rilevamenti, interviste, ecc.</i>				
2.2					
2.3	<i>Orientamento e bilancio delle competenze</i>				
2.4	<i>Altro (specificare)</i>				
3	Formazione Docenti, Tutor, Orientatori, ecc.				
3.1	<i>Attività formativa</i>				
3.2	<i>Altro (specificare)</i>				
4	Attività Formativa				
4.1	<i>Docenti</i>	N° _____ gg. _____ Costo medio giornaliero _____			
4.2	<i>Coordinatori didattici</i>	N° _____ gg. _____ Costo medio giornaliero _____			
4.3	<i>Tutor</i>	N° _____ gg. _____ Costo medio giornaliero _____			
4.4	<i>Spese di viaggio del personale docente</i>	N° Viaggi _____ Costo medio per viaggio _____			
4.5	<i>Spese di vitto e alloggio del personale docente</i>	N° _____ gg. _____ Costo medio giornaliero _____			
4.6	<i>Ripartizione allievi (costo medio-orario per il totale delle ore di formazione previste nel progetto)</i>				
4.7	<i>Spese di viaggio degli allievi</i>	N° Viaggi _____ Costo medio per viaggio _____			
4.8	<i>Spese di vitto e alloggio degli allievi</i>	N° _____ gg. _____ Costo medio giornaliero _____			
4.9	<i>Materiali di consumo ed attrezzature</i>				
4.10	<i>Materiali ed attrezzature per la F.a.D.</i>				
4.11	<i>Materiale didattico</i>				
4.12	<i>Altro (specificare)</i>				
5	Funzionamento e gestione del progetto				
5.1	<i>Coordinamento progettuale</i>	N° addetti _____ gg. _____ Costo medio giornaliero _____			
5.2	<i>Personale amministrativo e di segreteria</i>	N° addetti _____ gg. _____ Costo medio giornaliero _____			
5.3	<i>Consulenti esterni</i>	N° addetti _____ gg. _____ Costo medio giornaliero _____			
5.4	<i>Immobili</i>	(Indicare affitto, ammortamento e/o leasing)			

5.5	Spese generali di amministrazione (cancelleria, stampati, spese postali, telefoniche, di pulizia e manutenzione, ecc.)			
5.6	Attrezzature non didattiche			
5.7	Reti telematiche			
5.8	Spese di viaggio del personale non docente	N° Viaggi _____	Costo medio per viaggio _____	
5.9	Altro (specificare)			
6	Informazione e Pubblicità			
6.1	Pubblicizzazione dell'intervento			
6.2	Seminari informativi			
6.3	Altro (specificare)			
7	Pubblicazione e diffusione dei risultati			
8	Controllo qualità e verifiche intermedie e finali dell'intervento			
9	Attività di assistenza tecnica degli enti bilaterali			
9.1	Consulenze	N° _____	gg. _____	Costo medio giornaliero _____
9.2	Altro (specificare)			
10	Altri costi (dettagliare)			
TOTALE				

Ore di formazione previste nel progetto (a.oro lavoratori per ore pro-capite) _____

Costo ora-allievo calcolato sul contributo pubblico (contributo pubblica richiesto diviso il totale ore di formazione previste) _____

Numero lavoratori coinvolti nel progetto _____

Numero imprese coinvolte nel progetto _____

NB: Relativamente al costo del lavoro, non può essere richiesto contributo pubblico. Questo può, tuttavia, costituire parte del contributo privato

Allegato 1b

Ripartizione spese tra le imprese

Impresa	Contributo pubblico richiesto	Contributo privato	TOTALE
Totale			

Indicare le imprese coinvolte nel Piano formativo

Il Totale coincide con il costo complessivo del Piano formativo

Allegato 2

Facsimile della domanda di presentazione del progetto (in BOLLO da £. 20.000)

(domanda da autocertificare ai sensi della L. 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni)

**Assessorato al Lavoro e
Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale
P.zza Moro, 37
70100 Bari**

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rappresentante di _____

indirizzo _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento del progetto di seguito specificato, nell'ambito di "Interventi di promozione di Piani Formativi Settoriali e Territoriali di formazione continua - Circolare Ministero del Lavoro n. 92/200" della Regione Puglia di cui al provvedimento normativo n. ___ del _____.

A tal fine dichiara che la presente domanda è relativa al progetto (titolo) _____

Il costo totale del progetto è così articolato:

■ Finanziamento Pubblico	Lire _____	Euro _____	____%
■ Finanziamento privato	Lire _____	Euro _____	____%

TOTALE **Lire** _____ **Euro** _____ **100%.**

Dichiara, altresì, che il medesimo progetto non è stato ammesso a contributo nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né di altri programmi o iniziative comunitarie.

Si allega alla domanda:

- accordo sottoscritto dalle parti sociali che promuovono il piano formativo;
- progetto esecutivo;
- piano finanziario;
- dichiarazioni delle imprese coinvolte nel percorso formativo, autocertificate ai sensi della legge 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni, ad assumere l'impegno a finanziare almeno il 20% dell'intervento formativo;
- documentazione relativa ai soggetti attuatori :(specificare)
- (indicare tutti gli allegati).

Data e firma del legale rappresentante.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 25 ottobre 2001, n. 465

Approvazione graduatoria definitiva del concorso per sedi farmaceutiche in zone di insediamento abitativo nella città di Taranto. Applicazione art. 7 della L.R. n. 16/96. Richiesta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'U.O. Piante Organiche Farmacie confermata dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica n. 15, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con deliberazione di G.R. n. 1671 del 7/12/99 pubblicata sul BURP n. 4 del 12/1/00 è stata approvata la P.O. della città di Taranto per il biennio 95/96, in seguito alla quale sono state individuate le seguenti n. 9 zone farmaceutiche di nuovo insediamento abitativo:

1. Circostrizione Paolo VI
2. Circostrizione Italia-Montegranaro
3. Circostrizione Salinella
4. Circostrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 1
5. Circostrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 2
6. Circostrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 3
7. Circostrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 4
8. Circostrizione San Vito-Lama-Carelli Zona n. 1 (fusione n. 2 zone D.1-D.2)
9. Circostrizione San Vito-Lama-Carelli Zona n. 3

Con deliberazione n. 166 del 26/5/00. pubblicata sul BURP n. 70 del 15.4.00, la Giunta Regionale ha

emanato i criteri applicativi riferiti alla legge regionale n. 16/96, concernente il Decentramento delle farmacie, ai quali riferirsi per l'emanazione del bando di concorso per l'assegnazione delle predette zone;

Con Determinazione Dirigenziale n. 290 del 18/9/00 pubblicata sul BURP n. 119 del 5/10/00, si è infatti provveduto all'emanazione del relativo Bando;

Nei termini previsti dal Bando, hanno presentato domanda di assegnazione delle zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Taranto n. 9 farmacisti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. n. 16, in quanto titolari di farmacie ricadenti in aree sovranumerarie, come individuate nell'allegato B della Deliberazione di G. R. n. 1671/99, pubblicata sul BURP n.4 del 12/1/00 e più precisamente:

1. Dr. Carano Giovanni nato a Taranto il 2/1/1927;
2. Dr. Castellaneta Franco nato a Piombino (LI) il 19/04/97
3. Dr.ssa Corallo Monica Elena nata a Taranto il 21/08/1956
4. Dr.ssa Fiorino Giovanna nata a Taranto il 11/11/1962
5. Dr.ssa Grimaldi Carla nata a Taranto il 29/6/1971
6. Dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/5/1923
7. Dr. Resta Domenico nato a Taranto il 16/08/955
8. Dr. Settembrini Vincenzo nato a Taranto il 8/9/1929
9. Dr. Torsello nato ad Alessano (Le) il 24/12/1932;

Con Determinazione Dirigenziale n. 48 del 2/2/01 è stata nominata la Commissione Esaminatrice, prevista dall'art. 5 della L.R. n. 16/96, che in data 21/3/01 ha completato i lavori concorsuali;

La Commissione infatti insediatasi in data 26/2/01, stabiliti a norma dell'art. 6 della L.R. 16/96, le modalità per l'assegnazione del punteggio ai partecipanti al concorso, ha esaminato la documentazione prodotta dai nove candidati;

Con Determinazione Dirigenziale n. 198 del 17/4/010, pubblicata sul BURP n. 64 del 26/4/01, si è proceduto ad approvare la graduatoria di merito per l'assegnazione di sedi farmaceutiche in zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Taranto, ai sensi dell'art. 7 della Legge Reg.le n. 16/96;

L'ufficio Assistenza farmaceutica dell'Assessorato quindi con raccomandate A.R. datate 15/5/01, ha provveduto a notificare la suddetta Determinazione n.

198/01, ai titolari vincitori del concorso, affinché ai sensi dell'art. 3 della legge reg.le n. 16/96, esprimessero entro 10 giorni dalla data di ricezione della notifica, l'accettazione o rinuncia al trasferimento della sede ed entro 90 giorni dalla stessa data di notifica comunicassero circa il reperimento dei locali dove aprire la nuova farmacia;

Hanno espresso, ai sensi dell'art 3 della L.R. 16/96, l'accettazione della zona, comunicando nel termine dei 90 giorni di aver individuato i locali per l'apertura dell'esercizio farmaceutico i seguenti farmacisti:

Dr. Castellaneta Franco nato a Piombino (LI) il 19/04/97

Dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/5/1923

Hanno comunicato di rinunciare alla sede assegnata i seguenti farmacisti vincitori:

Dr.ssa Fiorino Giovanna nata a Taranto l'11/11/962 - 8° classificata assegnataria della zona n. 4 - circoscrizione Talsano indicata in ordine di preferenza all'atto della domanda di partecipazione al concorso come 5°

Dr. Resta Domenico nato a Taranto il 16/08/1955 - 6° classificato assegnatario della Zona in Circoscrizione Salinella, indicata all'atto della domanda di partecipazione al concorso come 2°

Dr. Settembrini Vincenzo nato a Taranto l'8/9/1929 - 3° classificato - assegnatario della Circoscrizione di Talsano zona 2, indicata in ordine di preferenza all'atto della domanda di partecipazione come 2°

Hanno, invece accettato la sede assegnata entro il termine dei 10 giorni concessi, senza tuttavia comunicare nel termine di 90 di aver reperito i locali idonei per l'apertura della sede farmaceutica nella zona individuata o documentato con atti probatori le difficoltà a reperirli, i seguenti farmacisti:

Dr. Torsello nato ad Alessano (Le) il 24/12/1932 - 2° classificato assegnatario della Circoscrizione S. Vito zona n. 1, indicata in ordine di preferenza all'atto della domanda di partecipazione, come 2°

Dr.ssa Grimaldi Carla nata a Taranto il 29/6/1971 - 7° classificata assegnataria della Circoscrizione Talsano Zona n. 1, indicata in ordine di preferenza all'atto della domanda di partecipazione, come 6°

Dr.ssa Corallo Monica Elena nata a Taranto il

21/08/1956 - 9 classificata assegnataria di zona nella Circoscrizione Paolo VI, indicata in ordine di preferenza all'atto della domanda di partecipazione, come 9°

L'art. 6 del Bando di Concorso prevede che il mancato adempimento delle suddette prescrizioni nei termini stabiliti equivale a rinuncia dell'assegnatario della zona farmaceutica, né gli stessi citati ultimi 3 vincitori hanno documentato la difficoltà al reperimento dei locali, per cui gli stessi sono decaduti dal diritto dell'assegnazione della sede attribuita, come decaduto dal diritto è anche il Dr. Carano Giovanni nato a Taranto il 2/1/1927, che ha inviato risposta di accettazione della sede il 5/6/01, oltre i termini dei 10 giorni dal ricevimento della raccomandata A.R. dell'Ufficio farmaceutico dell'Assessorato e cioè il 17/5/01 e che comunque non ha fatto pervenire alcuna comunicazione circa l'eventuale reperimento dei locali nella zona accettata.

L'art. 8 del bando di concorso prevede anche che, in caso di mancata accettazione della sede assegnata, la stessa possa essere attribuita al concorrente che segue immediatamente in graduatoria e che l'abbia richiesta in ordine di preferenza in analogia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R n. 1275/71.

Il Dr. Torsello nato ad Alessano (Le) il 24/12/1932, la Dr.ssa Grimaldi Carla nata a Taranto il 29/6/1971 e la Dr.ssa Corallo Monica Elena nata a Taranto il 21/08/1956, comunque decaduti dal diritto di assegnazione della sede attribuita per non aver comunicato entro i 90 giorni di aver reperito i locali dove ubicare la sede accettata, hanno comunque chiesto di essere rinterpellati qualora da parte dei farmacisti che li precedono in graduatoria, assegnatari di sede vi fosse rinuncia alla sede assegnata.

Per quanto sopra, solo due farmacisti vincitori hanno espresso di accettare la sede con i previsti requisiti e nei termini della legge reg.le n. 16/96.

Pertanto, ai sensi dell'art. 8 del bando, in caso di rinuncia degli stessi della sede assegnata, tutti i farmacisti inseriti nella graduatoria di merito in analogia a quanto previsto dall'art. 10 della D.P.R n. 1275/71, potranno essere interpellati nell'ordine della graduatoria e secondo l'ordine di preferenza manifestato.

Pertanto, si propone:

Di approvare la seguente graduatoria definitiva del concorso di sedi farmaceutiche in zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Taranto, secondo

quanto formulato dalla Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 16/96 contestualmente con le sedi ad essi spettanti, secondo la priorità delle scelte e al posto occupato in graduatoria;

cognome e nome	Punteggio totale Riportato	Sede Prescelta
1. dr. CASTELLANETA Franco	108,7	Italia-Montegranaro
4. dr. LATERZA Giuseppe	73,34	San Vito Zona n. 3

Di precisare, per i vincitori che hanno espletato tutte le procedure di rito richieste, i limiti territoriali della sede prescelta spettante, che qui di seguito si riportano come riferite nel Bando di Concorso, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 290, del 18/9/00

Dr. Castellaneta Franco nato a Piombino il 19/4/1947 e residente in Taranto alla via Pitagora n. 90 1° classificato con punti 108,7 Sede assegnata: Circonscrizione Italia- Montegranaro. - Limiti territoriali Viale Trentino (lato Sud) da via Vald'Aosta a Viale Magna Grecia; viale Magna Grecia (lato Ovest) dal prolungamento ideale di via Istri a viale Trentino; Via Istria e prolungamento ideale (lato Nord) da Viale Magna Grecia a via Puglie; C.so Piemonte (escluso) da Puglie a via Val D'Aosta; via Val d'Aosta (esclusa) da Corso Piemonte a Viale Trentino.

Dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/5/1923 e residente in Taranto alla via Duomo n. 275 - 4° classificato con punti 73,34. Sede assegnata: San Vito Lama - Carelli Zona n. 3 - limiti territoriali: Strada prov.le n. 3 (lato Sud) da via San Domenico alla Strada provinciale Battaglia-Lama-Strada provinciale Battaglia-Lama (lato Sud Ovest): dalla Strada prov.le n. 3 a via Lama; via Lama (esclusa): dalla Strada Provinciale Battaglia-Lama alla Circonvallazione dei Fiori. - Circonvallazione dei Fiori (esclusa): da via Lama a via Primule; via Primule (esclusa): dalla Circonvallazione dei Fiori a via San Domenico, - Via San Domenico (tutta): da via Primule a strada Provinciale n. 3.

Di precisare che ai sensi dell'art. 7 del Bando di Concorso, l'Assessorato Regionale alla Sanità, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente graduatoria procederà con atto individuale alla assegnazione della sede ai precitati farmacisti vincitori:

- Dr. Castellaneta Franco nato a Piombino il 19/4/1947
- Dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/05/1923

I quali, ai sensi dell'art. 8 del precitato bando, dovranno confermare entro 30 giorni dalla graduatoria di aver accettato la sede.

La mancata accettazione consente l'attribuzione della stessa al concorrente che segue immediatamente in graduatoria e che l'abbia richiesta in ordine di preferenza in analogia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 1275/71 oppure in mancanza di assegnazione per interpello, potranno essere bandite o attribuite ai sensi dell'art. 9 della L.R. 16/96;

Di precisare, che riconfermata l'accettazione della sede da parte dei vincitori assegnatari, comunque il trasferimento nella zona da assegnarsi dovrà avvenire entro e non oltre la revisione della prossima pianta organica utile.

Di ritenere comunque rinunciatari delle sedi assegnate, ai sensi dell'art. 6 del Bando di Concorso, non avendo inviato alcuna comunicazione nei termini prevista, circa il reperimento dei locali oppure, per manifestata rinuncia della sede assegnata i seguenti farmacisti:

- Dr. Carano Giuseppe nato a Taranto il 2/1/1927
- Dr. Torsello nato ad Alessano (Le) il 24/12/1932;
- Dr.ssa Grimaldi Carla nata a Taranto il 29/6/1971
- Dr.ssa Corallo Monica Elena nata a Taranto il 21/08/1956
- Dr.ssa Fiorino Giovanna nata a Taranto l'11/11/1962
- Dr. Resta Domenico nato a Taranto il 16/08/1955
- Dr. Settembrini Vincenzo nato a Taranto l'8/9/1929
- Dr. Carano Giovanni nato a Taranto il 2/1/1927

Di precisare che ai sensi dell'art. 9 della legge reg.le n. 16/96 restano a disposizione per eventuali assegnazioni a domanda ovvero potranno ai sensi dell'art. 1, comma 3 e seguenti essere assegnate con nuova procedura concorsuale, le seguenti zone non prescelte ed indicate nel bando di concorso n. 290 del 18/9/00 qui di seguito indicate:

- Circonscrizione Paolo VI
- Circonscrizione Salinella
- Circonscrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 1
- Circonscrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 2
- Circonscrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 3
- Circonscrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 4
- Circonscrizione San Vito-Lama-Carelli Zona n. 1 (fusione n. 2 zone D.1-D.2)

Sezione Contabile:

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera.

Il Dirigente dell'Ufficio 15
Sig.ra Carmela Cavallo

Per quanto sopra esposto:

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE SANITA'**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta

- formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di approvare la seguente graduatoria definitiva predisposta dalla Commissione giudicatrice secondo i criteri stabiliti dall'art. 6 della L.R. 16/96 per l'assegnazione di n. 9 zone di nuovo insediamento abitativo nel comune di Taranto e contestualmente le sedi ad essi spettanti secondo la priorità delle scelte e il posto occupato in graduatoria.

cognome e nome	Punteggio totale Riportato	Sede Prescelta
1. dr. CASTELLANETA Franco	108,7	Italia- Montegrano
4. dr. LATERZA Giuseppe	73,34	San Vito Zona n. 3

Di indicare, qui di seguito i farmacisti assegnatari in base al punteggio riportato della zone di nuovo insediamento abitativo prescelta con i suoi limiti territoriali individuati nella Delibera di Giunta Regionale n. 1671 del 7/12/1999 pubblicato sul BURP n. 4 del 12/1/00, di revisione pianta organica delle farmacie della ASL TA/1 e la cui assegnazione definitiva sarà effettuata con successivo atto individuale.

1° Dr. Castellaneta nato a Piombino il 19/4/1947 e residente in Taranto alla via Pitagora n. 90 1° classificato con punti 108,7

Sede assegnata: Circostrizione Italia - Montegrano limiti territoriali: Viale Trentino (lato Sud) da via Val d'Aosta a Viale Magna Grecia; viale Magna Grecia (lato Ovest) dal prolungamento ideale di via Istri a viale Trentino; Via Istria e prolungamento ideale (lato Nord) da Viale Magna Grecia a via Puglie; C.so Piemonte (escluso) da Puglie a via Val D'Aosta; via Val d'Aosta (esclusa) da Corso Piemonte a Viale Trentino.

Dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/5/1923 e residente in Taranto alla via Duomo n. 275 - 4° classificato con punti 73,34.

Sede assegnata: Circostrizione San Vito Lama - Carelli Zona n. 3 - limiti territoriali: Strada prov.le n. 3 (lato Sud) da via San Domenico alla Strada provinciale Battaglia-Lama-Strada provinciale Battaglia-Lama (lato Sud Ovest): dalla Strada prov.le n. 3 a via Lama; via Lama (esclusa): dalla Strada Provinciale Battaglia-Lama alla Circonvallazione dei Fiori. - Circonvallazione dei Fiori (esclusa): da via Lama a via Primule; via Primule (esclusa): dalla Circonvallazione dei Fiori a via San Domenico, - Via San Domenico (tutta): da via Primule a strada Provinciale n. 3.

Di precisare che ai sensi dell'art. 7 del Bando di Concorso, l'Assessorato Regionale alla Sanità, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente graduatoria procederà con atto individuale alla assegnazione della sede ai precitati farmacisti vincitori:

- Dr. Castellaneta Franco nato a Piombino il 19/4/1947
- Dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/05/1923

I quali, ai sensi dell'art. 8 del precitato bando, dovranno confermare entro 30 giorni dalla graduatoria di aver accettato la sede.

La mancata accettazione consente l'interpello per l'eventuale assegnazione del concorrente che segue immediatamente in graduatoria e che l'abbia richiesta in ordine di preferenza in analogia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 1275/71 oppure in mancanza di assegnazione a quest'ultimi, potranno essere bandite nuovamente o attribuite ai sensi dell'art. 9 della L.R. 16/96;

Di precisare, che riconfermata l'accettazione della sede, comunque il trasferimento nella zona da assegnarsi dovrà avvenire entro e non oltre la revisione della prossima pianta organica utile.

Di ritenere rinunciatari, dalle sedi assegnate, ai sensi dell'art. 6 del Bando di Concorso, non avendo inviato alcuna comunicazione nei termini prevista, circa il reperimento dei locali oppure, per manifestata rinuncia della sede assegnata i seguenti farmacisti:

Dr. Carano Giovanni nato a Taranto il 2/1/1927
 Dr. Torsello nato ad Alessano (Le) il 24/12/1932
 Dr.ssa Grimaldi Carla nata a Taranto il 29/6/1971
 Dr.ssa Corallo Monica Elena nata a Taranto il 21/08/1956
 Dr.ssa Fiorino Giovanna nata a Taranto l'11/11/962
 Dr. Resta Domenico nato a Taranto il 16/08/1955
 Dr. Settembrini Vincenzo nato a Taranto l'8/9/1929

Di precisare che ai sensi dell'art. 9 della legge reg.le n. 16/96 restano a disposizione per eventuali assegnazioni a domanda ovvero potranno ai sensi dell'art. 1, comma 3 e seguenti essere assegnate con nuova procedura concorsuale, le seguenti zone non prescelte ed indicate nel bando di concorso n. 290 del 18/9/00 qui di seguito indicate:

Circoscrizione Paolo VI
 Circoscrizione Salinella
 Circoscrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 1
 Circoscrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 2
 Circoscrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 3
 Circoscrizione Talsano-Palumbo-San Donato Zona n. 4
 Circoscrizione San Vito-Lama-Carelli Zona n. 1 (fusione n. 2 zone D.1-D.2)

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12.4.94;

Di notificare alla ASL TA/1. Al Comune e agli interessati il presente provvedimento;

Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente Responsabile di Settore
 Dott. Carlo Di Cillo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
 SANITA' 29 ottobre 2001, n. 481

D.M. Sanità 31.5.2001. Concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2001/2003. Partecipazione al concorso.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Omissis

DETERMINA

1. di disporre la partecipazione al concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale, relativo agli anni 2001/2003, ex D. M. Sanità 31.5.2001 riservato ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, di numero 270 candidati, che hanno prodotto, nei termini e modi di legge, domanda di partecipazione al concorso, come risulta dall'elenco in ordine alfabetico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A - numero 5 pagine);
2. di non ammettere al concorso in questione numero 21 candidati per le motivazioni riportate nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO B - numero 1 pagina);
3. di ripartire numero 270 candidati ammessi al concorso distintamente in due commissioni selettive avente sede in BARI e così assegnati:
 I^a COMMISSIONE - CANDIDATI N. 135 DA ABBATECOLA R. A IZZI D.
 II^a COMMISSIONE - CANDIDATI N. 135 DA JANNIKIS A. A ZECCA V.
4. di comunicare ai candidati la individuazione del luogo della prova scritta e dell'ora della convocazione, a mezzo AVVISO da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione e da affiggersi presso

- gli Ordini provinciali dei Medici - Chirurghi ed Odontoiatri della regione, ex art. 4, del D.M. SANITA' 31.5.2001, per effetto della pubblicazione in data 30 ottobre 2001 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 86 - IVA Serie speciale- del diario della prova scritta fissata per il giorno 5 dicembre 2001;
5. di notificare ai candidati di cui all'allegato B) la esclusione dalla partecipazione al concorso, con annessa specifica motivazione;
6. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale degli atti della Regione;
7. di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 15/5/97, n. 127.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Dott. Carlo Di Cillo

ALLEGATO A)

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO BIENNALE DI FORMAZIONE IN MEDICINA BIENNIO 2001/2003 (D.M. SANITA' 31.05.2001)

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO DEI CANDIDATI AMMESSI

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. ABBATECOLA RAFFAELLA MARIA	BARI 29.11.1971	MOLA DI BARI
2. ABBATECOLA VINCENZO	MOLA DI BARI 04.02.1970	SANTERAMO IN COLLE
3. ALBA ANNA CAROLINA	TARANTO 12.04.1964	TALSANO
4. ALBANO ROBERTO	LUCERA 09.10.1960	VOLTURINO
5. ALEMANNI ABBONDANZA	ANDRANO 11.01.1965	BOLOGNA
6. ALOISI ALESSANDRA	SOGLIANO CAVOUR 21.04.1969	BARI
7. ALTAVILLA LUCIA	MANDURIA 29.04.1971	LATIANO
8. AMMIRABILE FRANCESCO	BARI 03.06.1971	BARI
9. AMORE DANIELA	BARI 17.01.1965	BARI
10. ANCONA MARTINA SANTE	MARTINA FRANCA 26.09.1954	MARTINA FRANCA
11. ANCONA VITILDE	MARTINA FRANCA 19.01.1964	MARTINA FRANCA
12. ANTERMITI FRANCESCO	MANDURIA 10.04.1953	MANDURIA
13. ANTONACI SERENA	CASARANO 04.11.1974	PARABITA
14. ARESTA SERGIO GIUSEPPE	MESAGNE 18.03.1959	MESAGNE
15. ARSENA ANTONIO	BRINDISI 24.11.1968	PAVIA
16. BALESTRUCCI LORELLA	FOGGIA 23.07.1960	FOGGIA
17. BARBONE PRUDENZA TIZIANA	BARI 20.06.1969	LOIANO- BOLOGNA
18. BARLETTA CARMEN SILVIA	TARANTO 14.02.1974	TARANTO
19. BARNABA BIAGIO	OSTUNI 04.09.1960	OSTUNI
20. BASCIA' SANTO	SAN PANCRAZIO S. 16.07.1957	SAN PANCRAZIO SALENTINO
21. BELLOMO NICOLA	BARI 21.10.1965	BARI
22. BELLUCCI GAETANO, ANTONIO, PIO.F.	LUCERA 21.07.1960	LUCERA
23. BELMONTE GIUSEPPE	TARANTO 09.05.1965	TARANTO
24. BINI VINCENZA	BRINDISI 21.09.1964	BARI
25. BOTTALICO NICOLA	BARI 16.03.1953	PALO DEL COLLE
26. BRIGA ANGELO	MASSAFRA 05.05.1964	MASSAFRA
27. BRIZZI FELICE	MINERVINO MURGE 06.02.1971	MINERVINO MURGE
28. BRUNI GUGLIELMO	TARANTO 24.03.1971	TARANTO
29. BRUNO CONCETTA	GALATONE 23.01.1957	GALATONE
30. CALAMITA LUCA	BITONTO 01.10.1971	BITONTO
31. CALDAROLA VINCENZO, ANTONIO	BARI 19.10.1966	RUVO DI PUGLIA
32. CAMINITI VANDA CONCETTA	BOVALINO 08.10.1957	CARPINO
33. CANNARILE ANGELO	FRANCAVILLA FONTANA 24.01.1963	FRANCAVILLA FONTANA
34. CANNARILE ROSA	MARTINA FRANCA 18.04.1964	MARTINA FRANCA
35. CANTARELLA POTITO	FOGGIA 02.08.1964	FOGGIA
36. CAPONIO ANNA MARIA	SANTERAMO 23.10.1969	SANTERAMO
37. CARAGLI ANSELMO	ORIA 02.02.1965	ORIA
38. CARUCCI MICHELE ANGELO	TARANTO 13.01.1958	CRISPANO
39. CASIELLO ANNA MARIA	ALTAMURA 05.06.1957	ALTAMURA
40. CASTELLUCCI FRANCA	PIETRAMONTECORV. 01.07.1972	PIETRAMONTECORVINO
41. CASTRIGNANO ANNALISA	TARANTO 12.02.1966	TARANTO
42. CATALDI FILOMENA	FRANCAVILLA MAR. (CS) 03.08.1957	BARI
43. CATALDI GLORIA MAURIZIA	GENOVA 24.04.1962	MARTINA FRANCA

44.	CAZZA MARIA LUCIA	NARDO'	21.08.1960	NARDO'
45.	CAZZARO' ADDOLORATA	MIGGIANO	28.03.1963	MIGGIANO - LE.
46.	CAZZATO ANTONIO ALFREDO	ARADEO	14.05.1961	ARADEO
47.	CERA CATERINA	S.MARCO IN LAMIS	04.05.1951	SAN SEVERO
48.	CHARITOS IOANNIS ALEXANDROS	ATENE	17.04.1967	BARI
49.	CIASULLI MICHELE	FOGGIA	20.06.1967	FOGGIA
50.	CILENTI DOMENICO	SAN SEVERO	25.07.1967	VICO DEL GARGANO
51.	CIOTTA FERNANDO	BRINDISI	02.05.1965	BRINDISI
52.	CIRILLO TAMARA	FOGGIA	23.10.1975	ORTA NOVA
53.	COLAVITTI LUCREZIA	BARI	07.03.1967	MONOPOLI
54.	COLETTA ANTONELLA	LECCE	09.08.1964	TARANTO
55.	COLETTA HELENE GINETTE	MALAKOFF	12.06.1967	CERVARO
56.	COLUCCIA ROBERTO	UGGIANO LA CHIESA	04.09.1965	SANTA CESAREA TERME
57.	CREATURA ANTONIO	VOLTURINO	25.03.1957	CASSANO MURGE
58.	CUCURACHI GIUSEPPA	FRANCAVILLA FONTANA	04.06.1967	VEGLIE
59.	D'APRILE MARIA DONATA	PISTICCI	16.11.1957	CASARANO
60.	D'AUTILIA NOEMI MARIA	BAGNOLO DEL SAL.	07.11.1963	BAGNOLO DEL SALENTO
61.	D'IGNAZIO MARIA ANTONIA	CRISPANO	26.09.1957	TARANTO
62.	D'ONOFRIO ANTONELLA	VIESTE	23.08.1969	VIESTE
63.	DALFINO TIZIANO	FORLI'	07.12.1972	SAMMICHELE DI BARI
64.	DAMBROSIO ANNA	ALTAMURA	09.08.1960	ALTAMURA
65.	de STEFANO GABRIELLA	FOGGIA	19.04.1963	FOGGIA
66.	DE AGAZIO GIUSI	PIZZO (VV)	30.03.1967	MODUGNO
67.	DE BENEDICTIS FRANCESCO	LECCE	20.11.1955	LECCE
68.	DE BLASI POMILIO	CAMPI SALENTINA	03.06.1962	CAMPI SALENTINA
69.	DI CESARE GIANNA	CORINALDO	03.12.1958	GALLIPOLI
70.	DE FILIPPIS PASQUALE	SURBO	21.05.1962	SURBO
71.	DE LEONARDIS MICHELE	TARANTO	19.04.1974	CAROSINO
72.	DE LUCA ENRICO	LECCE	20.07.1959	LECCE
73.	DE MASI MARINO	SURBO	20.03.1942	BRINDISI
74.	DE MATTEIS GIOVANNI TOMMASO	MELISSANO	01.03.1963	CASARANO
75.	DE MATTEO VILMA	TARANTO	01.12.1961	TARANTO
76.	DE ROMA MARIA ROSARIA	TARANTO	08.02.1963	GROTTOGLIE
77.	DE RUVO VINCENZO	BARI	20.07.1967	BITONTO
78.	de SANTIS RICCARDO	SAN SEVERO	13.09.1966	SAN SEVERO
79.	DE SERIIS FRANCESCO	MILANO	23.12.1958	APRICENA
80.	DE SIMONE DARIO	ORIA	16.03.1963	ORIA
81.	DE VENERE ANGELO	NOCI	26.10.1964	NOCI
82.	DECAROLIS QUIRICO	FASANO MONTALBANO	22.09.1963	FASANO - SPECIALE
83.	DECUZZI MARCO	BARI	17.12.1973	BARI
84.	DEL MASTRO ROBERTO	TARANTO	12.11.1967	LEPORANO
85.	DEL POZZO SALVATORE ANTONIO	MANDURIA	19.12.1951	TALSANO
86.	DELLOMONACO EZIO	MESAGNE	13.02.1960	MESAGNE
87.	DEVITO DOMENICA GABRIELLA	TARANTO	29.07.1969	CASTELLANETA MARINA
88.	DI BITONTO NUNZIO	TRINITAPOLI	20.04.1966	TRINITAPOLI
89.	DI CORATO RAFFAELLA	BARI	16.05.1972	TRANI
90.	DI LALLO GIOVANNA	LANCIANO	18.06.1964	MORCIANO DI LEUCA
91.	DI LAURO MARIANNA	ACERRA	01.04.1964	FOGGIA
92.	DI MAIO PIA SARA	SAN GIOVANNI R.	03.02.1975	APRICENA
93.	DI MOLFETTA ANGELA	CANOSA DI PUGLIA	30.05.1967	CANOSA DI PUGLIA
94.	DI NATALE ANGELO	MANDURIA	03.11.1965	AVETRANA
95.	DI NOIA DOMENICO	SPINAZZOLA	27.07.1952	SPINAZZOLA
96.	DI TULLO MARIA MATTIA	MANFREDONIA	09.12.1960	NEVIANO
97.	DIBELLO MONICA	PUTIGNANO	25.04.1972	MONOPOLI
98.	DICILLO PATRIZIA	CHICAGO (ILLINOIS)	04.02.1970	TRIGGIANO
99.	DINOIA ANTONIO GIUSEPPE	BARLETTA	19.03.1970	BARLETTA
100.	ELETTI MARIA ANTONIETTA	TARANTO	30.04.1958	TARANTO
101.	ELIA MARIA GABRIELLA	SAN CESARIO DI LE.	31.01.1963	SAN CESARIO DI LECCE
102.	ELIA MICHELE ANGELO	SANDONACI	25.04.1954	SANDONACI
103.	ERRICO GIUSEPPE	CATANZARO	16.01.1960	POLIGNANO A MARE
104.	ERRIQUEZ ANGELO	OSTUNI	10.05.1967	OSTUNI
105.	FANTO' CARMINE	PUTIGNANO	05.09.1967	NOCI
106.	FAVALE GIUSEPPINA	IRSINA	28.07.1957	ALTAMURA
107.	FERRAMOSCA MARIA	LECCE	06.09.1959	MAGLIE
108.	FERRARA ANTONIO	BARLETTA	22.02.1959	BARLETTA
109.	FIGARELLA MARIA TERESA	BARI	08.07.1973	BARI
110.	FIORIELLO MANUELA	BITONTO	28.05.1974	BITONTO
111.	FRACCHIOLLA ANGELO	RUVU DI PUGLIA	30.03.1970	RUVU DI PUGLIA
112.	FRANCO CAMILLA TIZIANA	BARI	20.06.1970	BARI
113.	FRASCA ANNA MARIA, PALMA, R.	CERIGNOLA	25.04.1959	TURI
114.	FRISOTTI GIACOMO NICOLA ATTILIO	FOGGIA	04.01.1975	FOGGIA
115.	FURIOSO ORLANDO	TORINO	29.09.1962	BRINDISI

116. GALATI GIUSEPPE	SCORRANO	17.04.1970	SCORRANO
117. GALLO ALBERTO	CONVERSANO	12.10.1971	MOLA DI BARI
118. GAUDIOMONTE VITTORIO	GIOIA DEL COLLE	02.06.1972	CASTELLANETA
119. GIANNATTASIO SERAFINA	BARI	02.10.1961	BARI
120. GIANNINO ANTONIO	MARGHERITA DI SAVOIA	14.05.1961	MARGHERITA DI SAVOIA
121. GIGANTE SESTO MAURIZIO	TARANTO	20.02.1957	TARANTO
122. GIGLIO PATRIZIA	BARI	11.09.1966	PUTIGNANO
123. GOFFREDO ROCCO	BARLETTA	02.07.1964	BITONTO
124. GORGOLIONE FRANCESCO	SAN GIOVANNI R.	26.03.1961	SAN GIOVANNI ROTONDO
125. GRANDE MICHELE	PETRAMONTECORVINO	27.04.1965	PIETRAMONTECORVINO
126. GRAVILI GIULIO	ROMA	15.01.1961	RACALE
127. GRECO ANNALISA	FOGGIA	03.01.1971	FOGGIA
128. GRIECO FRANCESCO	BARLETTA	05.02.1974	BARLETTA
129. GUARAGNA CARMELA	MORANO CALABRO	17.07.1962	FRANCAVILLA FONTANA
130. GUERRIERI GIUSEPPE ANTONIO	SANNICANDRO GARG.	09.04.1972	SANNICANDRO GARGANICO
131. LACCARINO RITA AIDA	BRINDISI	22.05.1952	BRINDISI
132. IACOBELLIS SILVIO	BARI	02.11.1965	BARI
133. INCORONATO VINCENZO	SAN PAOLO DI CIVITATE	22.03.1961	SAN PAOLO DI CIVITATE
134. IULE FRANCESCO SILVIO MARIO	FOGGIA	07.03.1962	FOGGIA
135. IZZI DANILO	TARANTO	30.01.1966	TARANTO
136. JANNIKIS ATTILIO GIOVANNI	BARI	24.06.1967	BARI
137. JARBAN BASSEM	HAIFA	11.07.1960	BARI
138. L'ABBATE PAOLO	CONVERSANO	09.01.1971	CONVERSANO
139. LA TORRE ROSA MARIA	GATTINARA	13.12.1959	FASANO
140. LACALANDRA GIUSEPPE	CONVERSANO	16.04.1965	CONVERSANO
141. LAMBERTI NICOLA	BARI	17.03.1973	BARI
142. LANZILLOTTA COSIMO	POLIGNANO A MARE	03.02.1963	POLIGNANO A MARE
143. LECCE MARIA GIUSEPPINA	BARI	28.11.1971	BARI
144. LEGROTTAGLIE FRANCESCO	OSTUNI	19.04.1961	OSTUNI
145. LEOGRANDE ANNA CHIARA	TARANTO	10.09.1971	TARANTO
146. LETTIERI FRANCESCO	ROMA	03.04.1971	ROMA
147. LIACI MARIA	COPERTINO	15.04.1968	VEGLIE
148. LIACI SANTO	LECCE	01.10.1961	SQUINZANO
149. LICCIARDI ALDO	LUCERA	13.07.1955	LUCERA
150. LIONETTI GIOSUE'	BARLETTA	08.01.1971	BARLETTA
151. LOIUDICE ELVIRA	ALATMURA	02.02.1975	ALTAMURA
152. LOMBARDI LUIGI	GALLIPOLI	01.04.1969	LECCE
153. LOPEZ ANTONIO	GRAVINA IN PUGLIA	05.02.1957	GRAVINA IN PUGLIA
154. LOPEZ MICHELE	BARI	20.10.1948	BARI
155. LORUSSO NICOLA	ALTAMURA	13.08.1957	ALTAMURA
156. LOSACCO COSIMO	GRAVINA IN PUGLIA	14.01.1957	GRAVINA IN PUGLIA
157. LUDOVICO FILIPPO MARIO	GIOIA DEL COLLE	12.02.1961	GIOIA DEL COLLE
158. MAGGIORE COSIMO	BARI	22.06.1975	BITRITTO
159. MAGHERNINO ANTONIO	SAN SEVERO	14.09.1960	SAN SEVERO
160. MAGLIO PAOLA	NARDO'	11.09.1966	NARDO'
161. MAIANO FRANCESCO	TALSANO	18.11.1953	TALSANO
162. MANFREDA MANFREDO	GENOVA	05.11.1960	LECCE
163. MANGINI LUCIA BENEDETTA	BITONTO	21.03.1956	BITONTO
164. MANGIULLO RITA	CASTRIGNANO DEL C.	26.04.1967	GAGLIANO DEL CAPO
165. MARASCO GREGORIO CARMELO	AVETRANA	08.10.1958	AVETRANA
166. MARSEGLIA ANTONIO	ORTA NOVA	26.09.1959	ORTA NOVA
167. MARSEGLIA MARIA MICHELA ANNA F.	ORTA NOVA	12.04.1963	ORTA NOVA
168. MARTINA RAFFAELE ANTONIO	CASARANO	07.01.1974	CASARANO
169. MARTINO MARCELLO	LECCE	12.10.1961	LECCE
170. MASTROMAURO MARIA STEFANIA	CORATO	09.05.1968	BARI PALESE
171. MELATO GIULIO	MODENA	06.08.1955	BITONTO
172. MELE ADELE	NOVOLI	08.08.1962	SANDONACI
173. MENOLASCINA ANNA	BARI	08.06.1967	TARANTO
174. MICCOLIS OVIDIO NICOLA	BARI	25.06.1971	CONVERSANO
175. MODUGNO CATERINA	LECCE	08.04.1967	TREPuzzi
176. MODUGNO EMANUELA	LECCE	05.01.1975	LECCE
177. MORCALDI MARIA	SAN GIOVANNI ROT.	11.02.1963	SAN GIOVANNI ROTONDO
178. MORCIANO GIUSEPPE	TIGGLIANO	14.05.1960	TIGGLIANO
179. MORETTI ROBERTO	BARI	28.12.1962	BARI SANTO SPIRITO
180. MUSIO LUCIA	TRICASE	13.02.1968	TRICASE
181. NETTI NICOLA	BARI	11.12.1956	PUTIGNANO
182. NOVELLI MICHELE ANTONIO	FOGGIA	10.06.1963	ORTA NOVA
183. PALENA GIANCARLO	FOGGIA	01.04.1970	CERIGNOLA
184. PALMA FRANCESCA	LECCE	05.04.1969	LECCE
185. PALMA FRANCESCO PAOLO	APRICENA	01.06.1956	APRICENA
186. PALMISANO MARIA ANTONIETTA	LOCOROTONDO	19.10.1958	LOCOROTONDO
187. PANFILI LOREDANA	TORRICE (FR)	27.03.1955	LUCUGNANO

188. PAPA GIOVANNA	BUDRIO	21.12.1961	LECCE MARITTIMA
189. PAPARELLA MICHELE	RUVO DI PUGLIA	26.11.1964	RUVO DI PUGLIA
190. PARISI ANNA ROSARIA	BRINDISI	08.05.1966	BRINDISI
191. PARTIPILO MARIA ANTONIETTA	BARI	10.10.1958	ADELFI
192. PEDONE FRANCESCO	CASARANO	12.10.1970	CASARANO
193. PELLEGRINI DOMENICANGELA	BARI	20.03.1974	BARI
194. PEPE GABRIELLA	LUCERA	27.04.1965	LUCERA
195. PERRONE TEODORO ALESSANDRO	TREPZZI	11.12.1965	TREPZZI
196. PERRUCCI ELIANA	TARANTO	18.07.1962	TARANTO
197. PERRUCCI VINCENZO	MESAGNE	22.09.1968	MESAGNE
198. PERUZZI SONIA	LECCE	11.02.1968	SAN DONATO DI LECCE
199. PETITO LUCIA	FOGGIA	20.05.1965	FOGGIA
200. PETRACCA FRANCESCA	TRICASE	06.02.1964	TRICASE
201. PEZZAROSSA GREGORIO	MANDURIA	09.07.1965	MANDURIA
202. PEZZOLLA LUCIANA	FASANO	13.02.1961	FASANO
203. PIATTELLI MARIA LUISA	S.GIOVANNI ROTONDO	01.08.1971	MANFREDONIA
204. PICCIARELLO NICOLETTA	BITONTO	02.01.1961	BITONTO
205. PISCITELLI PIO, NICOLA	BARI	21.01.1968	CANOSA DI PUGLIA
206. POTENZA CIRO MATTEO	BARI	24.09.1971	BARI
207. PRESICCE SALVATORE	SCORRANO	29.11.1953	SCORRANO
208. PRONTERA CARMELA	TARANTO	01.10.1965	TARANTO LAMA
209. PUGLIA COSIMO DAMIANO	MANDURIA	03.10.1960	MANDURIA
210. PUTIGNANO MARIA	OSTUNI	16.11.1961	OSTUNI
211. RANIERI VITO	BARI	27.09.1965	CAPURSO
212. RE ELISABETTA	MONOSQUE	26.05.1963	LEVERANO
213. REBOA CRISTINA	ROMA	04.03.1956	ALTAMURA
214. RICCI PATRIZIA	BITONTO	20.03.1975	BITONTO
215. RICCO FRANCESCA	MATTINATA	06.04.1962	BARLETTA
216. RISULO MASSIMILIANO	BARI	29.10.1971	BARI
217. RIZZO MARIA ILARIA	LECCE	13.05.1968	LECCE
218. RIZZO ROBERTO	FRANCAVILLA F.	07.03.1955	FRANCAVILLA FONTANA
219. ROMANELLI DOMENICO	MOTTOLA	27.02.1966	MOTTOLA
220. ROSATO HELGA	GALATINA	16.10.1975	MARTIGNANO
221. ROSSETTI DONATA	MARTINA FRANCA	18.02.1960	MARTINA FRANCA
222. RUSSO DONATELLA	ALESSANO	18.09.1973	ALESSANO
223. RUSSO FRANCESCO	TARANTO	29.07.1961	TARANTO STATTE
224. RUSSO ILENIA	CASARANO	15.10.1974	MONTESARDO ALESSANO
225. SABATINO LUCIANA	TARANTO	26.08.1950	TARANTO
226. SANTACROCE FRANCESCO	MOTTA MONTECORVINO	03.11.1967	MOTTAMONTECORVINO
227. SANTORO MICHELE	BRINDISI	02.12.1957	BRINDISI
228. SANTORO RAFFELLA	MANFREDONIA	13.05.1966	MATTINATA
229. SANTORO VINCENZO	LIZZANELLO	22.04.1958	MONTERONI DI LECCE
230. SANTORSOLA TERESA	TRIGGIANO	18.05.1964	CASAMASSIMA
231. SAPONARO ELEONORA LEA	BRINDISI	01.02.1964	CAROVIGNO
232. SARLI ROBERTO	LATERZA	17.09.1957	TARANTO
233. SCALESE GIUSEPPE	FRANCAVILLA FONT.	20.12.1954	GALATINA
234. SCARDICCHIO ALESSANDRO	TARANTO	23.05.1972	TARANTO
235. SCRIMA MARCELLA	FOGGIA	02.01.1971	TROIA
236. SECCIA LAURA ROBERTA	FOGGIA	06.06.1968	FOGGIA
237. SERCHISU VIRGINIA ANGELA	BELLUNO	21.06.1968	SPINAZZOLA
238. SERGIO ISABELLA	BARI	18.07.1961	MOLA DI BARI
239. SHAFI BEHNAM	TEHERAN	15.04.1960	BARI
240. SILVESTRI FABIO	LUCERA	03.09.1965	LUCERA
241. SINISI VITA	TARANTO	12.08.1973	BITETTO
242. SOCCIO ANNA LUCIA	SAN SEVERO	20.09.1973	VICO DEL GARGANO
243. SORACE GIAMPIERO	BARI	28.11.1973	MONOPOLI
244. STASI PALMA AGATA	RUFFANO	30.04.1959	RUFFANO
245. STASOLLA SALVATORE	BARI	09.05.1974	GRAVINA IN PUGLIA
246. STEFANELLI LUIGI	TARANTO	02.02.1958	TARANTO
247. SVILOKOS VINCENZO LEOPOLDO	BARLETTA	16.09.1966	BARLETTA
248. TANZARELLA PAOLO	GROTTAGLIE	09.05.1975	TARANTO
249. TARANTINO CALCAGNILE ANNA ANG. M.	COPERTINO	23.08.1958	COPERTINO
250. TARANTINO GERARDO	FOGGIA	01.09.1962	ORTA NOVA
251. TARDIO ROSA	BENEVENTO	27.07.1963	MANFREDONIA
252. TERMITE LUCIANO	MASSAFRA	22.11.1965	MASSAFRA
253. TORELLI FABRIZIO	CORATO	13.02.1969	CORATO
254. TORELLI GIANCARLO	CORATO	04.05.1966	CORATO
255. TREVISI DANIELA	NOVOLI	14.04.1956	NOVOLI
256. TRICASE GIUSEPPE	CONVERSANO	04.06.1968	CONVERSANO
257. TRIPALDI VITO	TARANTO	09.11.1964	TARANTO
258. TRISOLINO FRANCESCO	FRANCAVILLA FONT.	22.01.1972	FRANCAVILLA FONTANA
259. URBANO GIACOMO	BARI	23.02.1955	BARI

260. VACALEBRE UMBERTO	TARANTO	07.11.1968	TARANTO
261. VACCA MICHELE	BARI	01.05.1973	PALO DEL COLLE
262. VALENTE CIRO	TARANTO	14.07.1965	TARANTO
263. VALENZANO NICOLETTA	BARI	05.09.1954	RUTIGLIANO
264. VANGI CATALDO	LIVORNO	10.02.1959	SAN FERDINANDO DI PUGLIA
265. VENERE ROSA FILOMENA M.	CASTELLANETA	14.09.1961	CASTELLANETA
266. VENERITO PAOLO	TARANTO	22.02.1969	MARTINA FRANCA
267. ZACCAGNI LUIGI	CERIGNOLA	21.02.1970	CERIGNOLA
268. ZAURITO VINCENZO	BARI	22.04.1959	SAN DONACI
269. ZECCA ANTONIO	SAN MARZANO DI SAN G.	04.04.1962	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
270. ZECCA VITTORIO	TRICASE	10.02.1973	UGENTO

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BICCARI (Foggia)
DECRETO 5 settembre 2001

Occupazione d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista la deliberazione della Giunta comunale n 2 in data 10.01.2001 esecutiva ai sensi di legge, con la quale questo Ente ha approvato il progetto dei lavori individuati in epigrafe, indicando altresì le fonti di finanziamento della spesa;
- Considerato che l'approvazione del progetto da parte dell'organo competente ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 14, coma 13, della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto l'articolo 106 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, con il quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative concernenti le occupazioni temporanee e d'urgenza ed i relativi adempimenti, quando trattasi di lavori pubblici o di pubblica utilità la cui esecuzione compete al Comune;

- Visti gli articoli 56 e 94, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 Circa il trasferimento ai Comuni delle funzioni relative alla localizzazione dei lavori pubblici e a tutti gli adempimenti connessi;
- Visti gli articoli 107 e 109 del T.U.E.L. 18.8.2000 n. 267, circa l'attribuzione delle competenze al responsabile del settore;
- Richiamati infine gli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, l'articolo 3 della legge 3gennaio 1978, n. 1 e l'articolo 32 della legge 3 agosto 1999, n. 265;

DECRETA

Art.1

E' disposta a favore del Comune di Biccari l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune Censuario e amministrativo di Biccari e identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano particellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessaria alla esecuzione dei lavori di di risanamento dissesti idrogeologici "Località Guadocello".

DATI CATASTALI

N° D'ORDINE	COGNOME, NOME DEL PROPRIETARIO	Luogo di nascita	Data di nascita	foglio	Particelle	Superficie mq.	QUALITA'	CLASSE	dominicale	agrario	Superficie da occupare
1	GUGLIELMO Antonio	Biccari	16/10/26	44	174	0,06,13	Uliveto	2 ^A	3.756	3.678	65
	GUGLIELMO Giuseppe	Biccari	17/12/32								
	GUGLIELMO Grazia	Biccari	01/01/25								
	GUGLIELMO Lidia	Biccari	03/08/28								
	GUGLIELMO Rita	Biccari	16/02/44								
	GUGLIELMO Teresa	Biccari	03/08/28								
2	GUGLIELMO Antonio	Biccari	16/10/26	44	175	0,03,30	Vigneto	2 ^A	4.950	3.465	57
	GUGLIELMO Giuseppe	Biccari	17/12/32								
	GUGLIELMO Grazia	Biccari	01/01/25								
	GUGLIELMO Lidia	Biccari	03/08/28								
	GUGLIELMO Rita	Biccari	16/02/44								
	GUGLIELMO Teresa	Biccari	03/08/28								
3	GUGLIELMO Antonio	Biccari	16/10/26	44	635	0,01,12	Vigneto	2 ^A	1.680	1.176	19
	GUGLIELMO Giuseppe	Biccari	17/12/32								
	GUGLIELMO Grazia	Biccari	01/01/25								
	GUGLIELMO Lidia	Biccari	03/08/28								
	GUGLIELMO Rita	Biccari	16/02/44								
	GUGLIELMO Teresa	Biccari	03/08/28								
4	CRISTINZIANO Lucia	Biccari	06/04/52	44	176	0,15,42	Uliveto	2 ^A	18.504	9.252	85
5	TILLI Pietro fù Giovanni			44	192	0,34,55	Uliveto	2 ^A	41.460	20.730	140
6	CHECCHIA Agnese	Biccari	30/04/46	44	193	0,19,47	Uliveto	2 ^A	23.364	11.682	57
7	MENICHELLA Maria Donata	Biccari	18/05/22	44	186	0,27,76	Uliveto	2 ^A	33.312	16.656	150
	TURSI Carolina	Biccari	01/11/47								
8	TILLI Maria Giuseppina	Biccari	13/12/27	44	666	0,15,58	Uliv.Vign.	2 ^A	11.685	14.022	234
9	PICARO Antonio	Biccari	23/09/47	44	180	0,31,68	Uliveto	2 ^A	38.016	19.008	124
10	PICARO Antonio	Biccari	23/09/47	44	181	0,07,26	Vigneto	2 ^A	10.890	7.623	47
11	CHECCHIA Michele Aldo	Milano	30/04/77	44	182	0,09,64	Uliv.Vign.	2 ^A	7.230	8.675	69
12	PETRUCCELLI Francesco	Biccari	02/11/43	44	665	0,02,79	Uliv.Vign.	2 ^A	2.092	2.511	14
13	PETRUCCELLI Francesco	Biccari	02/11/43	44	294	0,36,96	Uliveto	2 ^A	44.352	22.176	144
14	IOANNA Incoronata	Biccari	23/04/37	44	295	0,31,30	Uliveto	2 ^A	37.560	18.780	160
	MARUCCI Antonio	Alberona	06/11/35								
15	COLANARDI Antonio	Biccari	15/04/31	44	242	0,31,86	Sem.-Arb.	2 ^A	98.232	45.023	192
	COLANARDI Donato	Biccari	10/11/32								
16	CAVOTO Maria Maddalena	Biccari	12/04/50	44	246	0,01,32	Inc.Prod.	U	66	39	132
17	MOLLE Maria Antonia	Biccari	06/03/38	44	244	0,54,10	Seminat.	2 ^A	51.395	29.755	314
18	CASIELLO Teresa	Biccari	11/09/25	44	243	0,33,75	Orto	U	74.250	40.500	224
19	CASIELLO Teresa	Biccari	11/09/25	44	25	0,27,95	Orto	U	61.490	33.540	192

Art.2

Di autorizzare i tecnici della ditta A.GE.CO.S. con sede in Foggia, appaltatrice dei lavori, ad introdursi, con due testimoni estranei all'Amministrazione, nelle proprietà elencate nel Piano Particellare grafico e nell'elenco ditte allegati al progetto, per la redazione degli stati di consistenza degli immobili e per il verbale d'immissione in possesso necessari ai lavori surrichiamati.

Art.3

L'occupazione dovrà avere luogo entro tre mesi dalla data del presente decreto e per la durata massima di cinque anni dalla data d'immissione in possesso come risulterà dall'apposito verbale.

Art.4

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'ente occupante a mezzo dell'impresa, in conformità al C.S.A., provvederà a redigere, contestualmente al verbale d'immissione in possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari.

Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante.

Art. 5

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e immissione in possesso, contenente il luogo, il giorno e l'ora, dovrà essere notificato all'occupante almeno venti giorni prima del proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'Albo pretorio di codesto Comune.

Art. 6

Il presente Decreto viene notificato a cura e spese dell'Impresa, alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili, nonché inserito per estratto nel BUR della Regione Puglia.

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Giuseppe Colanardi

COMUNE DI BICCARI - Provincia di Foggia

Interventi urgenti diretti a fronteggiare danni conseguenti a dissesti idrogeologici (L. 267/98 e L. 226/99)
PROGETTO PER RISANAMENTO DISSESTI IDROGEOLOGICI Località "GUADONCELLO"
 Primo Intervento - Importo di progetto L. 800.000.000

**PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO: LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DEI DISSESTI
 IDROGEOLOGICI NEL COMUNE DI BICCARI LOCALITA' "GUADONCELLO"**

Fl	Part.	Ditta	Nato a. il	Residenza	Superficie catastale	Qualità
44	174	Cappiello Maria Giovanna Guglielmo Antonio Guglielmo Giuseppe Guglielmo Grazia Guglielmo Lidia Guglielmo Rita Guglielmo Teresa	Biccari il 21/03/02 Biccari il 16/10/26 Biccari il 17/12/32 Biccari il 01/01/25 Biccari il 03/08/28 Biccari il 16/02/44 Biccari il 03/08/24		613	uliveto
44	175	Cappiello Maria Giovanna Guglielmo Antonio Guglielmo Giuseppe Guglielmo Grazia Guglielmo Lidia Guglielmo Rita Guglielmo Teresa	Biccari il 21/03/02 Biccari il 16/10/26 Biccari il 17/12/32 Biccari il 01/01/25 Biccari il 03/08/28 Biccari il 16/02/44 Biccari il 03/08/24		330	vigneto
44	635	Cappiello Maria Giovanna Guglielmo Antonio Guglielmo Giuseppe Guglielmo Grazia Guglielmo Lidia Guglielmo Rita Guglielmo Teresa	Biccari il 21/03/02 Biccari il 16/10/26 Biccari il 17/12/32 Biccari il 01/01/25 Biccari il 03/08/28 Biccari il 16/02/44 Biccari il 03/08/24		112	uliveto
44	176	Cristinziano Lucia	Biccari il 06/04/52		1542	uliveto
44	192	Tilli Pietro fu Goivanni			3455	uliveto
44	193	D'Addario Raffaele Grossi Maria Giovanna Grossi Michele	Biccari il 16/12/29 Biccari il 24/06/42 Biccari il 08/02/93		1947	uliveto
44	186	Menichella Maria Donata Tursi Carolina	Biccari il 18/05/22 Biccari il 01/11/47		2776	uliveto
44	666	Tilli Maria Giuseppina	Biccari il 13/12/27		1558	uliv.-vigneto
44	180	Pellegrini Filomena Picero Giovanni	Biccari il 06/12/25 Biccari il 23/08/19		3168	uliveto
44	181	Pellegrini Filomena Picero Giovanni	Biccari il 06/12/25 Biccari il 23/08/19		726	vigneto
44	182	Checchia Antonio Fernando	Biccari il 04/04/40		964	uliv.-vigneto
44	665	Petrucelli Francesco	Biccari il 02/11/43		279	uliv.-vigneto
44	234	Petrucelli Francesco	Biccari il 02/11/43		3696	uliveto
44	295	Colucci Anna Maria Colucci Maria Roserie Ioanna Incoronate	Biccari il 11/07/61 Foggia il 10/02/64 Biccari il 23/04/37		3130	uliveto
44	242	Colanardi Antonio Colanardi Donato	Biccari il 15/04/31 Biccari il 10/11/32		3186	sem.-arb.
44	246	Cavoto Maria Maddalena	Biccari il 12/04/50		132	incolt. Prod.
44	244	Molle Maria Antonia	Biccari il 06/03/38		5410	seminativo
44	243	Casiello Teresa Nenna Maria Giovanna	Biccari il 11/09/25		3375	orto
44	25	Casiello Teresa Nenna Maria Giovanna	Biccari il 11/09/25		2795	orto

CL.	R.D.	R.A.	Occup perman ente (MQ)	Prezzo/ MQ	Inden. occ. perm Lit.	Occup temp. (MQ)	Inden. Occup. Temp.	Indennità varie	Indennità totale
2	7356	3678	65	1450	94250	72	16.554	158.920	269.724
2	4950	3465	57	850	48450	70	8.996	46.410	103.856
2	1680	1176	19	1450	27550	12	3.746		31.296
2	18504	9252	85	1450	123250	93	21.508	422.530	567.288
2	41460	20730	140	1450	203000	156	35.767	961.350	1.200.117
2	23364	11682	57	1450	82650	64	14.621		97.271
2	33312	16656	150	1500	225000	166	39.500	787.800	1.052.300
2	11685	14022	234	1050	245700	254	42.700	278.040	566.440
2	38016	19008	124	1450	179800	129	30.571		210.371
2	10890	7623	47	850	39950	48	6.729		46.679
2	7230	6676	69	1050	72450	71	12.250		84.700
2	2092	2511	14	1050	14700	14	2.450		17.150
2	44352	22176	144	1450	208800	149	35.404		244.204
2	37.560	18.780	160	1.450	232000	165	39.271		271.271
2	98.232	45.023	192	850	163200	198	27.625		190.825
U	66	39	132	60	7920	132	1.520		9.240
2	51.395	29.755	314	750	235500	324	39.875		275.375
U	74.250	40.500	224	1.550	347200	232	58.900		406.100
U	61.490	33.540	192	1.550	297600	198	50.375		347.975

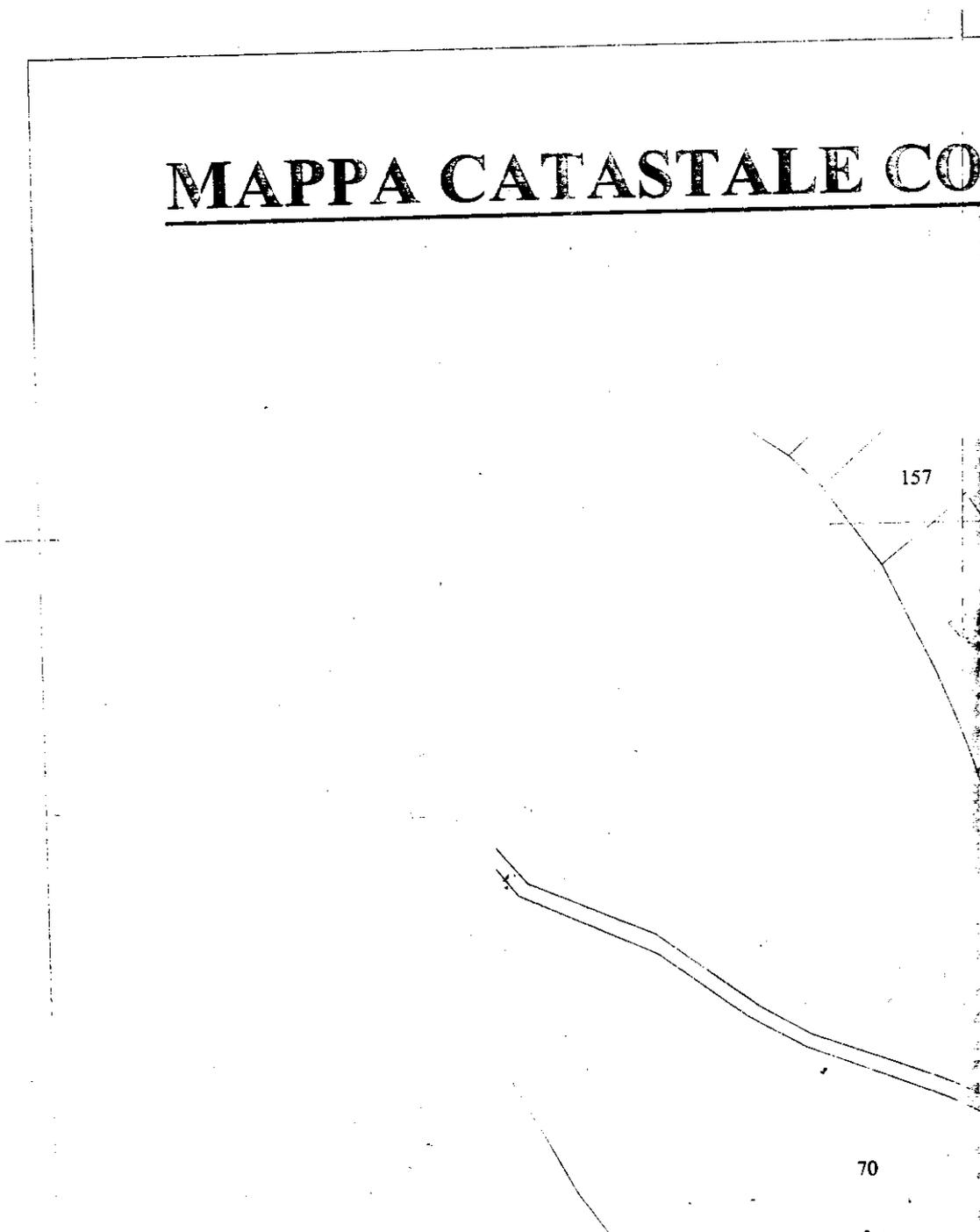
IMPORTO TOTALE

5.992.182

COMUNE DI BICCARI - Provincia di Foggia

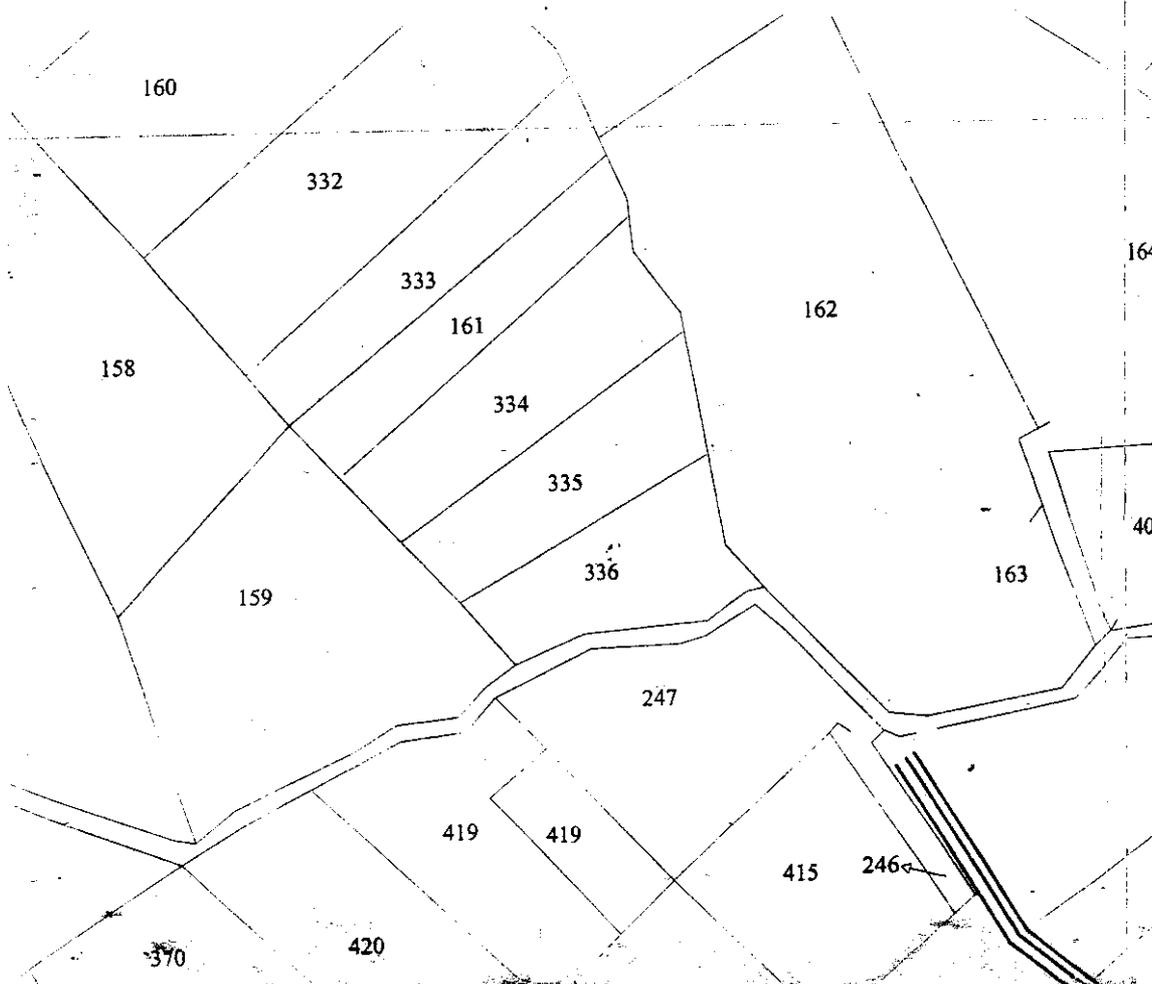
**Interventi urgenti diretti a fronteggiare danni conseguenti a dissesti idrogeologici (L. 267/98 e L. 226/99)
PROGETTO PER RISANAMENTO DISSESTI IDROGEOLOGICI Località "GUADONCELO"
Primo Intervento - Importo di progetto L. 800.000.000**

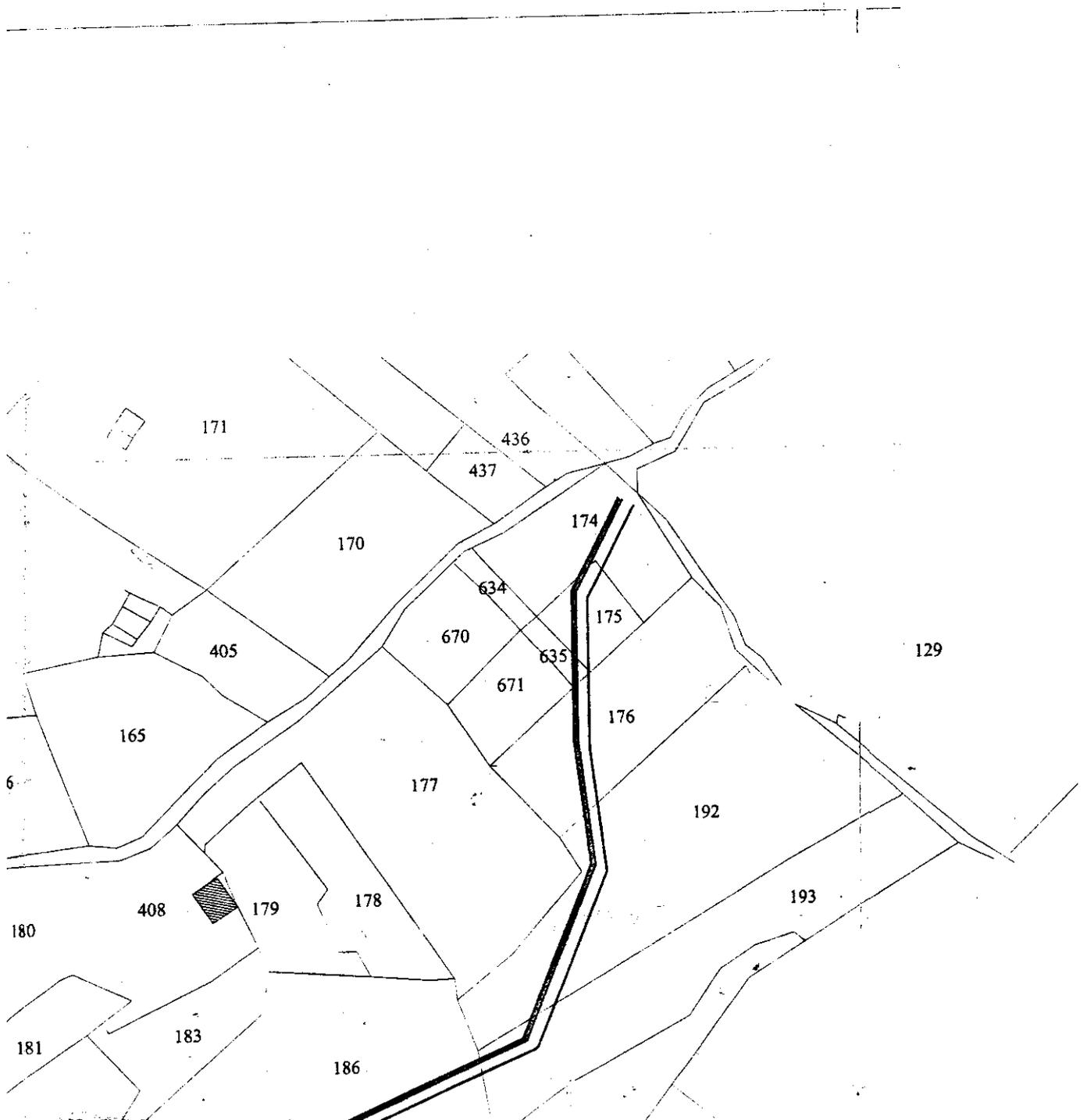
MAPPA CATASTALE CON INTERVENTI

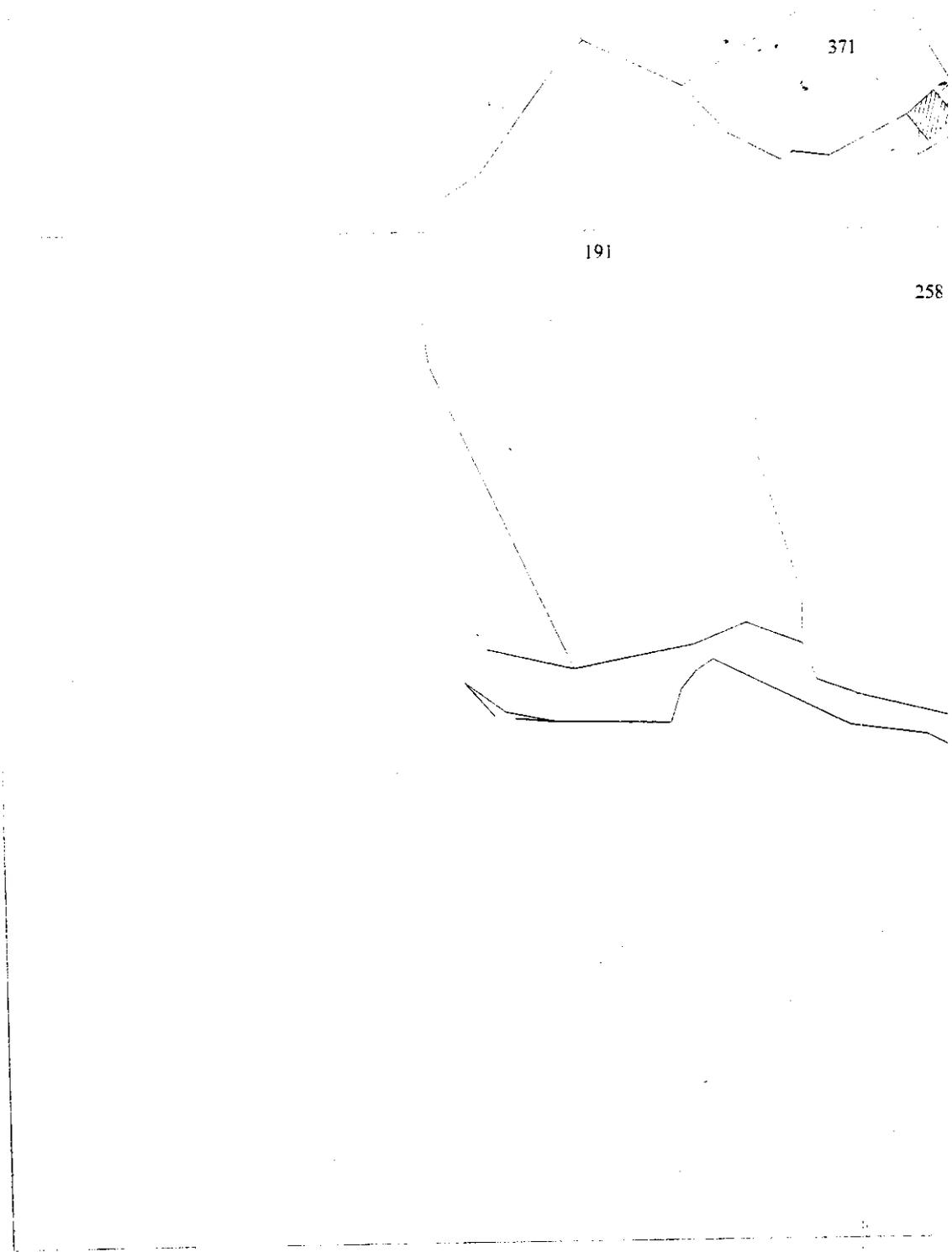


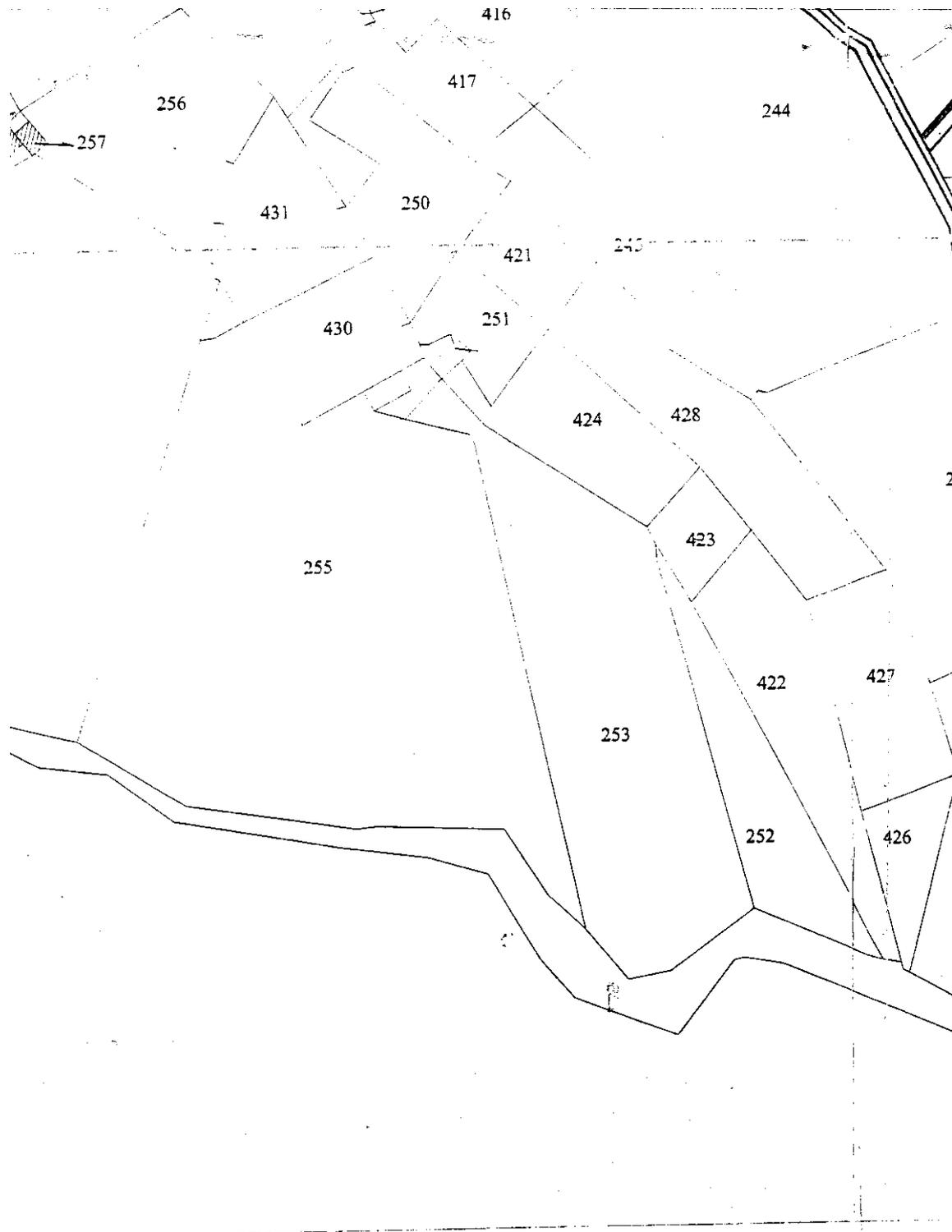
ON INTERVENTI

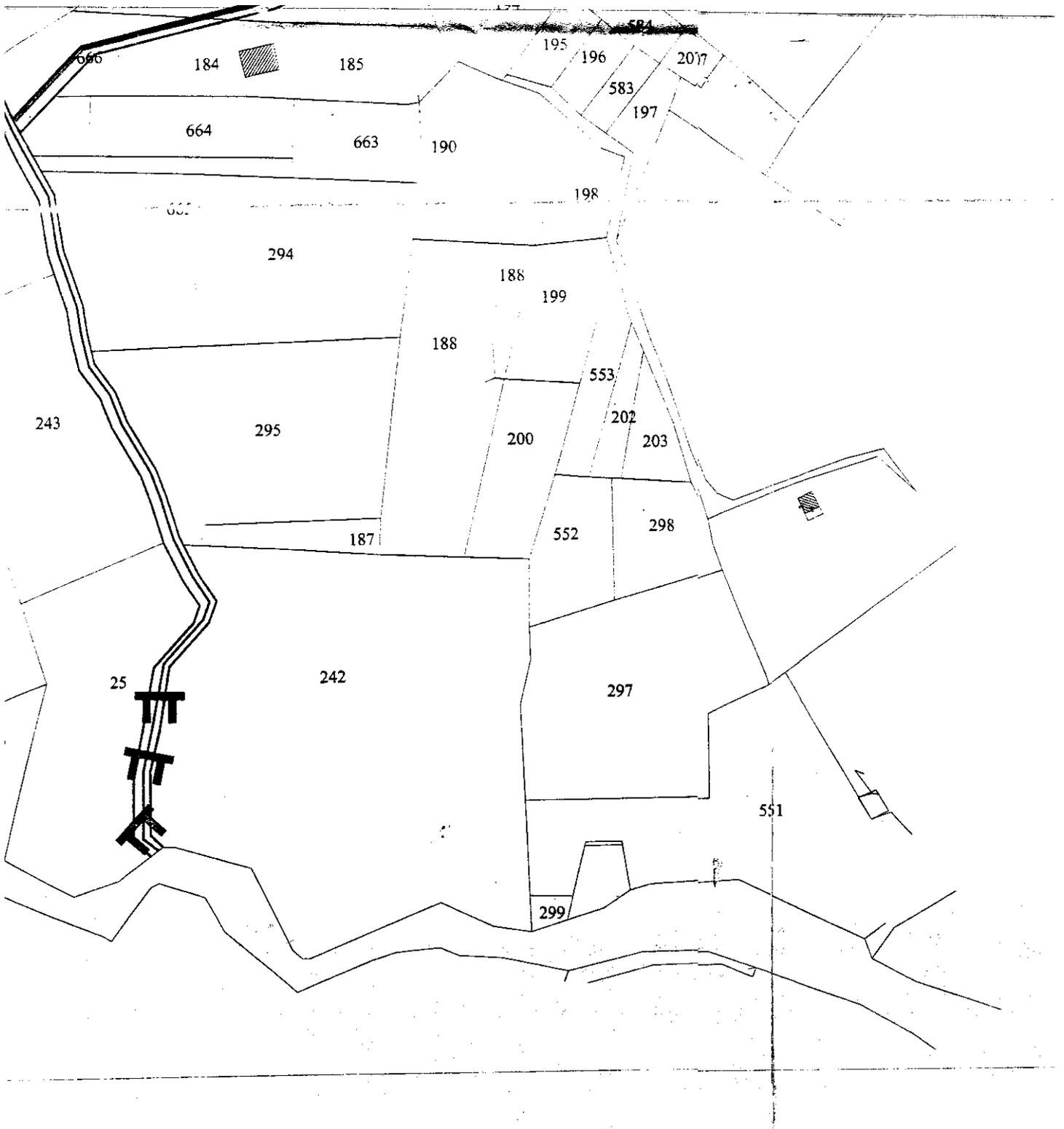
scala 1:1000











COMUNE DI NOCI (Bari)
DELIBERA C.C. 30 aprile 2001, n. 29

Approvazione P.P. zona d.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare ai sensi della L.R. n. del 31.05.80; il Piano Particolareggiato della Zona Produttiva D – Industriale come tipizzato dal vigente P.R.G., redatto dall'U.T.C. ed a firma del Dirigente ing. Vito Andrea FIUME con le modifiche e per le motivazioni in premessa evidenziate e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di dare atto che le allegate osservazioni e controdeduzioni formano parte integrante e sostanziale del presente atto in uno ai pareri della Commissione Edilizia Comunale;
- 3) di demandare al Responsabile del Settore ogni ulteriore adempimento anche in relazione all'art. 21 della L.R. 56/80.

Il Sindaco
Dott. Prof. Giulia Basile

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)
DELIBERA C.C. 9 giugno 2001, n. 28

Approvazione Progetto risanamento Campo Boario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Approvare il progetto preliminare redatto dall'Arch. Catalano Sergio, riguardante il risanamento, recupero e ristrutturazione del Campo Boario.

Omissis

DELIBERA

- 1) Approvare la suestesa proposta di deliberazione, che per l'avvenuta approvazione dell'emendamento proposto dal Sindaco, avrà la seguente parte dispositiva:
 1. Approvare il progetto preliminare redatto dallo Arch. Catalano Sergio, riguardante il risanamento, recupero e ristrutturazione del Campo Boario ai finidella riqualificazione urbana, insistente su un'area di circa mq. 7.000 (nel vigente P. di F. è tipizzata attrezzature esistenti). Confermare la destinazione commerciale e conformare il progetto a quanto previsto dall'art. 6 bis, comma 5°, della legge n. 8/99 che così recita: "Opere realizzate da soggetti privati che godono di finanziamento pubblico o che rientrano in programmi relativi alla previsione di urbanizzazioni, strutture, infrastrutture o servizi pubblici o di interesse pubblico", perché è volontà dell'Amministrazione Comunale alienare l'immobile con Bando Pubblico.
 2. Dichiarare le opere di cui al presente progetto di pubblico interesse.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 24 ottobre 2001, n. 15

Esproprio.

IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE TECNICA

Omissis

DECRETA

- 1) E' pronunciata l'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Ruvo di Puglia, dei seguenti suoli occorsi per la attuazione del subcomparto destinato all'E.R.P., ricompreso nell'ambito del comparto "K" della Variante al P.R.G.:
 - terreno riportato in catasto alla p.ta 30415, fg. 26, p.lle 1166 di mq. 334, p.lla 1168 di mq. 303, p.lla 1178 di mq. 1325, p.lla 1179 di mq. 657,

- p.lla 1180 di mq. 1.203, p.lla 1181 di mq. 1.064 per un totale di mq. 4.886; di proprietà della ditta VOLPE GIUSEPPE, nato a Lecce il 28.1.1956; indennità (acconto 80%) liquidata e pagata £. 103.362.938; indennità pagata £. 111.976.517, pari ad Euro 57.831,04, oltre £. 26.595.018, pari a Euro 13.735,18, per indennità di occupazione, per un totale di £. 138.571.536 - pari ad Euro 71.566,22;
- terreno riportato in catasto di Ruvo di Puglia alla p.ta 74669, fg. 26, p.lla 1170 di mq. 904, p.lla 1228 di mq. 766, p.lla 1172 di mq. 935, p.lla 1227 di mq. 882, per un totale di mq. 3.487, di proprietà della ditta Cooperativa "PADRE PIO - U.P.S.A. Confartigianato", presidente Scardigno Giuseppe nato a Torino il 3.3.1969; indennità pagata £. 153.679.064, pari ad Euro 79.368,61, indennità di occupazione £. 30.220.040, pari ad Euro 15.607,35, peruntotale di £. 183.899.104, pari ad Euro 94.975,96;
 - terreno riportato in catasto di Ruvo di Puglia alla p.ta 74669, fg. 26, p.lla 1174 di mq. 1.057, p.lla 1183 di mq. 821, p.lla 1176 di mq. 20, p.lla 1182 di mq. 139, p.lla 1177 di mq. 1.211, di proprietà della ditta Mazzone Isabella nata a Ruvo di Puglia il 13.7.1942; indennità pagata £. 143.145.856, pari ad Euro 73.928,66, indennità di occupazione £. 28.148.750, pari ad Euro 14.537,62, per un totale di £. 171.294.606, pari ad Euro 88.466,28;
 - terreno riportato in catasto di Ruvo di Puglia alla p.ta 16018, foglio 26, p.lla 1162 di mq. 426, p.lla 1224 di mq. 1.375, p.lla 1225 di mq. 240, p.lla 1226 di mq. 143, per un totale di mq. 2.184, di proprietà della ditta Pellicani Maria Filomena e nata a Ruvo di Puglia il 17.7.1917 e Raffaele Luigi nato a Ruvo di Puglia il 4.8.1911; indennità liquidata e pagata £. 104.996.416, pari ad Euro 54.226,12, di cui £. 9.545.128 per indennità di occupazione, pari ad Euro 4.929,65;
 - terreno riportato in catasto di Ruvo di Puglia alla p.ta 21948, fg. 26, p.lla 1229 di mq. 2.603; di proprietà della ditta Mazzone Porzia nata a Ruvo di Puglia il 21.8.1932; indennità liquidata e pagata £. 126.179.900, pari ad Euro 65.166,48, di cui £. 11.470.900 per indennità di occupazione, pari ad Euro 5.924,23.

- 3) che le somme dovute alle ditte Cooperativa "Padre Pio" UPSA Confartigianato di Scardigno Giuseppe, a Mazzone Isabella ed a Volpe Giuseppe, quest'ultimo nella misura della differenza non liquidata e pagata, depositate alla Cassa DD. PP., vengano materialmente erogate, a richiesta degli aventi diritto, in favore del Consorzio dei proprietari dei suoli a costituirsi, per l'integrale realizzazione del Comparto "K", ai sensi degli articoli 128 - 129 e 130 del Regolamento Edilizio;
- 4) che, di conseguenza, nell'ambito del costituendo consorzio, venga riconosciuto, in capo a ciascuna delle ditte espropriate, il diritto a realizzare cubatura di edilizia privata nella misura pari al 50% di quella esprimibile, nell'ambito del piano di lottizzazione di comparto da ciascuno dei suoli occupati ed espropriati da parte di questa Amministrazione.

A cura e spese del Comune di Ruvo di Puglia nel cui interesse è pronunciata la espropriazione definitiva, il presente provvedimento sarà notificato alle ditte proprietarie, nella forma prevista per gli atti processuali civili, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari in termini di urgenza.

Il presente provvedimento deve essere registrato nei termini di legge.

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Ing. Michele Stasi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA'
BARI

Avviso per la prova scritta di esame al concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2001/2003.

La prova scritta d'esame del concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale, relativo agli almi 2001/2003,

indetto con D.M. Sanità 31.5.2001, si svolgerà il giorno 5 dicembre 2001, come da pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.86 IVA Serie Speciale del 30 ottobre 2001.

I candidati che hanno prodotto nei termini e modi di legge domanda di partecipazione al concorso, sono stati ripartiti secondo il criterio dell'ordine alfabetico, con l'assegnazione degli stessi in due distinte commissioni selettive presso la sede concorsuale di Bari.

La predetta prova d'esame si svolgerà presso il CAMPUS UNIVERSITARIO della Facoltà d'Ingegneria di BARI, con ingresso alla VIA ORABONA, N. 4 - AULE L - N (1° PIANO)

1ª COMMISSIONE

Candidati N. 135 da ABBATECOLA R a IZZI D.

2ª COMMISSIONE

Candidati N. 135 da JANNIKIS A. a ZECCA V.

LA CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E' FISSATA PRESSO LA SEDE CONCORSALE SOPRA INDICATA ALLE ORE 8,00 DEL GIORNO 5 DICEMBRE 2001.

TALE PUBBLICAZIONE HA VALORE DI NOTIFICA

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorso pubblico per n. 5 posti di Collaboratore amministrativo. Rettifica.

SI RENDE NOTO

Che il bando di concorso per n. 5 posti di collaboratore amministrativo, indetto con delibera n. 612 del 1.4.1996 viene ridotto da n. 5 a n. 2 posti con delibera n. 1606 del 12.10.2001 in considerazione delle disposizioni normative di cui agli artt. 15 e 16 del C.C.N.L. 1998-2001 – Comparto sanità.

Il Direttore Generale
Dott. Savino Cannone
D'ordine
Il Dirigente Area Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico 1° liv. Disciplina Pediatria Rettifica.

Si rende noto che:

- Che con delibera n. 904 del 3.5.2000 è stato bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di 1° liv. – Disciplina: Pediatria;
- Che l'Amministrazione per motivi di grave carenza organica di dirigenti medici di 1° liv. – Specialisti in pediatria – presso l'U.O. di pediatria del P.O. di Bisceglie, ha ravvisato la necessità di ricorrere alla procedura della mobilità – essendo pervenute domande di mobilità di medici specialisti in pediatria, per supplire alla carenza di personale, di cui sopra;
- Che con delibera n. 1311 del 6.8.2001 sono stati ridotti i posti del concorso per dirigenti medici di 1° liv. – Disciplina: Pediatria – da n 3 posti a n. 1 posto.

Il Direttore Generale
Dott. Savino Cannone
D'ordine
Il Dirigente Area Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorso pubblico per n. 15 posti di Capo Sala. Revoca.

Si rende noto:

- Che il bando di concorso per n. 15 posti di operatore professionale di 1ª categoria – Coordinatore – Capo Sala, indetto con delibera n. 441 del 20.3.1998 viene definitivamente revocato con delibera n. 1605 del 12.10.2001 in considerazione delle disposizioni normative di cui agli artt. 15 e 16 del C.C.N.L. – 1998-2001 – Comparto sanità.

Il Direttore Generale
Dott. Savino Cannone
D'ordine
Il Dirigente Area Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di sorteggio commissione concorso pubblico per n. 2 posti di Collaboratore amministrativo.

Si rende noto che il sorteggio, dai ruoli nominativi regionali, dei componenti delle commissioni esaminatrici dei sottoindicati concorsi pubblici si effettuerà secondo il calendario di seguito elencato, presso gli uffici amministrativi di questa A.S.L. BA/2 – siti in viale Ippocrate n. 5 – Barletta – ai sensi dell'art. 7 del D.M. 30.1.82 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore Amministrativo – riduzione posti da n. 5 a n. 2 – giorno 10 dicembre 2001 – ore 9.00.

Il Presidente
Commissione Sorteggi
Dott. Vincenzo Piazzolla

AZIENDA OSPEDALIERA "V. FAZZI" LECCE

Avviso pubblico per la formulazione di una graduatoria di Dirigente Medico (ex 1° livello) disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 804 del 4/10/2001, esecutiva, è indetto avviso pubblico per la formazione della graduatoria per soli titoli, utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei, nonché per la copertura di eventuali casi di assenza o impedimento del personale di ruolo in servizio o di aspettativa o congedi previsti dalla legge per tutta la durata di assenza del titolare, a posti di Dirigente Medico ex 1° livello nella disciplina di RADIODIAGNOSTICA.

L'avviso in parola è disciplinato dall'art. 9, comma 17 e seguenti della legge 20.5.1985, n. 207, dall'art. 16 del C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria, dal DPR 10.12.97, n. 483, recante il regolamento per la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il relativo trattamento giuridico ed economico è disciplinato dalle norme contenute dal vigente Con-

tratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;

REQUISITI SPECIFICI: (Art. 24 DPR 10.12.1997, n. 483)

- A) LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
- B) SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA;
- C) ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo dell'ordine dei medici di uno dei paesi dell'unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art.56 del DPR 483/97 alla specializzazione ed al servizio nella disciplina interessata sono equivalenti le specializzazioni ed il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti con D.M. 30.1.98.

Ai sensi dell'art. 56 - 2° comma - del DPR 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore della predetta normativa regolamentare, è esentato dal possesso del requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 3.11.98 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, così indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA VITO FAZZI - UFFICIO CONCORSI - PIAZZA F. MURATORE -73100 LECCE - "devono essere presentate esclusivamente a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., entro il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al presente avviso, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979;
- il comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici richiesti per l'ammissione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) Le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione

di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazioni a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 20.10.98 n. 403 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato in sostituzione delle normali certificazioni, anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelli di cui all'art. 77 del D.P.R. 14.2.64 n. 237, come modificato dall'art. 22 della Legge 24.12.86 n. 958; di non aver riportato condanne penali.

Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UUSLL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.

- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato (in triplice copia);
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito, della formazione della graduatoria.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 legge 4.1.68 n. 15, come previsto dall'art. 2 del D.P.R. 20.12.98 n. 403.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti con i criteri e punteggi previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.97 n. 483.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

La graduatoria formulata sulla scorta dei titoli posseduti dai candidati sarà approvata dal Direttore Generale ed utilizzata per l'assunzione a tempo determinato per la durata prevista dall'art. 16 del CCNL integrativo della dirigenza medica e veterinaria.

La graduatoria conserverà la sua efficacia per le assunzioni a tempo determinato sino alla pubblicazione di quella formulata per il corrispondente concorso pubblico ed il relativo profilo professionale di cui al presente avviso.

Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, gli aventi diritto all'assunzione dovranno produrre, ove non allegata alla domanda, la documentazione richiesta e, comunque, comprovare il possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego ancorché a tempo determinato.

La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio sanitario nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della sanità.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati solo dopo il termine del conferimento dell'incarico.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspi-

ranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 0832/661662) presso l'Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" - Piazza F. Muratore - Lecce.

Lecce, 4/10/01

Il Dirigente di Settore
Sig. Raffaele Vantaggiato

Il Direttore Generale
Dott. Alfredo Rampino

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari)

Pubblica selezione per n. 10 Borse di Studio per giovani laureati e diplomati. Errata corrige.

Nell'avviso in oggetto, pubblicato a pagina 8309 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 143 del 20 settembre 2001 della sezione Concorsi, non è stato inserito nell'elenco riportato in calce allo stesso:

Settore di Ricerca SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA: N. 1 borsa di studio relativa al tema specifico protocollo n. 104-4-2001 "Proposta di istituzione di un registro regionale in casi di Inflammatory Bowel Diseases (IBD)", titolo di studio richiesto: D.U. di Tecnico di Laboratorio Biomedico.

I requisiti di ammissione sono gli stessi di cui al bando pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 143/2001.

La domanda in carta semplice, rivolta al Commissario Straordinario dell'Ente, dovrà essere indirizzata all'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis" - Segreteria Direzione Scientifica.

Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Sulla busta contenente la domanda di partecipazione deve essere specificato che trattasi di "domanda di partecipazione alla pubblica selezione per conferimento di borse di studio".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio. Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano spedito la domanda ed i relativi documenti oltre il termine di scadenza fissato, quale ne sia la causa, anche se imputabile ai candidati stessi. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Il Segretario Generale-Dir. Av.vo
Dott. Francesco S. Ventura

Il Commissario Straordinario
Dott. Stefano Bianco

APPALTI

A.S.I.P.U CORATO (Bari)

Avviso di gara per la fornitura di gasolio per autotrazione.

Questa Azienda deve esperire una licitazione privata per l'approvvigionamento di litri 170.000 (cento-settantamila) circa di gasolio nazionale per autotrazione allo 0,035% di zolfo occorrente per gli automezzi aziendali per l'anno 2002.

La licitazione sarà tenuta con il sistema di cui al combinato disposto dell'art. 73, lettera c) e dell'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, come richiamati nel successivo art. 89, con esclusione di offerte in aumento e sarà aggiudicata in favore della ditta concorrente che avrà offerto il migliore ribasso percentuale da applicare al prezzo medio E/lt. di gasolio nazionale per autotrazione allo 0,035% di zolfo - netto I.V.A. - corrispondente alla fascia di consegna a destino da 5.001 a 10.000 litri rilevato dal "Listino prezzi" della C.C.I.A.A. di Bari e valido nel giorno della gara.

Importo a base d'asta Euro 118.892,97 netto I.V.A.

La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di partecipazione, redatta su competente carta legale in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 17 novembre 2001, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento per il tramite di Poste Italiane s.p.a., a "AZIENDA SERVIZI IGIENICI E PUBBLICA UTILITA' - Servizio Amministrativo - Via Lama di Grazia n. 4 - 70033 Corato (Bari)" - Telefono/Telefax 080/8724143.

La lettera di invito a partecipare alla gara sarà spedita entro il termine di sessanta giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Ente appaltante.

Ai sensi della Legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" si precisa che i dati forniti dalle ditte richiedenti saranno da questa Azienda trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

Le ditte interessate hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della succitata legge. Il tito-

lare del trattamento dei dati in questione è AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' - Via Lama di Grazia, 4 - 70033 Corato (Bari) - in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la suddetta Azienda.

Corato, 5 novembre 2001

Il Direttore
Ing. Salvatore Mastrorillo

COMUNE DI ALLISTE (Lecce)

Avviso di gara lavori sistemazione strade rurali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto che col presente bando è indetta gara con procedura aperta mediante pubblico incanto;

- a) Importo esecuzione dei lavori a base d'asta: Lire 1.376.806.693 (Euro 711.061,32)
- b) Importo per l'attuazione del piano di sicurezza: Lire 39.098.792 (Euro 20.192,84)
- c) Importo totale dei lavori da appaltare (a)+(b): Lire 1.415.905.485 (Euro 731.254,16).

Possono concorrere le imprese in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente bando, in conformità a quanto disposto dall'articolo 28 del regolamento approvato con D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 28 novembre 2001 alle ore 8,30 presso la sede comunale.

CAPO 1 - CLAUSOLE E SPECIFICAZIONI SUI LAVORI E SULLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a) Stazione appaltante: Comune di ALLISTE, individuazione e indirizzo come in epigrafe.
- b) Invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: non dovuto.
- c) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base d'asta, al netto degli oneri per la sicurezza, con esclusione delle offerte anomale; il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b) della Legge 109/94 e s.m.i. e dell'art. 90 del D.P.R. 554/99; la "Lista delle lavorazioni e forniture previsti per l'esecuzione del-

l'appalto", firmata in ogni suo foglio dal Responsabile del procedimento, dovrà essere ritirata in originale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Alliste;

d) Luogo di esecuzione, caratteristiche dei lavori, natura ed entità degli stessi:

1) sono da eseguire nel territorio del COMUNE DI ALLISTE;

2) consistono in LAVORI DI SISTEMAZIONE ED AMMODERNAMENTO DI STRADE RURALI;

3) appartengono alla categoria OG3 (categoria unica e prevalente), classifica III;

e) Termine per l'esecuzione dei lavori: 180 (centotanta) giorni successivi a quello di consegna.

f) Disponibilità del Capitolato Speciale d'Appalto e degli elaborati progettuali: il progetto completo, i capitolati ed ogni altro allegato sono liberamente consultabili presso la sede municipale tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00, con possibilità di fotocopiare gli stessi con spese a carico dell'impresa.

g) Presentazione delle offerte: le offerte devono essere indirizzate come in epigrafe e devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27 novembre 2001, esclusivamente per posta a mezzo raccomandata espresso o posta celere, con le modalità indicate nel presente bando.

h) Svolgimento della gara: le operazioni di gara avranno inizio nel giorno e nell'ora già indicati; dopo l'apertura delle buste contenenti i documenti si procederà al sorteggio pubblico per l'individuazione di un numero di ditte pari al 10%, arrotondato all'unità superiore, di quelle ammesse alla gara; alle ditte sorteggiate sarà richiesto, con raccomandata A.R., di comprovare entro 10 (dieci) giorni dalla data della raccomandata A.R. il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-amministrativa dichiarati in sede di offerta; verrà inoltre stabilita la data, il luogo e l'ora per l'apertura delle buste contenenti l'offerta delle ditte ammesse alla gara.

Tutti i concorrenti, anche a mezzo di loro rappresentanti, nonché tutti i cittadini elettori del comune sono ammessi ad assistere alle operazioni di gara.

i) Cauzioni e garanzie: ai sensi dell'articolo 30, commi 1, 2 e 3, della legge n. 109 del 1994:

1) per partecipare alla gara, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo totale dei lavori da appaltare, da prestare con le modalità di cui al presente bando;

2) all'aggiudicatario sarà richiesta una garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) pari al 10%

dell'importo contrattuale (aumentata di 1 punto per ogni punto percentuale di ribasso, offerto dall'aggiudicatario, che ecceda il 20%);

3) all'aggiudicatario sarà richiesta un'assicurazione contro tutti i rischi dell'esecuzione e che tenga indenne la stazione appaltante dai danni a terzi per un importo non inferiore a 1.000.000.000;

4) per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, rilasciata da parte di organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, gli importi della cauzione provvisoria di cui al numero 1) e della garanzia fideiussoria di cui al numero 2) sono ridotti al 50% ai sensi dell'articolo 8, comma 11-quater, lettera a), della Legge n. 109/94 e s.m.i., purché tali certificazioni o dichiarazioni siano coerenti con la categoria prevalente dei lavori.

j) Finanziamento dei lavori e modalità di pagamento:

1) i lavori sono finanziati come di seguito:

- per £. 1.888.871.742 con fondi POR PUGLIA 2000/2006 - Mis. 4.10

- Infrastrutture Rurali (Strade Rurali);

- per £. 147.519.028 con fondi propri del bilancio comunale;

2) i pagamenti avverranno mediante stati di avanzamento al raggiungimento di un importo a credito netto di almeno Lire 300.000.000 (Euro 154.937,07), con ritenuta a garanzia dello 0,5%; non sono dovuti interessi per i primi quarantacinque giorni intercorrenti tra la presentazione della regolare documentazione per il pagamento e la messa a disposizione dei fondi presso la Tesoreria Comunale; trova applicazione l'articolo 26, comma 1, della Legge n. 109/94 e s.m.i.;

3) è esclusa ogni revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

k) Soggetti ammessi a partecipare: sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui agli articoli 10, 11, 12 e 13 della Legge n. 109/94 e s.m.i., ivi comprese le riunioni di concorrenti in associazione temporanea o in consorzio.

l) Requisiti minimi economico-finanziari e tecnico-organizzativi: come prescritti al Capo 2, lettera d), numero 6).

m) Termine per il carattere vincolante dell'offerta: le imprese non risultanti aggiudicatario sono vinco-

late alla propria offerta per 180 (centottanta) giorni dall'aggiudicazione, decorso tale termine le imprese concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

- n) Subappalto: devono essere indicati i lavori che si intendono subappaltare in conformità all'articolo 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche e integrazioni, nonché all'articolo 30, comma 2, del D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34.
- o) Offerte in aumento: non sono ammesse offerte con ribasso pari a zero od offerte in aumento.
- p) Presenza di una sola offerta valida: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
- q) Concorrenti con sede in uno stato estero appartenente all'Unione Europea: sono ammesse le imprese aventi sede all'estero in uno stato dell'Unione Europea in base alla documentazione, prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, del possesso dei requisiti prescritti per le imprese italiane, ai sensi dell'articolo 8, comma 11-bis, della Legge n. 109/94 e s.m.i. e, in quanto applicabile, dell'articolo 19, commi da 1 a 5, del D.Lgs. n. 406/91.
- r) Piani di sicurezza: gli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento sono stabiliti dalla stazione appaltante ed evidenziati nel presente bando e non sono oggetto dell'offerta.
- s) Offerte anomale: la stazione appaltante procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento (arrotondato all'unità superiore) rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali delle offerte che superano la predetta media, purché in presenza di almeno cinque offerte valide, ai sensi dell'articolo 21, comma 1-bis, primo, terzo e quarto periodo, della Legge n. 109/94 e s.m.i.

CAPO 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

- a) Offerta e busta interna:
 - 1) L'offerta dovrà essere espressa in cifre ed in lettere in calce alla Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto, fornita dalla stazione appaltante in copia originale vidimata dal Responsabile del procedimento, completata in ogni sua parte a cura dell'impresa e resa legale mediante apposizione di marca da bollo; il prezzo complessivo ed il

ribasso devono essere indicati in cifre ed in lettere; in caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere, ai sensi dell'art. 90 comma 2 del D.P.R. n. 554/99;

- 2) il ribasso è applicato all'importo dei lavori a base d'asta e non è esteso agli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza; il calcolo dell'anomalia di cui all'articolo 21, comma 1-bis, della Legge n. 109/94 e s.m.i. è effettuato considerando la sola percentuale di ribasso;
 - 3) l'offerta, con la dichiarazione di presa d'atto che "l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinata attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi degli articoli 19 comma 4 e 21 comma I della Legge 109/94 e s.m.i.", deve essere sottoscritta dal concorrente con potere di rappresentanza; in caso di associazione temporanea o consorzio di concorrenti non ancora perfezionato, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese impegnate alla costituzione dell'associazione o del consorzio;
 - 4) il foglio dell'offerta deve essere inserito in apposita busta (denominata "busta interna"), con i lembi incollati e sigillati con ceralacca e recanti ciascuno almeno una firma o una sigla;
 - 5) la busta interna contenente l'offerta deve recare all'esterno la denominazione del concorrente, l'indicazione del lavoro per il quale è presentata l'offerta e la data prevista dal bando per l'inizio delle operazioni di gara.
- b) Plico di invio (busta esterna):
 - 1) la busta interna contenente l'offerta deve essere inserita in una busta esterna (denominata "plico di invio"), unitamente alla cauzione provvisoria ed alla documentazione come richieste dal presente bando;
 - 2) ogni lembo di chiusura del plico di invio deve essere sigillato con ceralacca e deve recare almeno una firma o una sigla;
 - 3) all'esterno del plico d'invio devono essere riportati, in modo chiaro ed inequivocabile, l'oggetto dell'appalto a cui si riferisce e la denominazione del concorrente;
 - 4) i plichi di invio, giunti a destinazione, non possono essere ritirati, sostituiti, integrati o comunque modificati.
 - c) Cauzione provvisoria: fuori dalla busta dell'offerta, ma all'interno del plico di invio, deve essere inserita la cauzione provvisoria di Lire 28.318.110

(Euro 14.625,08), pari al 2% dell'importo totale dei lavori da appaltare, salvo la riduzione al 50% nel caso di cui al Capo 1, lettera i), numero 4), mediante:

- 1) assegno circolare non trasferibile intestato alla Tesoreria del Comune di Alliste ovvero mediante fideiussione bancaria o assicurativa; in tutti i casi la cauzione provvisoria deve avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - 2) qualora la cauzione provvisoria sia prestata con fideiussione bancaria o assicurativa essa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
 - 3) qualora la cauzione provvisoria sia prestata con fideiussione bancaria o assicurativa deve essere accompagnata dall'impegno del fideiussore a rilasciare successivamente la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) di cui al Capo 1, lettera i), numero 2), qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
 - 4) la cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario nonché l'eventuale mancata dimostrazione dei requisiti in seguito alla verifica da parte della stazione appaltante; per l'aggiudicatario essa è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; ai non aggiudicatari la cauzione provvisoria è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
- d) Documentazione: fuori dalla busta dell'offerta, ma all'interno del plico di invio, deve essere inserita la seguente documentazione:
- 1) dichiarazione (ALLEGATO A) attestante l'iscrizione nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, contenente gli estremi della predetta iscrizione, l'indicazione dei nominativi della persona o delle persone designate a rappresentare e impegnare legalmente l'impresa anche in caso di impresa in forma societaria, l'indicazione dei direttori tecnici e della specifica attività dell'impresa, tale dichiarazione deve altresì recare l'attestazione che la stessa impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, fallimento o di cessazione dell'attività e non ha in corso alcuna procedura di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione

controllata o di amministrazione straordinaria;

- 2) dichiarazione (ALLEGATO B) attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e l'inesistenza di cause di esclusione riferibili all'impresa, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere d), e), i), l) ed m), del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, come segue:
 - 2.a) non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di residenza;
 - 2.b) non sono state commesse irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;
 - 2.c) non è stato commesso errore grave nell'esecuzione di lavori pubblici;
 - 2.d) non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti l'osservanza delle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - 2.e) non sono state rese false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti e per il conseguimento della qualificazione;
 - 2.f) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3, legge 10 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 8 della legge 18 novembre 1998, n. 415;
 - 2.g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'articolo 17, legge 12 marzo 1999, n. 68, con riserva di presentazione, a semplice richiesta della Stazione appaltante e, a pena di esclusione, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici competenti da cui risulti l'ottemperanza alle norme della stessa legge;
- 3) dichiarazione (ALLEGATO C) attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e l'inesistenza di cause di esclusione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere a), b), ed c), del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, riferibili ai singoli soggetti, come segue:
 - 3.a) di essere cittadino italiano ovvero di essere cittadino di un paese appartenente all'Unione Europea;
 - 3.b) che a proprio carico non è pendente alcun

procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e non esiste alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

3.c) che a proprio carico non esistono sentenze definitive di condanna passate in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla propria moralità professionale.

La dichiarazione di cui al presente numero 3), deve essere presentata e sottoscritta da ciascuno dei seguenti soggetti:

- se imprese individuali: dal titolare;
- se società di persone: da tutti i soci ovvero da tutti i soci accomandatari;
- se società di capitali: dagli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
- in ogni caso: dal direttore tecnico o dai direttori tecnici se diverso/i dai soggetti già citati;
- dal procuratore generale o speciale o dall'istitutore qualora l'offerta sia presentata da uno di questi;

4) dichiarazione (ALLEGATO D) attestante la presa visione degli atti progettuali, dei luoghi, delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta effettuata; di avere inoltre effettuato una verifica della disponibilità in loco della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. L'effettiva presa visione degli elaborati progettuali e del Capitolato Speciale d'Appalto dovrà essere attestata mediante firma apposta dal Responsabile del Procedimento. o da un soggetto da quest'ultimo appositamente delegato, in calce all'allegato D; l'assenza di tale firma rappresenterà motivo di esclusione dalla gara.

5) indicazione (ALLEGATO E) dei lavori e delle lavorazioni che si intendono subappaltare o

affidare a cottimo, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 30 del regolamento approvato con D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, in quanto applicabili;

6) l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una S.O.A. autorizzata, per la categoria e la classifica di cui al presente bando o, in alternativa, una dichiarazione (ALLEGATO F) di possesso dei seguenti requisiti minimi, di carattere tecnico-organizzativo, con riferimento all'ultimo quinquennio documentabile antecedente la data di pubblicazione del presente bando e da provare successivamente ai sensi dell'articolo 10, comma 1-quater, della Legge n. 109/94 e s.m.i., con le modalità di cui alla successiva lettera f):

6.a) cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, non inferiore, anche in caso di rideterminazione figurativa, a 1,75 volte l'importo totale dei lavori da appaltare;

6.b) esecuzione di lavori rientranti nella categoria OG3, derivante da attività diretta o indiretta, in misura non inferiore al 40% dell'importo totale dei lavori da appaltare;

6.c) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, composto da retribuzione e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di quiescenza, non inferiore al 15% della cifra di affari di cui al precedente punto 6.a), di cui almeno il 40% per personale operaio, ovvero, in alternativa, non inferiore al 10% della cifra di affari di cui al precedente punto 6.a), qualora di tale costo l'80% sia stato sostenuto per il personale tecnico laureato o diplomato. Per le imprese artigiane la retribuzione del titolare si intende compresa nella percentuale minima necessaria. Per le imprese individuali e per le società di persone il valore della retribuzione del titolare e dei soci è pari a cinque volte il valore della retribuzione convenzionale determinata ai fini della contribuzione INAIL;

6.d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore di almeno il 2% della cifra di affari indicata al precedente punto 6.a), di cui almeno la metà deve essere costituita dagli ammortamenti e dai

canoni di locazione finanziaria.

L'attrezzatura tecnica per la quale è terminato il piano di ammortamento contribuisce al valore della cifra di affari in lavori sotto forma di ammortamenti figurativi, da evidenziarsi separatamente, calcolati proseguendo il piano di ammortamento precedentemente adottato per un periodo pari alla metà della sua durata; l'ammortamento figurativo è calcolato con applicazione del metodo a quote costanti con riferimento alla durata del piano di ammortamento concluso.

e) Disposizioni sulla documentazione amministrativa: ai fini della documentazione da allegare si precisa quanto segue:

- 1) per lembi di chiusura delle buste (busta interna e plico di invio) si intendono i lati incollati dopo l'inserimento del contenuto e non anche i lati incollati meccanicamente durante la fabbricazione delle buste medesime;
- 2) le dichiarazioni di cui alla lettera d), numero 1), possono essere sostituite dal certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi del D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581 (regolamento di attuazione della legge 29 dicembre 1993, n. 580), in data non anteriore a sei mesi dal giorno fissato per la gara, contenente tutte le indicazioni prescritte dal bando; in originale o in copia di certificato in corso di validità autenticata con apposita dichiarazione apposta da un pubblico ufficiale, ai sensi degli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;
- 3) tutte le dichiarazioni di cui alla precedente lettera d), possono essere prodotte in carta semplice senza necessità di firma autenticata e sono sottoscritte dal titolare, dal rappresentante legale, dal soggetto munito di potere di rappresentanza o comunque del potere di impegnare il concorrente;
- 4) in caso di associazione temporanea di concorrenti o di consorzi la documentazione di cui alla lettera d), numeri 4) e 5), può essere prodotta dalla sola impresa mandataria capogruppo; la documentazione di cui alla lettera d), numeri 1), 2), 3) e 6), deve essere prodotta per ciascuna impresa in associazione o in consorzio;
- 5) ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403, per le dichiarazioni di cui alla precedente lettera d), numeri

1), 2) e 3), è facoltà della stazione appaltante procedere in ogni tempo al controllo della loro veridicità e, ferme restando le sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge n. 15 del 1968, escludere il concorrente in caso di dichiarazione non veritiera.

f) Dimostrazione dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi

- 1) i requisiti di cui alle dichiarazioni di cui al Capo 2, lettera d), numero 6), devono essere comprovati mediante apposita documentazione da parte di un numero di concorrenti pari al 10% per cento (arrotondato all'unità superiore) dei concorrenti ammessi, sorteggiati pubblicamente, prima dell'apertura delle buste interne contenenti le offerte, tra i concorrenti che non sono in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A.; qualora il numero di questi ultimi sia pari o inferiore alla percentuale sopra indicata, non si procede a sorteggio e tutti i predetti concorrenti sono soggetti a verifica. Gli stessi requisiti devono essere comprovati, dopo l'aggiudicazione, da parte dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo in graduatoria nel caso l'aggiudicatario o il concorrente che segue in graduatoria non siano stati sorteggiati in precedenza e non siano in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A.;
- 2) gli stessi requisiti di cui alle dichiarazioni di cui al Capo 2, lettera d), numero 6), devono essere comprovati entro il termine perentorio prescritto con la richiesta fatta dalla stazione appaltante; è pertanto necessario che ogni concorrente predisponga la relativa documentazione, descritta al successivo numero 3), per la sua eventuale trasmissione alla stazione appaltante in caso di sorteggio, di aggiudicazione o di classificazione in seconda posizione nella graduatoria; non sono ammesse proroghe o eccezioni motivate dalla difficoltà o dai ritardi nel reperimento della documentazione ancorché imputabili alla complessità dei relativi adempimenti; qualora la documentazione non pervenga entro il termine perentorio prescritto o non sia idonea o non confermi quanto dichiarato in sede di offerta, il concorrente è escluso e la stazione appaltante, fatti salvi i diversi provvedimenti ai sensi delle disposizioni vigenti, incamera la cauzione provvisoria in applicazione dell'articolo 10, comma 1-quater, Legge n. 109/94 e s.m.i.;

- 3) gli stessi requisiti di cui alle dichiarazioni di cui al Capo 2, lettera d), numero 6), ferme restando ulteriori specificazioni eventualmente richieste in sede di verifica e, per quanto non diversamente previsto, le istruzioni di cui al paragrafo c) della Circolare dei Ministero dei lavori pubblici i marzo 2000, n. 182/400/93, devono essere comprovati nel seguente modo:
- 3.a1) la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta di cui alla lettera d), numero 6.a), mediante la produzione di:
- dichiarazioni annuali IVA e Modello Unico con ricevuta di presentazione, per le ditte individuali, le società di persone, i consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili (volume d'affari IVA al netto della cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni);
 - bilanci riclassificati con nota di deposito per le società di capitali (valore della produzione);
 - qualora l'impresa svolga altre attività oltre a quella di costruzione, i documenti di cui sopra sono corredati dalla nota integrativa al bilancio ex articolo 2427 c.c. o da autocertificazione del legale rappresentante che ripartisca il volume d'affari tra le diverse attività;
- 3.a2) la cifra di affari in lavori derivante da attività indiretta dell'impresa, di cui alla lettera d) numero 6.a), in proporzione alle quote di partecipazione del concorrente, mediante bilanci riclassificati, con nota di deposito, dei consorzi e delle società fra imprese riunite dei quali l'impresa faccia parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente al committente e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte dei soggetti consorziati;
- 3.b) l'esecuzione dei lavori nella categoria di cui alla lettera d), numero 6.b), è documentata dai certificati di esecuzione dei lavori, redatti in conformità all'allegato D al D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34, contenenti la espressa dichiarazione della stazione appaltante che i lavori sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito, con le quote dei lavori affidati o eseguiti in subappalto, il tutto suddiviso per categorie e per importi;
- 3.c) il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente di cui alla lettera d), numero 6.c), composto da retribuzione, stipendi, contributi sociali ed accantonamenti ai fondi di quiescenza, è comprovato con bilancio riclassificato, con relativa nota di deposito e nota integrativa, dai soggetti tenuti alla sua redazione, e dagli altri soggetti con idonea documentazione (modelli 740, 750 o Modello Unico, con la prova dell'avvenuta presentazione), nonché con una autodichiarazione sulla consistenza dell'organico, distinto nelle varie qualifiche, da cui desumere la corrispondenza con il costo indicato nei bilanci e dai modelli riepilogativi annuali attestanti i versamenti effettuati all'INPS e all'INAIL e alle Casse edili in ordine alle retribuzioni e ai contributi;
- 3.d) il valore degli ammortamenti di cui alla lettera d), numero 6.d) è comprovato:
- da parte delle ditte individuali e delle società di persone con la presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi (modelli 740, 750 o Modello Unico, con la prova dell'avvenuta presentazione);
 - da parte dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane, dei consorzi stabili e delle società di capitale con la presentazione dei bilanci riclassificati con la relativa nota di deposito;
 - qualora l'impresa disponga di attrezzature svolga altre attività oltre a quella di costruzione, i documenti di cui sopra sono corredati dalla nota integrativa al bilancio ex articolo 2427 c.c. o da autocertificazione del legale rappresentante che ripartisca i predetti ammortamenti tra le annualità e in relazione alla quota riferita all'attrezzatura tecnica o dalla copia vidimata del libro dei beni ammortizzabili;
 - l'ammortamento figurativo viene in considerazione solo per la parte che ricade cronologicamente nel quinquennio documentabile ai fini dell'utile sussistenza dei requisiti, e per l'ammontare che risulta dai bilanci degli anni precedenti;
 - per l'attrezzatura tecnica non in proprietà dell'impresa, ma disponibile in locazione finanziaria o noleggio, sono

considerati i relativi canoni, come effettivamente ed annualmente corrisposti, desumibili dai relativi contratti.

CAPO 3 - ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE E SOGGETTI ASSIMILATI

Le associazioni e riunioni temporanee di imprese nonché i consorzi, sono disciplinati dagli articoli 10, 11, 12 e 13 della Legge n. 109/94 e s.m.i., dagli articoli 3 e 30, del D.P.R. n. 34/2000 e, in quanto applicabili, dagli articoli 22 e 23 del D.Lgs. n. 406/91 e dall'articolo 8 del D.P.C.M. n. 55/91.

Le associazioni temporanee e i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile possono concorrere anche se non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese da associare o consorziate e contenere l'impegno (ALLEGATO G) che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare nella stessa sede come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta o, se già costituite, rispetto all'atto di costituzione prodotto in sede di offerta, con la sola eccezione del verificarsi del caso di cui all'articolo 12, comma 1, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

E' vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione, riunione o consorzio, ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora sia già parte di un'associazione, riunione o consorzio che partecipi alla stessa gara.

Qualora la costituzione dell'associazione temporanea o del consorzio non sia ancora perfezionata con atto notarile e documentata ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 406/91, le imprese mandanti devono sottoscrivere l'offerta unitamente all'impresa mandataria capogruppo.

Le imprese mandanti sono esonerate dalla prestazione della cauzione provvisoria di cui al Capo 2, lettera c), nonché dalla presentazione delle dichiarazioni di cui al Capo 2, lettera d), numeri 4) e 5).

Le dichiarazioni di cui al Capo 2, lettera d), numeri 1), 2) e 3), devono essere presentate da ciascuna delle imprese associate o consorziate, in relazione alle proprie situazioni giuridiche e composizione sociale.

I requisiti di cui al Capo 2, lettera d), numero 6), devono essere posseduti da ciascuna impresa associata o consorziate, in relazione alla propria partecipazione e in particolare:

a) per i concorrenti in possesso dell'attestazione di

qualificazione rilasciata da una S.O.A. ciascuna impresa deve presentare la predetta attestazione per la categoria prevalente e la classifica richiesta dal presente bando;

- b) per i concorrenti che non siano in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A. i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi devono essere posseduti dalla impresa mandataria o da una consorziate capogruppo nelle misure minime dei 40% e per la parte rimanente, fino al 100%, dall'impresa mandante o dalle imprese mandanti, se più di una, o dalle altre imprese consorziate, ciascuna delle quali deve dichiarare i propri requisiti per almeno il 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento.

CAPO 4 - CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA GARA

a) Sono escluse, senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:

- 1) pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
- 2) mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi del plico di invio, rispetto a quanto prescritto dal presente bando;
- 3) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto o la denominazione dell'impresa concorrente;
- 4) che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.

b) Sono escluse, dopo l'apertura del plico di invio, le offerte:

- 1) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, ovvero con tali indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per i quali sono prodotte; questo quando anche una o più di una delle certificazioni o dichiarazioni mancanti siano rinvenute nella busta interna, che venga successivamente aperta per qualsiasi motivo;
- 2) con uno dei documenti, presentati in luogo di una o più dichiarazioni, scaduti o non pertinenti;
- 3) mancanti dell'attestazione di copia conforme ovvero recanti copie di originali scaduti, in caso di documenti presentati in copia conforme in luogo dell'originale;

- 4) mancanti della cauzione provvisoria, con cauzione provvisoria di importo inferiore al minimo richiesto o con scadenza anteriore a quella prescritta dal bando, ovvero prestata a favore di soggetto diverso dalla stazione appaltante;
 - 5) con fideiussione (se tale sia la forma scelta per la cauzione) carente della previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e dell'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, o mancante dell'impegno a rilasciare successivamente la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva);
 - 6) mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi della busta interna, rispetto a quanto prescritto dal presente bando;
 - 7) con requisiti economico-finanziari o tecnico-organizzativi non sufficienti;
 - 8) i cui concorrenti, scelti con sorteggio, non forniscano, nei termini della richiesta della stazione appaltante, la documentazione attestante i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi ovvero questa non sia idonea o non confermi quanto dichiarato in sede di offerta, ai sensi dell'articolo 10, comma 1-quater, della Legge n. 109/94 e s.m.i.
- c) Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna, le offerte:
- 1) mancanti della firma, sul foglio dell'offerta, del titolare o del soggetto munito del potere di rappresentanza o di uno dei predetti soggetti in caso di associazione temporanea o consorzio di concorrenti;
 - 2) che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento;
 - 3) che non rechino l'indicazione del ribasso, ovvero con tale indicazione in cifre ma omessa in lettere ovvero fatta in lettere ma omessa in cifre;
 - 4) che rechino, in relazione all'indicazione del ribasso, segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni; sono ammesse le correzioni purché espressamente confermate con sottoscrizione a margine;
 - 5) che contengano, oltre al ribasso offerto, condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata.
- d) Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:
- 1) in violazione delle disposizioni sulle associazioni temporanee o consorzi di concorrenti;

- 2) di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile ovvero che abbiano una reciproca commissione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza;
- 3) che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti dal concorrente, sia accertata in qualunque modo dalla stazione appaltante ai sensi delle vigenti disposizioni;
- 4) in contrasto con clausole essenziali del presente bando, con prescrizioni legislative e regolamentari ovvero con i principi generali dell'ordinamento.

CAPO 5 - CONCLUSIONE DELL'AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO.

a) Disciplina dell'aggiudicazione:

- 1) dopo l'aggiudicazione il concorrente aggiudicatario e il secondo in graduatoria, nel caso non siano stati sorteggiati in precedenza e non siano in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A., devono presentare, entro il termine prescritto dalla richiesta della stazione appaltante e con le modalità di cui al Capo 2, lettera f, la documentazione attestante i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi, se non già fornita in precedenza; qualora la documentazione non pervenga entro il termine perentorio prescritto o non sia idonea o non confermi quanto dichiarato in sede di offerta il concorrente è escluso e la stazione appaltante, fatti salvi gli ulteriori e più gravi provvedimenti ai sensi delle disposizioni vigenti, incamera la cauzione provvisoria, procede alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed alla nuova aggiudicazione, in applicazione dell'articolo 10, comma 1-quater, Legge n. 109/94 e s.m.i.;
- 2) qualora, entro i 30 giorni successivi all'aggiudicazione, non sia costituita la garanzia fideiussoria di cui all'articolo 30, comma 2, della Legge n. 109/94 e s.m.i., l'aggiudicazione è revocata, è acquisita la cauzione provvisoria e l'appalto è aggiudicato al concorrente che segue nella graduatoria;
- 3) l'aggiudicatario è obbligato a fornire tempestivamente alla stazione appaltante tutta la documentazione e le notizie necessarie alla stipula del contratto entro i 30 giorni successivi all'aggiudicazione, ovvero, nei casi previsti dalle norme, ad indicare presso quali amministra-

zioni le stesse possono essere reperite; egli è obbligato altresì a depositare presso la stazione appaltante tutte le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa.

- b) Modalità di stipula del contratto: il contratto sarà stipulato "a corpo" ai sensi di quanto previsto dagli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e s.m.i.;
- c) Consegna dei lavori: l'aggiudicatario è obbligato a consentire la consegna dei lavori e ad effettuare la effettiva cantierizzazione delle opere entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla richiesta del Comune; ai sensi dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato "F", i lavori potranno essere consegnati anche nelle more della stipulazione del contratto.
- d) Manodopera: l'aggiudicatario è obbligato, con specifica previsione contrattuale, ad applicare ed osservare le condizioni normative, retributive, assicurative e previdenziali risultanti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro.
- e) Subentro del supplente: la stazione appaltante intende avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 10, comma 1-ter, della Legge n. 109/94 e s.m.i. per cui in caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore sarà interpellato il concorrente secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte da questo in sede di offerta, avente per oggetto i lavori ancora da eseguire; in caso di fallimento del concorrente secondo classificato sarà interpellato il terzo classificato e, in tal caso, il contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

CAPO 6 - SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'articolo 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato, da ultimo, dall'articolo 9, commi da 65 a 72, della Legge 18 novembre 1998, n. 415 e come integrato dall'articolo 30 del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34.

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono scorporabili o sub-appaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di cui al presente bando, con le seguenti specificazioni:

- a) è vietato il subappalto o il sub-affidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
- b) i lavori delle categorie diverse da quella prevalente

possono essere subappaltati o sub-affidati in cottimo per la loro totalità, ad imprese in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti per i lavori da sub-appaltare o sub-affidare;

Il subappalto o il cottimo sono consentiti a condizione che il concorrente abbia indicato, all'atto dell'offerta, i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

L'impresa aggiudicataria, qualora successivamente affidi dei lavori o parti di opere in subappalto o a cottimo, ferma restando la necessità dei presupposti e degli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla stazione appaltante la quale provvede al rilascio entro trenta giorni; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. L'amministrazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori.

L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

CAPO 7 - PIANI DI SICUREZZA

L'aggiudicatario è obbligato a predisporre e consegnare alla stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione:

- a) l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, lettera b), del D.Lgs. n. 494/96 e s.m.i.;
- b) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. n. 494/96 e s.m.i., del quale assume ogni onere e obbligo;
- c) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, comprendente il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 7, e gli adempimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e le notizie di cui all'articolo 4, commi 4 e 5 dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui alla predetta lettera b).

Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui alla precedente lettera b) ed il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera c) formano parte integrante del contratto d'appalto.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera, può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs. 494/96 e s.m.i., proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento trasmessogli dalla stazione appaltante, per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie e per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

CAPO 8 - ALTRE NOTIZIE

- a) Tutti gli importi citati nel presente bando si intendono IVA esclusa.
- b) L'appaltatore dovrà eleggere domicilio nel luogo nel quale ha sede la stazione appaltante.
- c) Per tutte le informazioni relative all'appalto e ogni altra notizia connessa, è possibile rivolgersi all'ufficio tecnico comunale ogni giorno feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00.
- d) Responsabile del procedimento è il Geom. Fernando Maruccia.

Alliste, li 29/10/2001

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Fernando Maruccia

COMUNE DI BARI

Avviso di deposito variante P. di L. 40 bis anno 89.

Con delibera di C.C. n. 173 del 24.07.01 è stata approvata, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e 27 L.R. 56/80, la variante al piano di lottizzazione n.40 bis - anno '89 concernente i suoli tipizzati dal vigente P.R.G. ad "espansione C/1" e siti tra via Fanelli, conte Giusso, prolungamento via Turati e prolungamento via Bissolati.

La variante è depositata, a libera visione di chiunque e per tutto il periodo di validità, presso la

Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia - Via Abbrescia n. 86 - Bari.

p. Il Sindaco
L'Assessore al Territorio
E Qualità Edilizia
Ing. Donato Bosco

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio disinfezione e derattizzazione.

La gara sarà esperita il giorno 29 novembre 2001, a norma dell'art.6 comma 1 lett. c) - del D.Lgs. 17/3/95 n. 157, con abbreviazione dei termini, ai sensi dell'art.10 - comma 8 - del succitato D.Lgs. 157/95, stante la necessità di attivare in tempi brevi il servizio in oggetto poiché rivolto a un miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle proprietà comunali.

Il servizio dovrà assicurare annualmente i seguenti trattamenti scaglionati mensilmente da effettuare nel centro abitato e nelle zone circostanti fino a una distanza media di due km:

- N. 28 (ventotto) interventi di disinfestazione in zone periferiche (es. discariche abusive, siti particolari e archeologici e cimiteriali, loc. ex macello, ecc.);
- N. 16 (sedici) interventi di derattizzazione in centro storico e urbano tenendo conto di necessità particolari;
- N. 16 (sedici) interventi di disinfezione (es. edifici scolastici, seggi elettorali, ecc.).

L'Amministrazione inoltre si riserva la facoltà di cui all'art. 7 - comma 2 - del medesimo D.Lgs. 157/95 qualora non vi sia stata alcuna offerta od alcuna offerta appropriata.

Per la partecipazione all'appalto concorso il concorrente dovrà presentare, in aggiunta alla restante documentazione prevista dal presente bando, un progetto del servizio contenente le condizioni ed i prezzi ai quali è disposto ad eseguire l'appalto durante il triennio. Dovrà presentare, inoltre:

- una dettagliata relazione tecnico - sanitaria in cui siano descritte le metodologie da seguire nell'espletamento del servizio; i tempi e modalità degli interventi; gli automezzi, le apparecchiature e le strumentazioni scientifiche da utilizzare; i presidi medico-chirurgici ed i presidi sanitari impiegati spe-

cificando la composizione chimica e la motivazione tecnica che hanno determinato la scelta;

- per ogni prodotto prescelto dovrà essere allegata la scheda tecnica ministeriale;
- indicazione del personale tecnico qualificato che si intende impiegare nel servizio con un minimo di due unità per ogni intervento.

ISCRIZIONE RICHIESTA:

Categoria 16 n. di rif. C.P.C. 94

AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi tra i quali vengono individuati i seguenti in ordine decrescente di importanza:

1. Correttezza e completezza della metodologia seguita;
2. Qualità dei prodotti per la disinfezione, per disinfezione, per la derattizzazione;
3. Qualità e quantità degli operatori utilizzati in particolare modo nei mesi di giugno - luglio - agosto e settembre;
4. Prezzo.

RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE:

Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione e successiva offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92. In caso di aggiudicazione le singole imprese, facenti parte del raggruppamento, dovranno conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza ad una di esse qualificata come capogruppo. Il raggruppamento di imprese deve essere costituito con atto notarile entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione.

Non è consentito che un'impresa partecipi alla gara singolarmente qualora sia componente di un raggruppamento di imprese.

CONSORZI:

Sono ammessi alla gara anche i consorzi di cui all'art. 10 della Legge 109/94.

Non possono partecipare contemporaneamente alla stessa gara un consorzio e le sue consorziate. Nel caso

in cui si verificasse tale situazione sarebbero escluse le consorziate.

CONSORZI DI IMPRESE di cui agli artt. 2602 e 2612 c.c.:

Non è ammessa la costituzione in A.T.I. tra due o più consorzi di imprese. Ai consorzi di imprese si applicano le regole previste per le A.T.I.

Inoltre:

- non possono eseguire direttamente i servizi oggetto di gara, ma devono indicare le imprese consorziate esecutrici;
- la domanda di partecipazione dovrà essere firmata sia dal Legale Rappresentante del Consorzio che dalla/e impresa/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i del servizio;
- i requisiti di partecipazione, relativamente al fatturato ed alle referenze di contratti eseguiti per i servizi analoghi, dovranno essere posseduti dalla/e impresa/e consorziata/e indicata/e quale/i esecutrice/i del servizio.

CONSORZI DI COOPERATIVE di cui alla legge n. 422/1909:

I requisiti di partecipazione, relativamente al fatturato ed alle referenze di contratti eseguiti per i servizi analoghi, dovranno essere posseduti direttamente dal Consorzio, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 della Legge 109/94. I Consorzi di Cooperative, nella domanda di partecipazione, dovranno dichiarare se intendono svolgere il servizio in proprio o intendono affidarlo ad alcune consorziate, le quali, dal canto loro, dovranno autocertificare di essere conformi alle normative circa i requisiti antimafia e autocertificare il possesso di tutti i requisiti di cui alle lettere da A1 ad A4 e da B1 a B7 dei successivi punti A) e B) del paragrafo "DOMANDA E DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE".

LE A.T.I. ED I CONSORZI DI IMPRESE:

Le A.T.I. ed i Consorzi di Imprese dovranno autocertificare, in sede di domanda di partecipazione, di essere in possesso dei requisiti idonei. La percentuale di tali requisiti dovrà essere pari o superiore rispetto a quella che, in sede di offerta, verrà indicata quale parte del servizio che effettivamente ogni singola impresa intende svolgere. In ogni caso, la capogruppo per le A.T.I. ed una consorziata per i Consorzi di imprese, deve possedere almeno il 40% dei requisiti economico-finanziari (fascia di classificazione/volume d'affari) e tecnico-operativi (referenze), mentre le mandanti/altre consorziate devono possedere non meno del 10%. E' necessario che la composizione, da prospet-

tarsi in sede di offerta, copra complessivamente il 100% del servizio. Ogni impresa riunita/consorzata non può dichiarare di aver intenzione di eseguire una percentuale di servizio maggiore rispetto a quella a cui si riferiscono i requisiti indicati in sede di candidatura.

DOMANDA E DOCUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE:

Il concorrente dovrà formulare domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana ed in bollo da 20.000 lire (10,33 EURO), contenente le attestazioni sotto indicate.

Le imprese interessate dovranno dichiarare ed inoltre autocertificare le seguenti condizioni, mediante:

- A. dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.2, Legge 4/1/1968 n. 15 e art. D.P.R. 403/98) attestanti:
 - A1. che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E., e che l'oggetto sociale dell'Impresa comprende il servizio dell'appalto;
 - A2. la carica di legale/i rappresentante/i del/i firmatario/i;
 - A3. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11 - comma 1 - lettera b) del D.Lgs. 358/92;
 - A4. di aver assolto agli obblighi di cui all'art. 11 - comma 1 - lettera e) del D.Lgs. 358/92;
- B. dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 4 Legge 4/1/1968 n. 15 e art. 2 - comma I - D.P.R. 403/98) comprovanti:
 - B1. l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 11 - comma 1 - lettere a), c), f) del D.Lgs. 358/92;
 - B7) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, successivamente tale dichiarazione dovrà essere integrata con apposita certificazione rilasciata dal competente pubblico ufficio, ai sensi della Legge 12/3/1999 n. 68.

La sottoscrizione delle citate dichiarazioni, da parte del Legale Rappresentante dell'impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16/6/1998 n. 191. Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci. In tal caso, si procederà alla conseguente denuncia penale.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiara-

zione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

L'offerta economica, redatta in conformità di quanto previsto al precedente paragrafo "MODALITA' DI GARA" dovrà essere racchiusa in un plico, chiuso e sigillato, da inserire, a sua volta in altro plico, chiuso e sigillato, contenente la domanda di partecipazione e tutta la restante documentazione prevista al precedente paragrafo.

"DOMANDA E DOCUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE"

Su tale ultimo plico, oltre all'indicazione del mittente, sede, indirizzo, telefono e fax, dovrà essere scritta la seguente dicitura: OFFERTA PER LA GARA DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE, DERATTIZZAZIONE". Detto plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo del Comune di Lucera - Corso Garibaldi, n. 74 - Lucera, entro e non oltre le ore 12.00 del 28 novembre 2001.

VALIDITA' DELL'OFFERTA.

60 giorni

INFORMAZIONI

Informazioni possono essere assunte presso il settore Lavori pubblici del Comune di Lucera - Palazzo Mozzagrugno - Corso Garibaldi, n. 74 Lucera - Tel. 0881-541242 oppure 541249.

Responsabile del procedimento:

Geom. Antonio PALUMBO - tel. 0881-541242.

Lucera, 26 ottobre 2001

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Palumbo

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio di assistenza e amministrativa programma "Greenway di Manfredonia"

"La greenway di Manfredonia. Programma integrato per la riqualificazione urbana e ambientale della periferia attraverso l'integrazione delle aree verdi

periferiche col sistema della mobilità”.

Misura denominata “Progetto pilota per l’adeguamento della strumentazione tecnico-urbanistica ed economico-programmatoria” prevista nell’ambito del PON “Assistenza tecnica e Azioni di sistema” del QCS Italia Obiettivo I 2000-2006.

PROCEDURA DI APERTURA ex articolo 6, lettera a), Decreto legislativo 157/95.

1. Amministrazione appaltante: Comune di Manfredonia (Fg) – Assessorato OO.PP. – Cap. 71043 – Piazza del Popolo, 8 – tel. e fax n. 0884/519215.
2. Categoria di servizio e descrizione: Servizio di assistenza tecnica e amministrativa per la predisposizione di un programma innovativo e sperimentale denominato: “La greenway di Manfredonia. Programma integrato per la riqualificazione urbana e ambientale della periferia attraverso l’integrazione delle aree verdi periferiche col sistema della mobilità”.
3. Numero di riferimento: Cat. 11, CPC 865/866 e cat. 12 (accessoria), CPC 867 ex all. 1 D.Lgs 157/95.
4. Importo a corpo compresi IVA ed ogni altro onere: Lire 350.000.000 pari a Euro 180.759,91.
5. Oggetto dello studio: i criteri generali ed i contenuti essenziali del servizio oggetto dell’appalto sono contenuti nel Capitolato d’oneri, allegato al bando come parte integrante e sostanziale.
6. Luogo di esecuzione: Comune di Manfredonia.
7. Possono partecipare alla gara: le persone fisiche e giuridiche, anche raggruppate o consorziate nei modi di cui all’art. 10, D.Lgs 358/92.
8. Disposizioni legislative, regolamentari o amministrative: L. 537/93 e successive modifiche e integrazioni e DPR 573/94 e successive modifiche ed integrazioni.
9. Offerte parziali: non ammesse.
10. Varianti: non sono ammesse offerte in variante, parziali o condizionate rispetto all’oggetto dell’intervento così come specificato nel Capitolato d’oneri.
11. Durata del contratto e termine ultimo di completamento del servizio: nei tempi previsti dall’art. 13 del Capitolato d’oneri.
 - Indirizzo al quale possono venire richiesti documenti del caso: Comune di Manfredonia – Assessorato OO.PP. – Piazza del Popolo, 8 – 71043 Manfredonia (Fg).
 - Termine ultimo per la richiesta di tali documenti: 23 novembre 2001.
12. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: le offerte dovranno essere contenute in un plico chiuso recante la dicitura: “Offerta per l’affidamento dello studio denominato: La greenway di Manfredonia. Programma integrato per la riqualificazione urbana e ambientale della periferia attraverso l’integrazione delle aree verdi periferiche col sistema della mobilità”. I plichi chiusi e sigillati, recapitati direttamente o a mezzo posta, devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 30 novembre 2001.
13. Il plico dovrà contenere tre buste separate, singolarmente sigillate e recanti ciascuna l’indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:
 - busta a): “Documentazione”;
 - busta b): “Offerta tecnica”;
 - busta c): “Offerta economica”.
14. Indirizzo cui vanno inviate le offerte: Comune di Manfredonia (Fg) – Assessorato OO.PP. – Piazza del Popolo, 8 – CAP 71043 – Manfredonia (Fg).
15. Lingua o lingue: Italiano.
16. Persone autorizzate a presenziare l’apertura delle offerte: rappresentanti dei concorrenti interessati alla gara, data, ora e luogo dell’apertura: 3 dicembre 2001 – ore 10,00 – Segreteria Generale del Comune.
17. Cauzioni e garanzie: Al Soggetto affidatario verrà chiesto di fornire garanzia della regolare esecuzione del contratto, mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, incondizionata e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione, per una somma pari al 10% dell’importo di aggiudicazione.
18. Modalità essenziali di pagamento:
 - Il 20% dell’importo di aggiudicazione, comprensivo di IVA ed ogni altro onere, a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto, previa presentazione della prestata fideiussione bancaria o assicurativa di cui al precedente art. 17;
 - Il 40% dell’importo di aggiudicazione, comprensivo di IVA ed ogni altro onere, a seguito della presentazione dell’elaborato intermedio e comunque previa produzione da parte dell’Amministrazione della “Certificazione di congruità e coerenza” di cui all’art. 17 del Capitolato d’oneri;
 - Il 40% dell’importo di aggiudicazione, comprensivo di Iva ed ogni altro onere, come saldo finale a presentazione degli elaborati finali di cui al punto 3, art. 13 del Capitolato d’oneri, previa produzione da parte dell’Amministrazione della “Certificazione di congruità e coerenza” e comunque non oltre 60 giorni dalla

presentazione degli elaborati medesimi; con il pagamento del saldo finale sarà svincolata la fideiussione.

19. Le offerte devono essere corredate, a pena di esclusione, delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, art. 38, comma 3, e della documentazione di seguito indicata, contenuta nella busta a) "Documentazione" di cui al precedente punto 13:

- a) certificato di iscrizione alla CCIAA, o documento equivalente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 358/92 e successive modifiche ed integrazioni; o documenti equipollenti per i soggetti non obbligati all'iscrizione alla CCIAA o residenti in altri Stati della Comunità Europea;
- b) documenti giustificativi dei poteri rappresentativi del legale rappresentante dell'Offerente, se non persone fisica;
- c) dichiarazione attestante l'assenza in capo al richiedente delle condizioni di esclusione ex art. 12 D.Lgs 157/95, e attestante l'assenza di condizioni ostative ai sensi della normativa in tema di lotta alla mafia, nonché l'assenza di condizione ostative previste dalla normativa vigente sul pubblico impiego;
- d) dichiarazioni bancarie attestanti la consistenza economica del richiedente, rilasciate da un primario istituto di credito;
- e) dichiarazione attestante il volume di affari conseguito a fronte di servizi attinenti a prestazioni comprese nelle categorie oggetto dell'incarico, o comunque a queste assimilabili; è richiesto, a pena di esclusione, che il volume di affari fatturato, nel triennio 1998/1999/2000, non sia stato complessivamente inferiore al triplo dell'importo posto a base d'asta;
- f) dichiarazione del legale rappresentante dell'Offerente che, nel gruppo di lavoro, faranno parte al minimo e a pena d'esclusione:
 - un esperto senior laureato da almeno cinque anni in giurisprudenza;
 - un esperto senior laureato da almeno cinque anni in architettura e/o ingegneria;
 - un esperto senior laureato da almeno cinque anni in economia.
 I curricula dei professionisti di cui alla presente dichiarazione devono essere allegati, pena l'esclusione, nel gruppo di lavoro contenuto nell'offerta tecnica;
- g) dichiarazione di aver preso esatta cognizione della natura dei servizi richiesti e di aver esaminato in ogni loro parte il presente bando di

gara, ed il Capitolato d'oneri, e di accettare senza riserve tutti i termini, le condizioni e le prescrizioni in essi contenuti. In caso di raggruppamento tale dichiarazione dovrà essere presentata per ciascun componente;

- h) dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle suddette norme (art. 17 L. 68/99). I soggetti partecipanti per i quali la legge non trova applicazione, dovranno rendere dichiarazione di non essere tenuti al rispetto della suddetta legge;
- i) dichiarazione d'intento, resa dai legali rappresentanti dei soggetti raggruppati, che in caso di aggiudicazione si costituiranno nelle forme e con le modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs 157/95. Tale dichiarazione dovrà essere resa nelle forme di cui all'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000.

Per i Raggruppamenti temporanei, i requisiti di qualificazione, attestati da apposita documentazione, devono sussistere in capo a ciascun partecipante al raggruppamento, salvo il requisito relativo al fatturato, che può essere raggiunto sommando gli importi relativi ai singoli partecipanti, ma deve essere posseduto dal Soggetto capogruppo almeno in misura pari al 60% della soglia minima.

L'offerta tecnica, contenuta nella busta b) "Offerta tecnica" di cui al precedente punto 13, dovrà essere articolata in tre parti:

- Curricula dei componenti il gruppo di lavoro;
- Progetto dello studio articolato coerentemente alle specifiche tecniche di cui all'art. 2 del Capitolato d'oneri;
- Esplicitazione degli eventuali servizi aggiuntivi forniti posteriormente alla consegna degli elaborati di progetto.

L'offerta economica, contenuta nella busta c) "Offerta economica" di cui al precedente punto 13, dovrà chiaramente indicare in lettere e cifre la somma, al lordo dell'IVA, proposta per l'espletamento del servizio; non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento.

20. Criteri di aggiudicazione: l'incarico viene affidato ai sensi dell'art. 23, lett. b), D.Lgs 157/95, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione indicati in ordine di priorità:

- Valore tecnico: punteggio massimo 60 punti;
- Qualificazione del gruppo di lavoro: punteggio massimo 20 punti;
- Servizi successivi alla consegna degli elaborati di progetto (attività di supporto tecnico all'Amministrazione appaltante): punteggio massimo 10 punti;
- Contenuto economico dell'offerta: punteggio massimo 10 punti.

Alla valutazione delle domande attenderà una apposita Commissione così come specificato all'art. 9 del Capitolato d'onori, che procederà all'aggiudicazione in base alla offerta economicamente più vantaggiosa.

Saranno inoltre escluse le domande carenti anche solo di uno degli elementi e della documentazione richiesta.

L'Amministrazione appaltante in presenza di un'unica offerta validamente espressa procederà all'assegnazione dell'incarico purché l'offerta abbia raggiunto un punteggio minimo di punti 70/100.

Qualora la gara andasse deserta o nessuna offerta fosse ritenuta valida l'amministrazione appaltante si riserva di affidare il servizio a trattativa privata.

21. Data di pubblicazione del bando: 8 novembre 2001.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Rosaria Spinello

COMUNE DI MATINO (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio refezione scolastica.

L'Amministrazione Comunale di Matino indice pubblico incanto per l'appalto di fornitura, trasporto e distribuzione pasti per servizio di refezione nelle scuole materne – anno scolastico 2001-2002 e per gli anziani, con le modalità di cui all'art. 23 – comma 1 – lett. b) del D.Lgs. 17/3/1995 n. 157 e s.m.i., giusta disposizione dell'art. 59, comma 4 legge 488/1999, e cioè con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri di cui all'articolo 4 del bando di gara.

L'attribuzione dei punteggi sono fissati all'art. 4 del bando di gara al quale si rinvia.

Prezzo a base d'asta per ogni pasto caldo L. 5.000 (euro 2,58) comprensiva I.V.A.

Valore presunto dell'appalto 150 milioni, compresa I.V.A.

Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 19.11.2001.

L'apertura dei plichi è fissata per le ore 10,00 del 20.11.2001.

Per ulteriori informazioni e per ritirate copia integrale del bando e del capitolato speciale di appalto rivolgersi al Comune di Matino – Ufficio Segreteria – Piazza Municipio, 5 – Tel. 0833/303305.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune e sul sito internet comune.matino.le.it. Il medesimo può essere richiesto anche a mezzo fax (0833/303337) previo versamento sul c/c p. n. 13534730 della somma di lire 10.000, intestato alla Tesoreria Comunale di Matino (Banca popolare Pugliese) con la causale "versamento per acquisizione copia gara refezione".

Dalla sede Municipale, 8.11.2001

Il Responsabile del Servizio
Di Pubblica Istruzione
Ins. Tommaso De Giorgi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara lavori di riqualificazione piazza delle Erbe e vico Catacombe.

Il Comune di Molfetta, via Carnicella, tel. 080/3359230-232-213 fax n. 080/3971171, indice asta pubblica per l'affidamento dei lavori di riqualificazione di piazza delle Erbe e vico Catacombe. Importo a base d'asta £. 1.215.699.772 (euro 627.856,53). Data della gara 5.12.2001 ore 9,30. Appalto parte a corpo parte a misura.

I finanziamenti sono assicurati con fondi comunali.

Le offerte redatte in lingua italiana, da formularsi in ribasso rispetto all'importo a base d'asta deve pervenire entro le ore 13,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

La valutazione delle eventuali offerte anomale sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e ss.mm.

Il bando integrale può essere ritirato direttamente, previo pagamento della copia, presso l'Ufficio Appalti, sito in via Carnicella oppure richiesto a mezzo fax e sarà spedito esclusivamente a mezzo servizio postale.

Responsabile del procedimento: arch. Lazzaro Pap-pagallo – Settore Territorio.

Molfetta, 8 novembre 2001

Il Dirigente Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)

Avviso di gara lavori ammodernamento rete viaria rurale.

Ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, articolo 31 comma 2, gli oneri previsti per la sicurezza e non soggetti a ribasso d'asta ammontano a 38.135.604 (Euro 19695,40).

Il Responsabile UTC di questo Ente, vista:

- la L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPR n. 34/2000, il DPR n. 554/1999 ed il DM 145/2000;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 24/10/2001 e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 26/10/2001

RENDE NOTO

che è indetto Pubblico Incanto per l'appalto dei lavori riportati in oggetto.

0) CRONOLOGIA DI GARA PROCEDURA ACCELERATA ED URGENTE

- a) ore 12:00 del giorno 14.11.2001: chiusura termini per la consegna dei plichi di gara;
- b) ore 16:00 del giorno 15.11.2001: inizio della gara, con esame di ammissibilità delle offerte e sorteggio ditte per la verifica dei requisiti;
- c) ore 16:00, del giorno 27.11.2001: ripresa della procedura di gar.

Si fa ricorso alla procedura accelerata ed urgente stante la perentorietà della scadenza, a pena della revoca del finanziamento POR PUGLIA 2000/2006, che prevede entro il giorno 4/12/2001 la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria ai sensi del punto 3) del Disciplinare Regione/Ente Beneficiario nell'ambito del citato POR PUGLIA 2000/2006.

1) ENTE APPALTANTE

Comune di Palo del Colle (Ba) – Via Umberto I, n. 56 – 70027 Palo del Colle (Ba). Settore Ufficio Tecnico – LL.PP. – Tel. 080/626982.

2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Pubblico incanto, ai sensi degli artt. 73, lettera c), e 76, del R.D. 23.5.1924, n. 827, e degli artt. 19, 20 e 21 della L. 109/94: gara ad unico incanto, ad offerte segrete, con aggiudicazione anche in caso di presentazione di unica offerta valida.

Non sono ammesse offerte in aumento, così come prescritto dall'art. 21 della L. 109/94 e s.m.i. Dovendosi stipulare contratto A MISURA, l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sui prezzi dell'elenco prezzi posto a base di gara.

3) OFFERTE ANOMALE

- Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, ultima parte, della L. 109/94 e succ. modif., nel caso in cui il numero delle offerte valide sia almeno pari a cinque si procederà all'esclusione automatica delle offerte con anomala percentuale di ribasso.
- Saranno considerate anomale le offerte che presentino un ribasso pari, o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte valide, previa, esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto, medio aritmetico dei ribassi, percentuali che la predetta media. Nel calcolo di tale scarto medio aritmetico non verranno inserite le offerte già eliminate in quanto rientranti nel 10% della preventiva esclusione.

**4) LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:
Palo del Colle – Viabilità rurale esterna.**

5) CARATTERISTICHE DELL'OPERA E PIANI DI SICUREZZA

- Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, sono specificatamente indicate negli elaborati tecnici, costituenti parte integrante del progetto dell'opera pubblica menzionata in oggetto. Le opere possono così sommariamente riassumersi: movimenti, di materie per la formazione del corpo stradale e pertinenze; formazione di ossature e massicciate per la carreggiata della strada; cilindature, trattamenti superficiali, pavimentazioni bituminose; lavori accessori.

PIANI DI SICUREZZA. Il progetto è munito di apposito piano di Sicurezza, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 494/96. Lo stesso Piano di Sicurezza è parte integrante del progetto (a restano comunque, a carico della ditta aggiudicataria, tutti gli obblighi rinvenienti

dal rispetto di quanto previsto dalla legge 109/94 è s.m.i. articolo 31.

6) IMPORTO DEI LAVORI, CATEGORIA E OPERE SUBAPALTABILI

- L'importo complessivo dei lavori a base d'asta, è di L. 1.309.322.404.
- Categoria prevalente OG3: "Strade, autostrade, ponti, viadotti ferrovie, . . ." classifica III (fino a L. 2.000.000.000). Tale categoria ha un importo pari a L. 1.309.322.404 e rappresenta il 100% dell'importo totale. Tale categoria coincide con la categoria 6 del DM n. 770/92 e con la G3 del DM n. 304/98.

7) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente e tassativamente qualora ricorrano tutti i presupposti previsti e disciplinati dall'art. 25 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

8) TERMINE DI ESECUZIONE

Ai sensi del capitolato Speciale d'Appalto, il termine per l'esecuzione dei lavori, è stabilito in n. 242 (duecentoquarantadue) giorni naturali successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

9) FINANZIAMENTO DEI LAVORI, PAGAMENTI IN ACCONTO E PENALI

- Le opere oggetto dell'appalto verranno realizzate dal Comune di Palo del Colle in parte con propri fondi del bilancio comunale ed in parte con i fondi del finanziamento POR PUGLIA 2000/2006 Misura 4.10 - Infrastrutture rurali. I pagamenti in acconto avverranno secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, in accordo a quanto prescritto dalle disposizioni di legge, nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nel "DISCIPLINARE" relativo ai rapporti Regione/Enti Attuatori per l'utilizzo dei fondi POR PUGLIA 2000/2006, ogni qual volta il credito dell'appaltatore, al netto del ribasso e delle ritenute di legge, raggiunga la somma di 300.000.000 (trecento milioni).
- La penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo sulla ultimazione dei lavori è pari all'UNO PER MILLE dell'ammontare netto contrattuale.

10) CAUZIONI E FIDEISSIONI

La cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della L. 109/94 e succ. modif., a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto per qualunque causa dell'aggiudicatario, è stabilita nella

misura del 2% dell'importo a base dell'appalto, e può essere prestata e comprovata:

- mediante presentazione di quietanza comprovante il versamento in numerario alla Tesoreria Comunale presso la Banca di Credito Cooperativo Terra di Bari s.c.r.l. - Corso Garibaldi n. 49/51, - 70027 Palo del Colle;
- mediante fideiussione bancaria o assicurativa, la cui polizza dovrà essere presentata in originale, con la quale il fideiussore si obblighi incondizionatamente, per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria Comunale alla prima semplice richiesta dell'Amministrazione Appaltante ed in caso di mancata sottoscrizione del contratto e contenente l'impegno da parte del fideiussore, a rilasciare la successiva garanzia fideiussoria, di cui all'art. 30 comma 2 della Legge 109/94, qualora l'offerente risultasse l'aggiudicatario.

La cauzione provvisoria alla ditta aggiudicataria sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto mentre ai non aggiudicatari sarà svincolata entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 30 comma 2 della Legge 109/94 l'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria definitiva, bancaria o assicurativa, stabilita nella misura del 10% dell'importo netto contrattuale; ove il ribasso offerto dell'aggiudicatario risulti superiore al 20%, la stessa garanzia fideiussoria è incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale del 20%. In ogni caso, le fideiussioni bancarie o assicurative, provvisorie e definitive, di cui al presente paragrafo, dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro massimo 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante.

Le cauzioni saranno ridotte del 50% per le ditte in possesso della certificazione del sistema di qualità rilasciate conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

In aggiunta a quanto appena visto, il soggetto aggiudicatario della presente procedura dovrà obbligatoriamente stipulare una polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, nel rispetto di tutto quanto previsto nell'art. 103 de DPR 554/99 (Regolamento) e dell'articolo 30 comma 1 della Legge 109/94 e s.m.i. La somma assicurata per i danni di esecuzione è pari al 20% dell'importo a base d'asta. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è fissato in almeno 500.000 Euro.

11) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi alla presente procedura i soggetti il possesso di specifica attestazione SOA attinente la natura, gli importi e le caratteristiche economiche e tecniche del presente appalto.

In alternativa sono ammesse le imprese che, pur non ancora in possesso di attestazione SOA, abbiano i seguenti requisiti:

- a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta ed indiretta, svolta nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta di cui in oggetto;
- b) esecuzione, svolta nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori simili appartenenti alla categoria prevalente del presente bando, per un importo non inferiore al 40% dell'importo a base d'asta di cui all'oggetto;
- c) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, composto da retribuzioni e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di quiescenza, non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori dell'ultimo quinquennio e di cui almeno il 40% per il personale operaio (per le imprese artigiane la retribuzione del titolare si intende compresa nella percentuale minima necessaria; per le imprese individuali e le società di persone il valore della retribuzione del titolare e dei soci, è pari a cinque volte il valore della retribuzione convenzionale determinata ai fini della contribuzione INAIL);
- d) dotazione, stabile di adeguata attrezzatura tecnica, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, in proprietà o in locazione finanziaria o in noleggio, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di Locazione finanziaria o di noleggio, per un valore sulla predetta cifra d'affari in lavori non inferiore al 2%. Detto valore è costituito per almeno la metà dagli ammortamenti e dai canoni di locazione finanziaria;
- e) essere in regola con gli obblighi ed adempimenti previsti dalla Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro per i disabili".

Avvertenza: nel caso in cui i requisiti richiesti alle precedenti lettere o) e d) non rispettino le percentuali ivi previste, l'importo della cifra d'affari in lavori, verrà figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire le percentuali richieste e pertanto la cifra d'affari così figurativamente calcolata verrà presa in considerazione definitivamente quale "cifra d'affari in lavori" di cui alla precedente lettera a).

I soggetti ammessi alla gara sono quelli che hanno i

requisiti appena esposti e rientrano tra i soggetti previsti all'art. 10 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Possono essere ammesse alla gara le imprese degli altri Stati della CEE, alle condizioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. 406/91, purché in possesso delle iscrizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 19 Dicembre 1991, n. 406 e 25 della direttiva 93/37/CEE.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente richiesta di partecipazione (e successivamente offerta) in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione e consorzio, a pena di esclusione dalla procedura di tutti i richiedenti (o, comunque, di tutte le diverse offerte presentate). I consorzi sono all'uopo tenuti ad indicare la denominazione di tutte le imprese consorziate.

I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per i consorzi di cui all'art. 10, lett. b) della L. 109/94 e succ. modif., devono essere riferiti ai consorzi stessi e non alle singole imprese consorziate.

I consorzi di concorrenti di cui alla lett. e) del richiamato art. 10, affinché i requisiti possano essere riferiti alle singole imprese consorziate, hanno l'onere di dichiarare espressamente l'appartenenza alla categoria di cui alla lett. e) medesima.

12) SUBAPPALTO

L'affidamento di lavori in subappalto potrà avvenire solo a seguito di esplicita autorizzazione dell'Ente Appaltante e dietro apposita domanda (corredata dalla documentazione di seguite indicata), nel rispetto dell'art. 18 della L. 55/90 e succ. modif.

Pertanto, l'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

- a) che i concorrenti abbiano indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- b) che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- c) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al punto successivo;
- d) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalle norme vigenti in relazione all'importo ed alla natura dei lavori che si accinge ad eseguire in subappalto;
- e) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti pre-

visti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e nessuna delle altre cause, ostantive previste per legge alla esecuzione di lavori pubblici.

- f) è definita la quota parte subappaltabile o concedibile, in cottimo, in misura eventualmente diversificata a seconda delle categorie medesime, ma in ogni caso non superiore al 30% dell'importo netto contrattuale.

E' fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

13) SVINCOLO DALL'OFFERTA

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora, decorsi NOVANTA giorni dall'apertura delle buste, senza propria colpa, non sia ancora stato adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva.

14) OFFERTA

L'offerta dovrà essere presentata in busta chiusa, sigillata con ceralacca, recante il nome dell'offerente l'oggetto del presente appalto, controfirmata dal soggetto partecipante su tutti i lembi di chiusura e introdotta all'interno del plico di gara. La stessa offerta dovrà:

- essere redatta in carta bollata, in lingua italiana, e contenere il ribasso percentuale offerto oltre che in cifre, anche in lettere;
- essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente;
- nel caso di offerte presentate dai soggetti di cui all'art. 10, comma 1 lettera d) ed e) della legge 109/94 e successive modif. ed integrazioni e cioè da associazioni temporanee e/o consorzi di cui all'art. 2602 del Codice Civile, anche se non ancora costituiti, l'offerta dovrà essere formulata e sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento e consorzio;
- in caso di riunione già costituita da imprese l'offerta potrà essere sottoscritta dalla sola ditta capogruppo;
- in caso di discordanza tra cifre e lettere prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione;
- la firma dovrà essere apposta per esteso, in modo leggibile;
- l'offerta non dovrà contenere riserve e condizioni pena di nullità dell'intera offerta.

15) PUBBLICO SORTEGGIO (sub procedura)

Si darà corso alla sub procedura del pubblico sorteggio di cui all'art. 10, comma 1-quater della legge 109/94 e la verifica a campione riguarderà le sole offerte valide ammesse a concorrere.

16) PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOCUMENTAZIONE - SEDUTE DI GARA

Il plico di gara, contenente la documentazione richiesta dal presente bando e la busta contenente l'offerta, dovrà essere chiuso, sigillato con ceralacca e controfirmata dal soggetto partecipante su tutti i lembi di chiusura.

All'esterno del plico dovrà essere riportata:

- a) l'indicazione dell'oggetto dell'appalto;
- b) la ragione sociale;
- c) la sede del concorrente, alla quale spedire le notizie relative alla gara.

IL PLICO DI GARA DOVRA' PERVENIRE PRESSO L'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DEL COMUNE DI PALO DEL COLLE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO POSTA DI STATO RACCOMANDATA OD AGENZIA PRIVATA AUTORIZZATA, ENTRO LE ORE 12,00 DEL GIORNO INDICATO AL PARAGRAFO 0) LETTERA a) DEL PRESENTE BANDO ED A PENA DI ESCLUSIONE.

IL PLICO VIAGGIA AD ESCLUSIVO RISCHIO DEL MITTENTE ED OVE PER QUALUNQUE CAUSA ESSO NON DOVESSE ESSERE RECAPITATO IN TEMPO UTILE LA STAZIONE APPALTANTE E' SOLLEVATA DA QUALUNQUE FORMA DI RESPONSABILITA'.

LE SEDUTE DI GARA SONO PUBBLICHE. LA COMMISSIONE POTRA' PRENDERE NOTA DEI PRESENTI, CHIEDENDO I RELATIVI DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO,

17) FACOLTA' DELL'AMMINISTRAZIONE - SUBENTRO

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 10 della L. 109/94 e succ. modif. si riserva la facoltà, in caso di morte, fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il 2° classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori, alle medesime condizioni economiche già proposte dal medesima 2° classificato, in sede di offerta. In caso di morte o fallimento del 2° classificato potrà essere interpellato il 3° classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal 2° classificato.

18) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 6 della L. 109/94 e succ. modif. si rende noto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Giuseppe SANGIRARDI, Responsabile Ufficio Tecnico.

19) DOCUMENTI E DICHIARAZIONI DA ALLEGARE

Nel plico di gara, oltre all'offerta, le imprese dovranno necessariamente inserire:

- documento originale comprovante la prestazione della garanzia per la stipula, pari al 2% della somma a base d'asta;
- per le riunioni già costituite di imprese, il mandato con rappresentanza conferito all'impresa capogruppo, nella forma della scrittura privata autenticata; è vietata: qualsiasi modificazione della composizione dell'associazione temporanea;
- per le associazioni temporanee di concorrenti non ancora costituiti, deve essere prodotto, tra i documenti di gara, l'atto di impegno in base al quale, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale, con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di partecipazione alla gara, e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. E' vietata qualsiasi modificazione della composizione dell'associazione o consorzio temporaneo. L'atto di impegno deve essere firmato da tutti gli associandi concorrenti.
- l'allegato A) e l'allegato B) che, debitamente compilati seguendo le istruzioni ivi riportate, dovranno essere restituiti alla stazione appaltante, inserendoli insieme agli altri documenti di gara, nel plico di partecipazione; gli stessi allegati sono accluso al bando di gara e potranno essere ritirati, unitamente al bando, dalle ditte interessate direttamente presso l'Ufficio Tecnico del Comune Appaltante ovvero riprodotti integralmente in fotocopia o tramite fax a carta comune.

20) ESCLUSIONE DALLA GARA E FACOLTA' DI PROROGA

- Costituirà motivo di esclusione dalla gara il mancato rispetto anche di solo una delle condizioni previste nel presente bando, negli allegati A e E e nelle relative norme di compilazione.
- Il Presidente di Gara si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

21) SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, marche da bollo, tassa di registrazione contratto e diritti di segreteria, saranno a carico della ditta aggiudicataria dell'appalto.

22) DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE I REQUISITI DICHIARATI DALL'IMPRESA

La stazione appaltante richiederà ai soggetti che saranno estratti a sorte durante la fase di sub-procedura di cui all'articolo 15) (del presente bando, al soggetto aggiudicatario ed al secondo classificato e anche a qualsiasi altro concorrente a proprio insindacabile giudizio, la seguente documentazione che dovrà comprovare il possesso dei requisiti dichiarati dall'impresa in fase di gara:

- 0) Certificazione SOA (per quelle imprese che ne siano già in possesso)
- 1) Certificato della competente C.C.I.A.A. - UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE, attestante l'iscrizione relativa alla categoria prevalente del presente bando (OG3 Lavori stradali, ecc.) e contenente altresì la dichiarazione antimafia e fallimentare.
- 2) Certificato Generale del Casellario Giudiziale relativo a:
 - titolari e direttori tecnici (per le imprese individuali);
 - direttori tecnici e tutti i componenti la società (per le s.n.c.);
 - direttori tecnici e tutti i soci accomandatari (per le s.a.s.);
 - direttori tecnici e tutti i soci muniti di potere di rappresentanza (per altri tipi di società e consorzi).
- 3) Ai fini della verifica dei requisiti, di cui al punto 11 lettera a) del bando di gara (cifra d'affari in lavori), la documentazione richiesta è la seguente:
 - dichiarazioni IVA relative agli ultimi 5 anni di imposta, precedenti la data di pubblicazione del bando (per le ditte individuali e per le società di persone);
 - bilanci relativi agli ultimi 5 anni di imposta antecedenti la data di pubblicazione del bando in oggetto, riclassificati in conformità delle direttive europee e con relativa nota di deposito (per le società di capitali, consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane, consorzi stabili, ecc).
- 4) Ai fini della verifica dei requisiti di cui al punto 11 lettera b) del bando di gara (lavori simili nella categoria prevalente...), la documentazione richiesta è la seguente:

- attestazioni o certificazioni di avvenuta esecuzione di lavori similari, eseguiti alla data di pubblicazione del bando in oggetto, rilasciate dalle varie stazioni appaltanti e contenenti gli importi netti contrattuali IVA esclusa la data di ultimazione dei lavori; tali certificazioni o attestazioni devono inoltre contenere obbligatoriamente la seguente esplicita dichiarazione resa dalla stazione appaltante: "I lavori sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito".
- 5) Ai fini della verifica dei requisiti di cui al punto 11 lettera c) del bando di gara (costo complessivo sostenuto per il personale dipendente ... la documentazione richiesta è la seguente:
- dichiarazioni annuali dei redditi, modello 740, modello 750, Modello Unico relativi agli ultimi 5 anni di imposta precedenti la data di pubblicazione del bando in oggetto corredati dalle ricevute di avvenuta presentazione (per le ditte non tenute alla redazione del bilancio e cioè ditte individuali e società di persone);
 - bilanci relativi agli ultimi cinque anni di imposta precedenti la data di pubblicazione del bando in oggetto, corredati dalla relativa nota di deposito e riclassificati in conformità delle direttive europee (per le ditte tenute alla redazione del bilancio: e cioè le società di capitali, cooperative, consorzi, ecc.);
- 6) Ai fini della verifica dei requisiti di cui al punto 11, lettera d) del bando di gara (dotazione stabile, di adeguata attrezzatura tecnica...) la documentazione da presentare è la seguente:
- dichiarazioni annuali dei redditi corredati con ricevuta di avvenuta presentazione e corredati da autocertificazione del legale rappresentante della ditta circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica (per le ditte individuali e per le società di persone);
 - bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee e corredati di relativa nota di deposito (per le società di capitali, consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili).
- 7) Ai fini della verifica "del requisito di cui al punto 11 lettera e) del bando di gara (lavoratori disabili) il legale rappresentante della ditta dovrà produrre autocertificazione, redatta ai sensi della legge 15/68 e DPR 403/99, con la quale attesti il numero dei propri dipendenti. Qualora il numero dei dipendenti sia almeno pari a 15 (quindici) la suddetta autocertificazione va integrata con il Certificato del Servizio Impiego della Provincia competente

per il territorio nella quale l'impresa ha sede legale e dal quale, risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Tutti i documenti richiesti devono pervenire all'Ente Appaltante entro il termine di giorni dieci, decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento ulteriore documentazione probatoria, anche in ipotesi ulteriori rispetto a quelle strettamente previste dalla legge.

23) NORME FINALI

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, in ordine al procedimento instaurato da questo bando, si informa che:

- a) la finalità cui sono destinati i dati accolti ineriscono esclusivamente la presente gara;
- b) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Amministrazione implicata nel procedimento; i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.

Si comunica inoltre che la copia integrale del presente bando e degli allegati A) e B) possono essere ritirati direttamente dall'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Palo del Colle nei consueti orari di apertura al pubblico e che gli elaborati di progetto, ivi compreso il piano di sicurezza e lo schema di contratto, sono disponibili alla libera visione degli interessati nei medesimi orari presso lo stesso Ufficio.

Il Responsabile della Ripartizione Tecnica Dr. Ing. Giuseppe Sangirardi

Copia del bando di gara protocollo n. 127/LLPT del 31.10.2001 conforme all'originale.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)

Avviso di gara affidamento servizio tesoreria comunale.

Il Comune di Peschici in esecuzione della deliberazione n. 26 del 05/09/2001 del Consiglio comunale,

intende affidare, mediante asta pubblica, il SERVIZIO DI TESORERIA PER IL PERIODO 01.01.2002 - 31.12.2006.

L'aggiudicazione sarà a favore dell'offerta economicamente più conveniente. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta, purché valida e ritenuta congrua. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione per sorteggio, come disciplinato dall'art. 77-del R.D. 23/05/1924 n. 827.

Formano oggetto della presente gara le prestazioni descritte nello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 05/09/2001.

L'aggiudicazione sarà a favore dell'offerta economicamente più conveniente risultante dalla somma dei punteggi ottenuti. Nel bando pubblicato all'Albo Pretorio del Comune sono dettagliatamente indicati i parametri di riferimento, al fine della comparazione delle offerte.

Per partecipare alla gara l'Azienda di credito dovrà avere, alla data di pubblicazione del presente bando, i seguenti requisiti:

- avere sede legale in un Paese della C.E.E;
- essere autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. dell'1/09/1993 n. 385.

Per partecipare alla gara inoltre l'Azienda, in persona del legale rappresentante, dovrà impegnarsi a:

- destinare al servizio di Tesoreria in modo continuativo un numero minimo di uno sportello e due addetti;
- praticare la tenuta gratuita del conto, ai sensi dell'art. 16 della convenzione;
- adempiere a tutti gli obblighi previsti a carico del Tesoriere come previsti nell'apposito schema di convenzione;
- corrispondere annualmente un contributo ordinario di Lit. 10.000.000. (Euro 5.164,57) in occasione della festività di S. Elia, patrono di Peschici.

Il termine di presentazione delle offerte è fissato per le ore 12.00 del giorno 29 novembre 2001.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Peschici.

Per lo svolgimento dell'asta pubblica i concorrenti dovranno presentare a questo Ente un plico contenente la busta dell'offerta e tutti i documenti richiesti nel bando.

La gara, aperta al pubblico, verrà esperita presso il Comune di Peschici il giorno 30 novembre 2001 e l'apertura dei plichi avrà inizio alle ore 12,00 dello stesso giorno.

Gli atti che si riferiscono alla gara (copia del bando, dei modelli allegati e della convenzione) sono dispo-

nibili presso l'Ufficio di Segreteria del Comune - Piazza S. Pertini, 1 - 71010 Peschici (FG) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, fino al giorno precedente a quello fissato per la gara.

Le necessarie informazioni di natura tecnica possono essere richieste al Servizio finanziario del Comune - Piazza S. Pertini, 1 - 71010 Peschici (FG) - tel. 0884/964018.

Il responsabile del servizio finanziario
Dott. Filippa Napoleone

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura n. 4 moto Guzzi alla P.M.

- 1) Oggetto: Asta Pubblica ex art. 63 e seguenti R.D. 23.05.1924 n. 827, fornitura di n. 4 Moto Guzzi alla Polizia Municipale;
- 2) I.B.A.: £. 59.000.000 (Euro 30.470,96), oltre I.V.A.;
- 3) Criterio di aggiudicazione: Art. 73, lett. c), e Art. 76, 1°-2°-3° comma, RD. n. 827/24;
- 4) Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19/11/2001 secondo le modalità contenute nel bando integrale di gara, la cui copia può essere richiesta all'Ufficio Messi comunali. La gara avrà luogo il giorno 20/11/2001 alle ore 9,30.
- 5) Il bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente in forma integrale.

Trani, li 31 ottobre 2001

Il Dirigente 6° Ripartizione
Magg. M.L. De Pinto

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura computers per Uffici comunali.

- 1) Oggetto: Asta Pubblica art.63 e seguenti R.D.

23.05.1924 n. 827, fornitura di Computers per Uffici Comunali;

- 2) I.B.A.: £. 72.083.334 (Euro 37.227,93), oltre I.V.A.;
- 3) Criterio di aggiudicazione: Art. 73, lett. e), e Art. 76, 1°-2°-3° comma, RD. n. 827/24;
- 4) Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 23/11/2001 secondo le modalità contenute nel bando integrale di gara, la cui copia può essere richiesta all'Ufficio Messaggi comunali. La gara avrà luogo il giorno 26/11/2001 alle ore 9.30.
- 5) Il bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente in forma Integrale.

Trani, lì 2 novembre 2001

Il Dirigente 6° Ripartizione
Magg. M.L. De Pinto

DIREZIONE GENIO MILITARE TARANTO

Avviso di gara lavori ristrutturazione palazzina foresteria A.

Codice gara: 210027. Oggetto della gara: lavori di Ristrutturazione ed adeguamento alle norme vigenti Palazzina Foresteria "A" sistemazioni logistiche Mar Grande" - Maridipart - Taranto.

Importo: L. 1.454.545.455 (Euro 751.210,04) di cui L. 46.557.000 (Euro 24.044,68) per oneri connessi alla sicurezza, non soggetti a ribasso + IVA al 10%. Cat. prevalente: OGI classifica III. Requisiti di partecipazione: requisiti di ordine generale e speciale di cui al DPR n. 34 del 25.01.2000.

Data e ora limite di ricezione offerte: 04.12.2001 ore 12,00.

Data e luogo di svolgimento del pubblico incanto: Marigenimil, Taranto 05.12.2001 - 1ª fase; 20.12.2001 - 2ª fase. Estremi di pubblicità: Il presente avviso viene esposto all'Albo della Direzione Genio Militare - Taranto; all'Albo del Nucleo Tecnico - Brindisi; all'Albo Pretorio del Comune di Taranto - sul BUR del 08.11.2001 e sulle testate giornalistiche "Gazzetta del Mezzogiorno" e "Corriere del Giorno" del 08.11.2001.

Inoltre è disponibile sul sito Internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: www.servizio-bandi.lpp.it "Modalità di aggiudicazione": quella del massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dall'art. 21 c. 1/bis della L. 109/94, come mod. ed int. dalla L. 18.11.98, n. 415.

Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso cui sarà espletato il Pubblico Incanto: Taranto - Marigenimil - Rampa L. da Vinci, 1.

Visione Capitolato: Le Condizioni Amministrative e Tecniche sono specificate nell'apposito Capitolato che potrà essere consultato, così come il Bando integrale di gara, presso la sede di Marigenimil dalle ore 8,00 alle ore 12,00 tutti i giorni escluso il sabato o i festivi. Le Ditte che lo riterranno opportuno potranno rivolgersi alla Copisteria Studiocopia di Notaristefano Domenico & C., via Dante 324/326 - Taranto, tel. 099.7363858 per acquistare copia del Bando di Gara, Capitolato Tecnico, Tavole di Disegno, Computo Metrico ed Analisi di Costo alle condizioni offerte a questa Direzione.

Il presente estratto di gara è esposto dal 08.11.2001 al 19.11.2001.

Il Responsabile del Procedimento
Il Direttore Col. R. Orzalesi

E.D.I.S.U. BARI

Avviso gara affidamento servizio pulizia Uffici centrali.

Ente appaltante: E.D.I.S.U. Università di Bari Via Einstein, 39 - 70124 Bari Tel 080/5438111 - fax 080/5576028 - sito internet: www.edisuniversita.ba.it.

Oggetto dell'appalto: n. CPC 874 - Servizio di pulizia degli uffici centrali dell'E.D.I.S.U. Università di Bari siti alla via Einstein, 39, del Collegio Universitario "R. Dell'Andro" di Via Camillo Rosalba e parte della Casa dello Studente sita in Largo Fraccacreta, come da capitolato.

Durata dell'appalto: 1 anno, con possibilità di proroga.

Importo della gara: la somma massima da non superare quale canone mensile complessivo per il servizio ai tre siti £. 32.000.000 Euro 16.527= + IVA.

Luogo di esecuzione: Collegi ed uffici, tutti siti in Bari, specificati nel capitolato d'appalto visibile presso il "Settore Affari Generali", Procedura di

aggiudicazione: asta pubblica come da art. 6 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 157/95.

Criterio di aggiudicazione: le modalità dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 157/95, applicandosi quanto disposto dall'art. 25 del citato decreto.

Requisiti per la partecipazione alla gara: possono partecipare alla gara le imprese di pulizia iscritte alla fascia b) del registro delle imprese della Camera di Commercio o nell'albo delle imprese artigiane secondo quanto disposto dal punto 3 del D.M. 7 luglio 1997 n. 274 e successive modificazioni.

Pagamento: il pagamento della prestazione sarà effettuato mensilmente con le modalità previste dall'art. 14 del capitolato speciale d'appalto.

Divieto di subappalto: è fatto divieto di subappaltare il servizio.

Invio e presentazione delle offerte: Le imprese dovranno far pervenire, entro le ore 13,00 del 04.12.2001 (termine perentorio), a mezzo di raccomandata A.R. del servizio postale o Agenzie autorizzate all'indirizzo dell'Ente, un plico sigillato con cerallacca e controfirmato sui lembi di chiusura con la dicitura "CONTIENE OFFERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA", contenente:

una prima busta con la dicitura "contiene documenti" nella quale devono essere racchiusi:

- 1) certificato di iscrizione, alla fascia b), nel registro delle imprese della Camera di Commercio o nell'albo delle imprese artigiane di data non anteriore a sei mesi di quella di effettuazione della gara, in originale o copia autenticata o dichiarazione sostitutiva di certificazioni di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, ove risultino gli elementi del certificato;
- 2) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal rappresentante legale o dal titolare della ditta offerente dovrà essere corredata, a pena l'esclusione dalla gara, da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, con la quale la Ditta attesta:
 - a) di aver preso visione del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto e di accettarne senza riserve le condizioni di tutte le clausole in essi riportate;
 - b) di obbligarsi ad eseguire il servizio al prezzo offerto, che riconosce remunerativo e compensativo di tutti gli oneri;
 - c) di aver preso visione dei locali oggetto del servizio di pulizia e di aver valutato tutte le circostanze che hanno portato alla determinazione del prezzo offerto, considerando lo stesso con-

gruo e tale quindi da consentire l'offerta formulata:

- d) che le retribuzioni applicate al personale impiegato nel servizio non saranno inferiori a quelle previste dal C.C.N.L. per i dipendenti delle imprese di pulizia, oltre alle integrazioni previste dagli accordi integrativi territoriali, salvo eventuali agevolazioni che dovranno essere dichiarate e comprovate dall'aggiudicatario;
 - e) di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute e igiene del lavoro;
 - f) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 del D.Lgs. n. 65/2000;
- 3) Cauzione: attestazione dell'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria nella misura del 2% sull'importo massimo della gara e quindi di £. 640.000 e potrà essere costituita con fideiussione bancaria, assicurativa o con deposito presso l'Economo dell'Ente.

Una seconda busta, debitamente sigillata con cerallacca o controfirmata sui lembi di chiusura con la dicitura contiene "Offerta Economica", redatta in competente bollo, dovrà essere formulata utilizzando esclusivamente il modulo fornito dall'Amministrazione che si trova depositato e disponibile presso il Settore AA.GG., il quale modulo, corredato da bollo, dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato in calce dal legale rappresentante della Ditta. La mancata utilizzazione del modulo allegato per la redazione dell'offerta, la correzione delle sue voci o l'incompletezza della sua compilazione, comporterà l'esclusione dalla gara.

In caso di discordanza fra il ribasso percentuale scritto in cifre e quello scritto in lettere, sarà ritenuto valido il ribasso più vantaggioso per l'Ente appaltante.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerte relative ad altro appalto.

In tale busta non dovrà essere inserito alcun altro documento.

Svolgimento della gara: la gara si svolgerà presso la sede dell'E.D.I.S.U. Università in seduta pubblica.

L'apertura dei plichi contenenti le offerte avverrà alle ore 10,00 del giorno 5.12.2001.

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute fuori termine a quelle non compilate secondo l'indicazioni fornite dal presente bando.

In caso di offerte uguali si procede all'aggiudica-

zione ed a norma del 2° comma dell'art. 77 del R.D. 23.05.1924, n. 827 (sorteggio).

I concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 120 giorni dalla data di aggiudicazione senza che sia intervenuta la stipula del contratto o, comunque, una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante.

L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione con provvedimento motivato.

Per la presa visione dei luoghi di esecuzione del servizio si dovrà contattare l'Economo dell'Ente (Tel. 080/5438042), il Direttore del Collegio "R. Dell'Andro" Tel. 080/5613006 il Direttore della Casa dello Studente Tel. 328/9510827.

Il responsabile del procedimento è il Sig. Luigi Angione (080/5438070).

Il bando integrale ed il capitolato si possono chiedere al Settore AA.GG. (Tel. 080/5438070) e sono scaricabili dal sito internet: www.edisuniversita.ba.it

Il Dirigente del Settore AA.GG.
Sig. Vitantonio Paparella

RETTIFICHE

REGOLAMENTO REGIONALE 3 ottobre 2001, n. 8

Regolamento di attuazione della legge regionale 11

dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo - artt. 4, 7, 8".

Al Bollettino Ufficiale del 22 ottobre 2001, n. 154 contenente il Regolamento Regionale 3 ottobre 2001, n. 8 "Regolamento di attuazione della legge regionale n. 23/00 - Interventi a favore dei pugliesi nel mondo - artt. 4, 7, 8", è necessario apportare la seguente errata corripge:

- la data di approvazione della citata legge è da intendersi 11 dicembre 2000;
- all'articolo 2 comma 3 la lettera "h" deve intendersi "g", mentre la lettera "i" deve intendersi "h", mentre la giusta elencazione delle lettere alla fine del comma è la seguente: a), b), c), d), e), f), g).

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avvisi pubblici per Dirigenti Medici discipline diverse.

Per mero errore materiale tipografico, al B.U. del 31.10.2001, n. 160, bisogna apportare la seguente errata corripge:

alla pag. 8979, prima colonna, 4° rigo, deve leggersi "entro il 15° giorno . . ." e non "150 giorno . . .".

